



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
 MESSA IN SICUREZZA DEL SISTEMA ACQUEDOTTISTICO  
 DEL PESCHIERA PER L'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO  
 DI ROMA CAPITALE E DELL'AREA METROPOLITANA

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ING. PhD MASSIMO SESSA

SUB COMMISSARIO ING. MASSIMO PATERNOSTRO

**aceq**  
**acqua**  
 ACEA ATO 2 SPA



**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Ing. PhD Alessia Delle Site

**SUPPORTO AL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Dott. Avv. Vittorio Gennari


Sig.ra Claudia Iacobelli

Ing. Barnaba Paglia

**CONSULENTE**

Ing. Biagio Eramo

**aceq**  
**Ingegneria e servizi**



Progetto di sicurezza e ammodernamento  
 dell'approvvigionamento della città  
 metropolitana di Roma  
 "Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema  
 idrico del Peschiera",  
 L.n.108/2021, ex DL n.77/2021 art. 44 Allegato IV

ELABORATO  
**A194PD R023 0**

**COD. ATO2 APE10116**

DATA **APRILE 2023** SCALA

**NUOVO TRONCO SUPERIORE ACQUEDOTTO  
 DEL PESCHIERA  
 dalle Sorgenti alla Centrale di Salisano**

CUP G33E17000400006

**PROGETTO DEFINITIVO**

AGG. N.	DATA	NOTE	FIRMA
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			

Nota tecnica di riscontro alle richieste  
 di integrazioni nell'ambito della  
 procedura di V.I.A.



**TEAM DI PROGETTAZIONE**

**CAPO PROGETTO**

Ing. Angelo Marchetti

**Hanno collaborato:**

Ing. Geol. Eliseo Paolini

**IDRAULICA**

Ing. Eugenio Benedini

Ing. Viviana Angeloro

**GEOLOGIA E IDROGEOLOGIA**

Geol. Stefano Tosti

Ing. Matteo Botticelli

**GEOTECNICA E STRUTTURE**

Ing. Angelo Marchetti

Ing. PhD Chiara Petrelli

**ASPETTI AMBIENTALI**

Ing. Nicoletta Stracqualursi

Paes. Fabiola Gennaro

Ing. Roberto Biagi

Ing. Claudio Lorusso

**ATTIVITA' TECNICHE DI SUPPORTO**

Geom. Stefano Francisci

Geol. PhD Paolo Caporossi

Geol. Simone Febo

Geol. Yousef Abu Sabha

Geol. Filippo Arsie

Ing. Francesca Gizzi

Geom. Mirco Firinu

Geom. Mariano Troisi

Geom. Valerio Di Carlo

Geom. Fabio Frezza

Geom. Irene Crialesi

Geom. Messito Roberto Zappalà

Geom. Veronica Ceccarelli

Per. Ind. Riccardo Gagliardi

Per. Ind. Valerio Cavaliere

Ing. Lorenzo Merlini

**ACEA ATO2 S.P.A.  
ACEA ELABORI S.P.A.**

NUOVO TRONCO SUPERIORE ACQUEDOTTO DEL  
PESCHIERA  
dalle Sorgenti alle Centrale di Salisano

**PROGETTO DEFINITIVO**

*Nota tecnica di riscontro alle richieste di integrazioni  
nell'ambito della procedura di V.I.A.*

## Sommario

0	PREMESSA .....	3
	PARTE I .....	4
	RICHIESTE INTEGRAZIONI MASE .....	4
1.	ASPETTI AMBIENTALI GENERALI .....	4
2.	ARIA E CLIMA .....	12
3.	PAESAGGIO .....	22
4.	<i>RUMORE</i> .....	24
5.	VIBRAZIONI .....	26
6.	BIODIVERSITÀ, SUOLO E SOTTOSUOLO .....	27
7.	SITI POTENZIALMENTE CONTAMINATI O CONTAMINATI INTERFERENTI CON L'OPERA .....	32
8.	PIANO DI GESTIONE MATERIE E TERRE E ROCCE DA SCAVO .....	36
9.	CANTIERE SGR .....	38
	PARTE II .....	41
	RICHIESTE INTEGRAZIONI MIC .....	41
1.	ALTERNATIVE PROGETTUALI .....	41
2.	RAPPRESENTAZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI .....	45
3.	RILIEVO E SCHEDATURA ELEMENTI ARBOREI .....	46
4.	FOTOINSERIMENTI E RENDER PROGETTUALI .....	46
5.	VERIFICHE DELLE PREVISIONI DI PROGETTO CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE .....	47
6.	VERIFICA USI CIVICI .....	50
7.	OPERE DI RIPRISTINO, MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE .....	50
8.	PROGETTO DETTAGLIATO DELLE OPERE DI CANTIERE .....	53
9.	ASPETTI ARCHEOLOGICI .....	56
10.	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO .....	57
	PARTE III .....	58
	CONTRODEDUZIONI ASSOCIAZIONE POSTRIBÙ .....	58
	PARTE IV .....	60
	CONTRODEDUZIONI COMUNE DI RIETI – prot. n. 21948/2023 del 23-03-2023..	60
	PARTE V .....	61
	CONTRODEDUZIONI REGIONE LAZIO .....	61
	Direzione Regionale Ambiente – Area protezione gestione della biodiversità prot. n. 354228 del 29-03-2023 .....	61

## 0 PREMESSA

Il presente documento costituisce il riscontro alle richieste di integrazioni formulate dal *Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica* e dal *Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*, nell'ambito della procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il "Progetto di sicurezza e ammodernamento dell'approvvigionamento della città metropolitana di Roma". "Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera". Sottoprogetto denominato "Nuovo tronco superiore acquedotto del Peschiera – Dalle Sorgenti alla Centrale di Salisano".

Il documento è suddiviso nelle seguenti parti:

- Parte I, in risposta alla richiesta di integrazioni avanzata dal *Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica*, con nota prot. n° 1823 del 21.02.2023;
- Parte II, in risposta alla richiesta di integrazioni avanzata dal *Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*, con nota prot. n° 3071-P del 03.03.2023.
- Parte III, controdeduzioni alle osservazioni di *associazione Postribù onlus*, pubblicate sul sito del *Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica* con prot. n.° 23055 del 17/02/2023.
- Parte IV, controdeduzioni alla nota ricevuta dal Comune di Rieti – *Settore IV – Sviluppo del territorio, Urbanistica e Ambiente* con prot. n.° 21984 del 23/03/2023.
- Parte V, controdeduzioni alla nota ricevuta dalla Regione Lazio – *Direzione Regionale Ambiente – Area protezione gestione della biodiversità* con prot. n.° 354228 del 29/03/2023.
- Allegati:
  - Tavole DOCFAP (Parte II punto 1.a)
  - Note di riscontro agli usi civici dei comuni interessati dal progetto (Parte II punto 6)

## PARTE I

### RICHIESTE INTEGRAZIONI MASE

Facendo seguito alla richiesta di integrazioni trasmesse dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, tramite nota prot. n° 1823 del 21.02.2023 avente per oggetto Procedura di V.I.A. /PNRR, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii "Progetto di sicurezza e ammodernamento dell'approvvigionamento della città metropolitana di Roma" - "Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera" - Sottoprogetto Nuovo tronco superiore acquedotto del Peschiera – Dalle Sorgenti alla Centrale di Salisano", si riscontra quanto segue:

#### 1. ASPETTI AMBIENTALI GENERALI

*1.1 Relativamente agli impatti cumulativi, si richiede di:*

*1.1.a a specificare l'areale di territorio preso in considerazione per l'analisi e le fonti di informazione utilizzate per l'esclusione della presenza di ulteriori interventi infrastrutturali o puntuali di rilievo nell'area in esame.*

#### **RISCONTRO AI PUNTI 1.1.A**

Con riferimento alla richiesta di integrazione sugli aspetti cumulativi, si riporta di seguito l'analisi svolta nuovamente per l'areale di territorio interessato dalle opere di progetto.

Tale analisi è stata debitamente integrata al paragrafo 5 dell'elaborato A194PD S4 R001 5 - Parte 4 Quadro di riferimento ambientale del SIA.

A integrazione delle valutazioni riportate per le componenti ambientali analizzate, si fornisce un inquadramento dei potenziali impatti cumulativi derivanti dal progetto sulla base delle informazioni disponibili ad oggi sulle altre attività e progetti nell'areale. L'obiettivo della norma risiede, quindi, nel far sì che la valutazione degli effetti ambientali determinati dall'opera in progetto non sia limitata solo agli effetti prodotti dalla stessa, quanto anche tenga conto di quelli generati dalle possibili interazioni con altri progetti. Per quanto concerne le attività già insistenti sul territorio, le valutazioni condotte nel presente Studio per tutte le componenti ambientali tengono conto dei valori di fondo rappresentativi delle condizioni attuali dell'area in esame e, pertanto già considerano "l'effetto cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati".

Nell'eventualità che uno o più progetti siano realizzati nello stesso periodo in cui sarà realizzato il presente progetto, potrà verificarsi una sovrapposizione delle attività di cantiere e un conseguente potenziale effetto cumulativo dei seguenti impatti ambientali:

- Emissioni di inquinanti gassosi generati da mezzi e macchinari
- Emissioni sonore generati da mezzi e macchinari
- Traffico mezzi di trasporto materiali

Sulla base delle informazioni disponibili alla data di stesura della presente integrazione, per la valutazione degli impatti cumulativi si è proceduto all'analisi della documentazione relativa ai progetti previsti nell'area di realizzazione del progetto in esame; in particolare sono state consultate le seguenti fonti:

- a livello nazionale, il portale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Ecologica ("MASE2") (<https://va.minambiente.it>) dedicato alle Valutazioni ambientali VIA-VAS;

- a livello regionale, il portale (<https://www.regione.lazio.it/impresetutela-ambientale-difesa-suolo/valutazione-impatto-ambientale-progetti>) dedicato ai progetti di Valutazione di Impatto Ambientale VIA della Regione Lazio;
- a livello comunale, sono stati consultati i portali istituzionali dei comuni interessati dalle opere di progetto, quali:

COMUNE	PORTALE ISTITUZIONALE
Castel Sant'Angelo	<a href="http://halleyweb.com">Castel Sant'Angelo (halleyweb.com)</a>
Cittaducale	<a href="#">Home Page - Comune di Cittaducale</a>
Belmonte in Sabina	<a href="#">Comune di Belmonte In Sabina</a>
Rieti	<a href="#">Comune di Rieti   Sito Istituzionale</a>
Monte San Giovanni in Sabina	<a href="#">Comune di Monte San Giovanni in Sabina</a>
Montenero Sabino	<a href="#">Comune di Montenero Sabino</a>
Mompeo	<a href="http://halleyweb.com">Comune di MOMPEO - Sito Istituzionale (halleyweb.com)</a>
Salisano	<a href="#">Comune di Salisano   Comune di Salisano</a>

Dalla consultazione delle fonti di livello nazionale, attraverso il portale del MASE, sono stati individuati i seguenti progetti sottoposti a procedura di VIA / verifica di assoggettabilità a VIA:

COMUNE	PROGETTO	TIPOLOGIA	PROPONENTE	DISTANZA DA PROGETTO
Cittaducale	Rifacimento metanodotto Chieti-Rieti DN 400 (16") DP 24 bar e opere connesse	VIA	SNAM RETE GAS S.p.a	< 1km
Poggio San Lorenzo, Casaprota, Torricella in Sabina	S.S. 4 "Via Salaria" - Adeguamento della piattaforma stradale e messa in sicurezza della S.S. 4 "Via Salaria" dal km 56+000 al km 64+000 (Lotto 1) e dal km 64+000 al km 70+800 (Lotto 2) con Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 9 D.P.R. 120/2017	VIA	ANAS	
Cittaducale	Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D. Lgs.152/2006 relativa al progetto "S.S. 4 "Salaria" - Adeguamento nel tratto tra Rieti e Sigillo - 3° lotto 1° stralcio - Tratto di adeguamento in sede e variante dal km 83+400 al km 87+400"	Assoggettabilità VIA	ANAS	< 1km
Montopoli di Sabina, Nazzano, Fiano Romano, Capena	Ricostruzione e potenziamento dell'elettrodotto in S.T. 150 kV tipo misto (aereo e cavo interrato) denominato "Nazzano-Fiano" e conseguenti demolizioni di circa 5,3 km dell'esistente elettrodotto	Verifica di Ottemperanza	Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A.	~ 10 km

### **Rifacimento metanodotto Chieti-Rieti DN 400 (16") DP 24 bar e opere connesse – SNAM Rete GAS S.p.a.**

Il progetto proposto dalla società SNAM rete Gas S.p.a. denominato "Rifacimento Met.to Chieti – Rieti DN 400 (16")", DP 24 bar e opere connesse" prevede la realizzazione di un gasdotto di lunghezza complessiva pari a 134,528 km atto a mettere in collegamento la rete di trasporto regionale dell'area adriatica con le infrastrutture delle aree interne dell'Abruzzo e nord-orientali del Lazio. Questo nuovo metanodotto ha inizio in prossimità di Chieti per terminare nei pressi della città di Rieti. La nuova condotta andrà a sostituire la quasi totalità del metanodotto esistente, fatti salvi alcuni tratti di recente realizzazione che verranno integrati e collegati alla nuova linea oggetto di progettazione.

Gli interventi interesseranno quindi i territori dell'Abruzzo e nella regione Lazio i comuni di: Antrodoco, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittaducale e Rieti.

Il progetto è attualmente sottoposto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale secondo l'art. 23 D.lgs 152/2006, avviata in data 05/05/2020 e in corso di istruttoria tecnica CTVA.

Il progetto SNAM non presenta interferenze fisiche con le opere in progetto.



COROGRAFIA Scala 1:500.000

### **S.S. 4 "Via Salaria" - Adeguamento della piattaforma stradale e messa in sicurezza della S.S. 4 "Via Salaria" dal km 56+000 al km 64+000 (Lotto 1) e dal km 64+000 al km 70+800 (Lotto 2) con Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 9 D.P.R. 120/2017 – ANAS S.p.a.**

Il Progetto Definitivo di adeguamento della piattaforma stradale e messa in sicurezza della S.S. 4 "Salaria" interessa complessivamente il tratto compreso tra la connessione con la S.S. 4 Salaria Vecchia e la S.P. 314 Licinese, in località Ponte Buida (km 56+000), e la connessione alla S.S.4 bis in località Le Mole nel territorio di S. Giovanni Reatino (km 70+800). In corrispondenza del km 70+800 il tracciato si connette al tracciato già adeguato che si sviluppa in galleria fino alla interconnessione con il Raccordo Rieti-Terni in direzione Ovest e con la medesima S.S. 4 in direzione Nord-Est. Il progetto complessivo di adeguamento e messa in sicurezza della S.S. 4 "Salaria" è suddiviso in due lotti:

- Lotto 1: dal km 56+000 al km 64+000;
- Lotto 2: dal km 64+000 al km 70+800.

Il progetto è attualmente sottoposto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale secondo l'art. 23 D.lgs 152/2006, avviata in data 07/12/2021 e in corso di istruttoria tecnica CTVA.

In considerazione che l'opera "Nuovo tronco superiore acquedotto del Peschiera – Dalle Sorgenti alla Centrale di Salisano" è inclusa nell'allegato IV dell'art. 44 del D.L. 77/21 ovvero opere pubbliche di particolare complessità, si ritiene che dovrà essere privilegiata. La risoluzione dell'interferenza verrà posta al Comitato Speciale del Consiglio Superiore Lavori Pubblici.



*Figura 1: Planimetria di inquadramento del progetto complessivo di adeguamento della S.S. 4 "Salaria" nel tratto compreso tra il km 56+000 ed il km 70+800*

**Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D. Lgs.152/2006 relativa al progetto "S.S. 4 "Salaria" - Adeguamento nel tratto tra Rieti e Sigillo - 3° lotto 1° stralcio - Tratto di adeguamento in sede e variante dal km 83+400 al km 87+400" – ANAS S.p.a.**

Il progetto consiste nell'adeguamento in sede ed in variante dal km 83+400 al km 87+400, in corrispondenza dell'abitato di Cittaducale, in provincia di Rieti.

Il tracciato stradale sarà di circa 5 km e prevede l'adeguamento della viabilità e la realizzazione di 2 ponti, 1 viadotto e un sottopasso.

Il progetto è attualmente sottoposto al procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/2006, avviata in data 11/01/2023 e in corso di istruttoria tecnica CTVA.

Il progetto ANAS non presenta interferenze fisiche con le opere in progetto.





*Inquadramento territoriale (in rosso il tracciato di progetto)*

**Ricostruzione e potenziamento dell'elettrodotto in S.T. 150 kV tipo misto (aereo e cavo interrato) denominato "Nazzano-Fiano" e conseguenti demolizioni di circa 5,3 km dell'esistente elettrodotto - Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A.**

L'opera in progetto prevede alla ricostruzione e potenziamento dell'elettrodotto a 150kv "Nazzano-Fiano" tramite realizzazione di una variante aerea all'attuale tracciato che interessa i Comuni di Capena e Fiano Romano al fine di evitare l'interferenza con gli indirizzi del Piano Regolatore del Comune di Fiano Romano e con la ricostruzione, sullo stesso tracciato, del medesimo elettrodotto nei Comuni di Fiano Romano, Montopoli in Sabina e Nazzano al fine di minimizzare l'imposizione di servitù.

Sinteticamente si prevede:

- la realizzazione di circa 9,6 km di linea aerea,
- la realizzazione di circa 1,9 km di linea in cavo interrato
- la demolizione di circa 9,5 km di linea aerea.

Il progetto è stato sottoposto al procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D. Lgs.152/2006, avviata in data 11/01/2023 e in corso di istruttoria tecnica CTVIA.

Il progetto Terna non presenta interferenze fisiche con le opere in progetto.

Dalla consultazione delle fonti di livello regionale, attraverso il portale della Regione Lazio, sono stati individuati i seguenti progetti sottoposti a procedura di VIA / verifica di assoggettabilità a VIA:

COMUNE	PROGETTO	TIPOLOGIA	PROPONENTE	DISTANZA DA PROGETTO
Rieti	Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue gestito dalla Società Acqua Pubblica Sabina spa (attività IPPC 6.11) e impianto trattamento rifiuti liquidi (attività IPPC 5.3) in località Via Camposaino n° 12	VIA	SOCIETA' ACQUA PUBBLICA SABINA SPA	~ 7 km
Rieti	Realizzazione di un impianto agrofotovoltaico denominato "RIETI"	VIA	FLORENERGY SRL	~ 8 km

Infine, dalla consultazione dei portali istituzionali dei comuni interessati dalle opere di progetto, sono consultabili i seguenti progetti e opere di messa in sicurezza:

COMUNE	PROGETTO	TIPOLOGIA	PROPONENTE	DISTANZA DA PROGETTO
Castel Sant'Angelo	"Realizzazione, miglioramento e ampliamento di infrastrutture su piccola scala "-approvazione progetto definitivo-esecutivo per il "miglioramento della strada locale ad uso pubblico di collegamento con il villaggio rurale della frazione comunale di Pagliara"	Delibera di Giunta	Comune di Castel Sant'Angelo	~ 4 km
Cittaducale	Piano di sviluppo e coesione della Regione Lazio Delibera CIPESS n. 79/2021 (Risorse FSC 2021-2027) - Interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico - Nomina RUP e approvazione progetto di fattibilità tecnico-economica per intervento "Protezione da crollo massi tratto di strada comunale S.Felice da Cantalice – Cittaducale capoluogo" - CUP: F39J21001990005	Delibera di Giunta	Comune di Cittaducale	~ 3 km
	Approvazione del progetto esecutivo relativo ai lavori "Intervento di messa in sicurezza tratto sentiero (scalette) di collegamento Cittaducale capoluogo stazione F.S." di cui alla "Determinazione G16429 del 27.12.2021 - Attuazione Decreto del	Delibera di Giunta	Comune di Cittaducale	~ 1 km

	Presidente n. T00021 del 22.02.2021. Interventi straordinari a sostegno dei Comuni colpiti dagli eventi eccezionali di natura metereologica verificatisi nella piana del reatino a causa degli eventi di piena dei fiumi Salto, Turano e Velino, nei giorni dal 25 gennaio 2021 al 16 febbraio 2021. CUP: H38E22000250002			
Belmonte in Sabina	Mitigazione rischio idrogeologico per frane lungo via Ville	Nulla Osta Vincolo idrogeologico	Comune di Belmonte in Sabina	~ 1 km
	Realizzazione campo da calcetto amatoriale nella Frazione Terze Ville	Determina comunale	Comune di Belmonte in Sabina	~ 2 km
Rieti	Dissesti idrogeologici diffusi nelle località di Castelfranco e Cupaello. CUP: F17H20001880001 Approvazione progetto definitivo-esecutivo in linea tecnica	Delibera di Giunta	Comune di Rieti	~ 6 km
	Completamento della messa in sicurezza del fosso del Cantaro, della strada di accesso al centro appenninico e di via Votone cup: F17H20001900001 approvazione progetto definitivo-esecutivo in linea tecnica	Delibera di Giunta	Comune di Rieti	~ 10 km
	Dissesti idrogeologici diffusi nelle località di Lignano e Lisciano. CUP: F17H20001890001 Approvazione progetto definitivo _ esecutivo in linea tecnica	Delibera di Giunta	Comune di Rieti	~ 8 km
	Dissesti idrogeologici diffusi nelle località di S. Elia e S. Giovanni reatino. CUP: F17H20001910001 Approvazione progetto definitivo-esecutivo in linea tecnica	Delibera di Giunta	Comune di Rieti	~ 1 km
	Autorizzazione paesaggistica: progetto elettrodotta BT interrato in località via delle scienze (incrocio via della meccanica) nel comune di Rieti, per allacciamento utenza toscana food BT 787 foglio catastale n. 29 particella 1306 e 100	Delibera di Giunta	Comune di Rieti	~ 5 km
	Progetto di adeguamento di un preesistente impianto di telefonia mobile della soc. wind tre S.p.A. denominato ri003 ponte cavallotti, via Palmiro Togliatti; foglio catastale 77 particella strade	Delibera di Giunta	Comune di Rieti	~ 5 km

Montenero Sabino	Lavori di messa in sicurezza dal rischio idrogeologico delle aree franose prospicienti l'abitato. approvazione progetto di fattibilità tecnico-economica e nomina RUP	Delibera di Giunta	Comune di Montenero Sabino	~ 6 km
	Lavori di rifacimento e messa in sicurezza della pavimentazione stradale in località Scrocco del comune di Montenero Sabino. Delibera di Approvazione del Progetto Definitivo-Esecutivo	Delibera di Giunta	Comune di Montenero Sabino	~ 6 km

Si evidenzia inoltre che nel corso del procedimento autorizzativo sono stati segnalati i seguenti progetti:

- comune di Cittaducale (nota prot. n.° 3134 del 23.02.2023 - Conferenza di servizi ai sensi dell'art.44, co. 4 e seguenti DL 31 maggio 2021, n.77, e 14-bis legge 7 agosto 1990 ri.241) è segnalato il progetto di fattibilità realizzato da Anas S.p.A. per il completamento della strada extra-urbana secondaria Rieti-Torano (SR 578), limitrofo alle aree di intervento del progetto. Dalla ricerca nei canali istituzionali sopra citati, non si sono trovate informazioni né documentazione di progetto da consultare.
- RFI – Rete Ferroviaria Italiana (nota prot. n.° 153 del 23/02/2023): è segnalata la potenziale interferenza puntuale del tracciato dell'acquedotto con l'intervento ferroviario "Nuova linea Passo Corese – Rieti" in prossimità dell'abitato di San Giovanni Reatino. RFI comunica nella nota che *"essendo attualmente in corso la project review del progetto preliminare approvato con delibera CIPE n.124 del 19/12/2003, sarà cura della scrivente Società (RFI) risolvere la suddetta interferenza tenendo conto del tracciato plano-altimetrico dell'infrastruttura idraulica per la quale si chiede di fornire, non appena disponibile, il progetto esecutivo."*

Concludendo, al momento non sono noti i programmi di realizzazione dei progetti citati e non è definibile la potenziale interazione in fase esecutiva con il progetto in esame.

Non sono pertanto valutabili nel dettaglio, in questa fase, gli impatti cumulati nell'area di progetto; qualora tali informazioni si rendano disponibili durante l'iter di autorizzazione del presente progetto, tali impatti saranno adeguatamente valutati nel dettaglio, nel caso ci siano sovrapposizioni tra i diversi progetti che insistono nelle stesse aree.

Non avendo evidenziato, in corrispondenza dell'area di intervento, progetti che possano dare luogo ad effetti ambientali da sommarsi a quelli potenzialmente indotti dall'opera in progetto, è possibile affermare che le analisi e le stime riportate relativamente agli effetti ambientali che l'opera in progetto può determinare sui diversi fattori ambientali interessati, sono da ritenersi esaustive di tutti i potenziali effetti attesi.

Si evidenzia tuttavia che la mitigazione di tali impatti sarà garantita dalla messa in opera delle misure di mitigazione che saranno adottate durante tutte le fasi realizzative. Per quanto concerne la fase di esercizio, il progetto non produrrà impatti significativi sulle componenti ambientali e, pertanto, non determinerà l'effetto cumulativo con gli impatti generati dalla realizzazione o dall'esercizio di altri progetti che insistono nella stessa area.

## 2. ARIA E CLIMA

Relativamente allo Studio della qualità dell'aria (elaborato A194PD\_S4A\_R001\_4) si richiede di:

**2.1.a** integrare la relazione considerando anche il particolato PM<sub>2,5</sub> quale parametro di potenziale impatto sulla qualità dell'aria.

**2.1.b** integrare il Progetto di Monitoraggio Ambientale per la componente Aria e Clima prevedendo il controllo dello stato della qualità dell'aria oltre che in Corso d'Opera anche prima dell'inizio dei lavori con elementi da cui si possano evincere il numero dei monitoraggi per ciascuna fase e le modalità operative.

### **RISCONTRO AI PUNTI 2.1.a**

Con riferimento alla richiesta di integrazione degli impatti sulla componente Aria e Clima descritti nell'elaborato A194PD\_S4A\_R001\_5, per lo stato di fatto, al fine di caratterizzare nel dettaglio la qualità dell'aria nelle zone interessate dall'opera, l'Unità Centraline Mobili e Monitoraggi della Elaborasi Spa gruppo ACEA Spa ha effettuato n.2 campagne di monitoraggio settimanali mediante l'utilizzo del proprio laboratorio mobile in corrispondenza della Centrale Salisano dal 29/11/19 al 05/12/2019 e delle Sorgenti Peschiera dal 06/12/2019 al 12/12/2019, i valori di PM<sub>2,5</sub> risultano inferiori ai rispettivi valori limite fissati per la tutela della salute umana. Infatti, come riportato nelle tabelle di pag. 102 del par. 5.1.2.3 per la Centrale Salisano e di pag.103 del par.5.1.2.4 per le sorgenti del Peschiera, i dati registrati dalla centralina mobile mostrano dei valori medi giornalieri che non superano tale soglia.

Tali dati, pur essendo stati determinati nel 2019, possono ritenersi ancora validi in quanto ad oggi lo stato dei luoghi e le condizioni al contorno risultano immutati rispetto all'anno in cui sono state effettuate le campagne di monitoraggio. Inoltre, a supporto di suddetta tesi è stata effettuata un'integrazione dei dati meteo climatici dell'area e quindi dei fattori termici, pluviometrici e anemologici che influiscono sulla diffusione degli inquinanti atmosferici. Tale analisi sono state condotte considerando i dati delle centraline della rete di monitoraggio agrometeorologica della Regione Lazio di Borgovelino, Rieti e Monopoli in Sabina considerando il triennio 2019-2021 rispetto al triennio 2016 – 2018 precedentemente utilizzato ed hanno evidenziato che i dati delle temperature, piogge e vento non sono variati nel tempo, infatti:

Per quanto riguarda il regime termico, le medie annuali risultano pressoché le stesse rispetto al triennio 2016 – 2018. Inoltre, se si analizzano gli andamenti delle temperature minime, medie e massime mensili registrate tra il 2016 e il 2021 non si evidenziano variazioni eccessive di temperature tra un anno e l'altro.

Mese	Medie su 2016-2018			Medie su 2019 - 2021		
	T min	T med	Tmax	T min	T med	Tmax
	°C	°C	°C	°C	°C	°C
Gennaio	2,4	6,9	11,9	1,8	6,0	10,8
Febbraio	4,4	8,6	13,4	4,1	9,1	15,1
Marzo	5,6	10,5	16,3	4,9	10,4	16,7
Aprile	8,8	14,7	21,5	7,0	12,6	19,2
Maggio	12,1	17,5	23,9	10,9	16,4	22,5
Giugno	16,0	22,1	29,2	16,0	22,5	29,9
Luglio	18,4	25,1	32,9	18,4	25,4	33,2
Agosto	18,4	25,0	33,2	19,0	25,5	33,3
Settembre	14,6	20,0	26,8	15,5	21,3	28,4
Ottobre	11,1	16,2	22,3	10,6	15,3	21,4
Novembre	7,2	11,1	16,0	8,6	12,1	16,6
Dicembre	2,8	7,1	12,0	4,3	8,3	12,8

Per il regime pluviometrico per quanto riguarda le stazioni di Borgovelino e Rieti i valori sono superiori ai 1000 mm mentre per la centralina di Montopoli in Sabina negli anni 2017,2018 e 2021 si verificano valori inferiori ma in sostanza i dati registrati nel triennio 2019 – 2021 non differiscono in maniera significativa rispetto ai valori verificatisi nel triennio precedente.

Montopoli in Sabina				
Mese	Medie su 2016-2018		Medie su 2019 - 2021	
	Precipitazioni	Cumulata	Precipitazioni	Cumulata
	mm/h	mm	mm/h	mm
Gennaio	53,3	53,3	111,3	111,3
Febbraio	97,6	150,9	62,1	173,3
Marzo	108,1	259,0	35,1	208,5
Aprile	68,9	327,9	61,6	270,1
Maggio	111,1	439,0	97,4	367,5
Giugno	77,3	516,3	29,9	397,4
Luglio	34,2	550,5	48,0	445,4
Agosto	41,1	591,5	25,0	470,4
Settembre	84,8	676,3	77,9	548,3
Ottobre	66,1	742,4	74,8	623,1
Novembre	115,2	857,6	159,5	782,6
Dicembre	76,3	<b>933,9</b>	162,8	<b>945,4</b>

Borgovelino				
Mese	Medie su 2016-2018		Medie su 2019 - 2021	
	Precipitazioni	Cumulata	Precipitazioni	Cumulata
	mm/h	mm	mm/h	mm
Gennaio	159,5	159,5	118,6	118,7
Febbraio	165,3	324,7	83,3	201,9
Marzo	177,9	502,6	56,3	258,3
Aprile	109,1	611,7	89,5	347,7
Maggio	149,3	761,0	114,4	462,1
Giugno	76,1	837,1	66,4	528,5
Luglio	64,7	901,8	40,9	569,4
Agosto	66,5	968,3	47,4	616,8
Settembre	118,7	1087,0	83,3	700,1
Ottobre	111,3	1198,3	100,9	801,1
Novembre	145,6	1343,9	164,3	965,3
Dicembre	129,7	<b>1473,5</b>	209,7	<b>1175,0</b>

Rieti				
Mese	Medie su 2016-2018		Medie su 2019 - 2021	
	Precipitazioni	Cumulata	Precipitazioni	Cumulata
	mm/h	mm	mm/h	mm
Gennaio	95,2	95,2	135,6	135,6
Febbraio	122,0	217,3	70,7	206,3
Marzo	145,9	363,2	54,3	260,6
Aprile	59,1	422,3	80,2	340,8
Maggio	105,9	528,2	100,3	441,1
Giugno	50,2	578,4	64,6	505,7
Luglio	26,6	605,0	23,5	529,2
Agosto	59,5	664,5	23,6	552,8
Settembre	75,2	739,7	91,3	644,1
Ottobre	87,7	827,3	99,9	744,0
Novembre	140,9	968,2	200,0	944,0
Dicembre	116,5	<b>1084,7</b>	221,1	<b>1165,1</b>

Per il regime anemologico, considerando che il confronto è stato effettuato rispetto alle medie dell'anno 2018 e le medie dell'anno 2021, Confrontando i grafici riportati con quelli relativi alle medie dell'anno 2018, anche per l'anno 2021 i venti predominanti sono quelli con velocità fino ai 2 m/s. i dati delle centraline indicano che per i mesi autunnali e invernali le direzioni prevalenti dei venti, per quanto riguarda le centraline

di Borgovelino e Montopoli in Sabina, sono quelli provenienti dai quadranti Nord – Nord est, mentre per Rieti sono quelli provenienti da sud – sud ovest.

Per le stagioni più calde, ovvero Primavera ed estate per le centraline di Borgovelino e Montopoli in Sabina si verificano anche, se pur con minor frequenza, venti provenienti dal settore sud – occidentale. Invece per la Stazione di Rieti le direzioni principali sono quelle provenienti dal settore sud-orientale. I venti registrati nella centralina di Rieti non possono considerarsi prevalenti per direzione e frequenza rispetto agli altri registrati nelle stazioni di Borgovelino e Montopoli in Sabina. Per cui le condizioni dei venti attuali possono ritenersi simili a quelle relative al 2018.

Alla luce dell'analisi effettuata, non avendo individuato discostamenti significativi negli anni analizzati si può affermare che i fattori termici, pluviometrici e anemologici che influiscono sulla diffusione degli inquinanti atmosferici non sono variati per cui i dati registrati dal monitoraggio relativo alle polveri PM<sub>2,5</sub> possono ritenersi tuttora validi.

Invece per la fase di cantiere considerando anche il particolare PM<sub>2,5</sub>, di seguito si riporta l'analisi effettuata.

Nello studio sono state analizzate le diverse attività cantieristiche correlate alle attività del caso con lo scopo di individuare le principali sorgenti emmissive in termini di particolato sottile, con la conseguente quantificazione dell'impatto, valutando l'effettiva incidenza delle emissioni delle attività di cantiere sullo stato di qualità del territorio. I possibili impatti sull'atmosfera legati alla realizzazione degli interventi in progetto sono sostanzialmente la produzione di polveri per gli scavi e movimentazione di terre e traffico.

Le attività più significative in termini di emissioni sono costituite da:

- Attività di movimento terra (scavi e realizzazione rilevati),
- Movimentazione dei materiali all'interno dei cantieri.

Le operazioni di lavorazione, scavo e movimentazione dei materiali, ed il transito di mezzi meccanici ed automezzi utilizzati per tali attività, possono comportare potenziali impatti sulla componente in esame in termini di emissione e dispersione di inquinanti. In particolare, nel presente studio sono state analizzate le emissioni di polveri PM<sub>2,5</sub>, ossia la frazione fine delle polveri, di granulometria inferiore a 2,5 µm.

Per quel che riguarda i ratei emissivi da assegnare alle singole sorgenti all'interno dell'area di lavoro, si assume che in media questi siano costanti durante tutta la durata delle lavorazioni; per stimarle quindi sono necessari dati inerenti sia la durata temporale del cantiere sia la quantità di materiali da movimentare. Una volta stimati i singoli ratei emissivi, si ottiene una stima dell'impatto complessivo del cantiere sulla zona.

Al fine di prendere in considerazione tutti i possibili fattori legati alla cantierizzazione, sia in termini ambientali che in termini progettuali, la metodologia seguita per la definizione della situazione più critica è stata quella del "Worst Case Scenario".

Per quanto riguarda le modalità di stima dei fattori di emissione del PM<sub>2,5</sub> relativi alle sorgenti emmissive indicate, si specifica che sono state considerate:

- Le lavorazioni previste in ogni area di cantiere fisso/lavoro considerata, associandole alla classificazione contenuta nel documento dell'US-EPA "AP-42: *Compilation of Air Pollutant Emission Factors*";
- L'erosione del vento dai cumuli (documento dell'US-EPA AP-42 13.2.5).



Di seguito sono trattate le emissioni di PM<sub>2,5</sub> in termini di rateo emissivo, generalmente orario, nonché descritti i possibili sistemi di abbattimento o mitigazione applicabili.

Per la stima delle emissioni complessive si è fatto ricorso ad un approccio basato su un indicatore che caratterizza l'attività della sorgente (A in eq.1) e su un fattore di emissione specifico per il tipo di sorgente (E<sub>i</sub> in eq.1). Il fattore di emissione E<sub>i</sub> dipende non solo dal tipo di sorgente considerata, ma anche dalle tecnologie adottate per il contenimento/controllo delle emissioni. La relazione tra l'emissione e l'attività della sorgente è di tipo lineare:

$$Q(E)_i = A * E_i \quad (\text{Eq.1})$$

dove:

- Q(E)<sub>i</sub>: emissione dell'inquinante i (ton/anno);
- A: indicatore dell'attività (ad es. consumo di combustibile, volume terreno movimentato, veicolo-chilometri viaggiati);
- E<sub>i</sub>: fattore di emissione dell'inquinante i (ad es. g/ton prodotta, kg/kg di solvente, g/abitante).

L'emissione complessiva legata all'Opera che sarà realizzata, si otterrà come somma delle emissioni stimate per ognuna delle singole attività necessarie alla realizzazione stessa.

Di seguito si riportano le equazioni e/o valori unitari per la determinazione dei fattori di emissione per le diverse attività potenzialmente impattanti sopra individuate.

### **Site Preparation: scotico delle aree di cantiere e attività per l'esecuzione della BOB**

Per preparazione delle aree di cantiere si intende la fase di rimozione dello strato superficiale del terreno al fine di rendere l'area maggiormente fruibile per le maestranze che dovranno poi procedere alla posa delle condotte in progetto. Tale operazione, solitamente individuata come scotico, può favorevolmente essere rappresentata dall'attività di "Scrapers removing topsoil" (EPA 42 – 13.2.3-1), per la quale è fornito il seguente fattore di emissione:

$$E = 5.7 \text{ kg/vehicle-kilometer traveled (VKT)} \quad (\text{EPA, AP-42 13.2.3.1})$$

Per utilizzare questo fattore di emissione occorre quindi stimare ed indicare il percorso della ruspa nella durata dell'attività, esprimendolo in km/h. Il sollevamento di particolato dalla attività di scotico è pari al prodotto del fattore di emissione E per l'indicatore di attività A (cfr. Eq.1). Si considera che il 10% del particolato prodotto appartenga dimensionalmente alla frazione di PM<sub>2,5</sub>. Tale parametro, espresso come veicolo-chilometri viaggiati, è ricavato in funzione del numero di mezzi impegnati per ripulire i metri quadri della singola area di cantiere per la durata ipotizzata in ore lavorative complessive.

### **Unpaved Roads - Mezzi in transito su strade non pavimentate**

Per quanto attiene il sollevamento delle polveri generato dai mezzi (escavatori, pale gommate, camion in carico e scarico dei materiali ecc.) in transito sulle piste interne al cantiere si utilizzano le relazioni fornite dall'EPA. Il particolato è in questo caso originato dall'azione di polverizzazione del materiale superficiale delle piste, indotta dalle ruote dei mezzi. Le particelle sono quindi sollevate dal rotolamento delle ruote, mentre lo spostamento d'aria continua ad agire sulla superficie della pista dopo il transito.

Non avendo informazioni dettagliate sul numero di mezzi meccanici (escavatori, pale gommate, ecc...) in transito su tragitti interni alle aree di cantiere e sulle distanze esatte percorse da ognuno di essi su strade non asfaltate, si è assunto come pista di cantiere una tratta pari a 300 metri.

Il particolato sollevato dal rotolamento delle ruote sulle piste non asfaltate è stimato dalla seguente equazione:

$$E=k(s/12)a(W/3)b \quad (\text{EPA, AP-42 13.2.2})$$

dove:

- E: fattore di emissione di particolato su strade non pavimentate, per veicolo-miglio percorso (lb/VMT);
- k, a, b: costanti empiriche per strade industriali, rispettivamente pari a 0,0423, 0,9 e 0,45 per il PM<sub>2.5</sub>;
- s: contenuto in silt del terreno, assunto pari al 5%;
- W: peso medio dei veicoli in tonnellate, assunto pari a 20 tonnellate.

Il fattore di emissione così calcolato viene convertito nell'unità di misura g/VKT (VKT, veicolo-chilometro percorso) mediante un fattore di conversione pari a 281,9 (1lb/VMT = 281,9 g/VKT).

In questo studio non si prende in considerazione l'effetto di mitigazione naturale operato dalle precipitazioni e si è considerato il movimento dei mezzi d'opera nel corso della loro attività giornaliera, come equivalente a quello di un mezzo che percorre la pista non asfaltata qui considerata.

Il sollevamento di particolato dalle strade non asfaltate è pari al prodotto del fattore di emissione E per l'indicatore di attività. Tale parametro, espresso come veicolo-chilometri viaggiati, è ricavato dal prodotto del numero di mezzi/ora per i chilometri percorsi.

#### **Aggregate Handling and Storage Piles – Formazione e stoccaggio di cumuli ed attività di carico e scarico**

Un'attività suscettibile di produrre l'emissione di polveri è l'operazione di formazione e stoccaggio del materiale in cumuli. Il fattore di emissione utilizzato per la stima della polverosità generata dalle attività di stoccaggio è direttamente proporzionale alla velocità del vento (U) ed inversamente proporzionale all'umidità del terreno in esame (M), come si evince dalla seguente formula (EPA 42 13.2.4):

$$EF_i (\text{kg/Mg}) = k_i (0.0016) \frac{\left(\frac{u}{2.2}\right)^{1.3}}{\left(\frac{M}{2}\right)^{1.4}}$$

Dove:

- i: particolato (PTS, PM<sub>10</sub>, PM<sub>2.5</sub>);
- EF<sub>i</sub>: fattore di emissione
- k<sub>i</sub>: coefficiente che dipende dalle dimensioni del particolato;
- k: velocità media del vento (m/s);
- M contenuto in percentuale di umidità (%).

Il parametro k varia a seconda della dimensione del particolato, per il PM<sub>2,5</sub> è pari a 0,053. Mentre per il range di validità degli altri parametri è possibile fare riferimento alla tabella riportata di seguito.

Ranges Of Source Conditions			
Silt Content (%)	Moisture Content (%)	Wind speed	
		m/s	mph
0,44 – 19	0,25 – 4,8	0,6 – 6,7	1,3 – 15

Con riferimento ai valori dei coefficienti assunti per l'analisi si è considerato:

- U = velocità media del vento considerando la configurazione più frequente pari a 2,1 m/s (valore desunto dall'analisi meteorologica),
- M = percentuale di umidità considerata pari a 5%;
- k = pari a 0,053 per considerare l'apporto del PM<sub>2,5</sub>.

La diffusione di particolato legata alle attività di movimentazione e stoccaggio di materiale è pari al prodotto del fattore di emissione E per le tonnellate di materiale movimentate giornalmente.

Dalla formula appare evidente come un'attività di bagnatura del terreno aumentando l'umidità (M) permette un notevole abbassamento del fattore di emissione (EF). Poiché le emissioni dipendono dalle condizioni meteorologiche, esse variano nel tempo e per poter ottenere una valutazione preventiva delle emissioni di una certa attività occorre riferirsi ad uno specifico periodo di tempo, ipotizzando che in esso si verifichino mediamente le condizioni anemologiche tipiche dell'area in cui avviene l'attività. L'intervallo di tempo da considerare è di almeno un anno. Quindi, utilizzando le frequenze di intensità del vento nel periodo è possibile calcolare una emissione complessiva e anche quella media relativa ad un sottoperiodo giornaliero specificato. La suddetta formula empirica garantisce una stima attendibile delle emissioni considerando valori di U e M compresi nell'intervallo dei valori specificati nella tabella seguente.

Parametro	Range
Velocità del vento	0,6 – 6,7 m/s
Umidità del materiale	0,25 – 4,8 %

### Industrial Wind Erosion – Erosione del vento dai cumuli

Le emissioni causate dall'erosione del vento sono dovute all'occorrenza di venti intensi su cumuli soggetti a movimentazione. Nell'AP-42 (par. 13.2.5 "Industrial Wind Erosion") queste emissioni sono trattate tramite la potenzialità di emissione del singolo cumulo in corrispondenza di certe condizioni di vento.

Il fattore di emissione utilizzato per la stima della polverosità generata dall'erosione del vento dai cumuli stoccati è direttamente proporzionale al fattore di emissione areale del tipo di particolato EF, alla superficie dell'area movimentata (a) e dal numero di movimentazioni all'ora (movh), come si evince dalla seguente formula (EPA 42 13.2.5):

$$E_i (kg / h) = EF_i \cdot a \cdot movh$$

Dove:

- $i$ : particolato (PTS,  $PM_{10}$ ,  $PM_{2,5}$ ), in questo caso  $PM_{2,5}$ ;
- $EF_i$ : fattore di emissione areale dell' $i$ -esimo tipo di particolato ( $kg/m^2$ );
- $a$ : superficie dell'area movimentata in  $m^2$ .

Per il calcolo del fattore di emissione areale si distinguono i cumuli bassi da quelli alti a seconda del rapporto altezza/diametro. Per semplicità si assume che la forma di un cumulo sia conica, sempre a base circolare. Nel caso di cumuli non a base circolare, si ritiene sufficiente stimarne una dimensione lineare che ragionevolmente rappresenti il diametro della base circolare equivalente a quella reale.

Dai valori di:

- altezza del cumulo (intesa come altezza media della sommità nel caso di un cumulo a sommità piatta)  $H$  in m;
- diametro della base  $D$  in m;

si individua il fattore di emissione areale  $EF_i$  dell' $i$ -esimo tipo di particolato per ogni movimentazione dalla seguente tabella:

Tabella 2-1 – Fattori di emissione areali per ogni movimentazione, per ciascun tipo di particolato (EPA AP-42 13.2.5)

cumuli alti $H/D > 0.2$	
	$EF_i (kg/m^2)$
PTS	1.6E-05
$PM_{10}$	7.9E-06
$PM_{2,5}$	1.26E-06
cumuli bassi $H/D \leq 0.2$	
	$EF_i (kg/m^2)$
PTS	5.1E-04
$PM_{10}$	2.5 E-04
$PM_{2,5}$	3.8 E-05

### Bulldozing/Scraper - Attività di escavazione

Un'altra fonte di emissione di polveri che è stata considerata è l'attività dei mezzi di cantiere quali escavatori o pale gommate. Tale sorgente è stata assimilata alle emissioni riportate nel paragrafo 11.9.2 del documento EPA, AP-42, relativo all'estrazione del carbone. Nella tabella 11.9.2 di tale documento sono riportate le equazioni per il calcolo dei fattori di emissione per sorgenti di polvere in condizioni aperte incontrollate. Il particolato nella frazione  $2,5 \mu m$  sollevato dai mezzi di cantiere quali bulldozer per attività quali "overburden" (terreno di copertura) è stimato dalla seguente equazione:

$$E = \frac{sL^{1,5}}{M^{1,4}} \cdot 0,105 \cdot 0,45 \text{ (kg/h)} \quad (\text{EPA, AP-42 11.9.2 Bulldozing})$$

dove:

- sL: contenuto in silt della superficie stradale, assunto pari al 5%;
- M: umidità del terreno (%) assunta pari al 4%.

### Stima complessiva dei ratei emissivi

Il parametro considerato nei calcoli precedenti per la stima delle sue emissioni durante le lavorazioni è il PM<sub>2,5</sub>. Inoltre, nelle valutazioni è stato considerato il livello di umidità delle terre movimentate. Secondo quanto proposto dalle "Linee Guida di ARPA Toscana per la valutazione delle polveri provenienti da attività di produzione, trasporto, risollevarimento, carico o stoccaggio di materiali polverulenti", l'efficienza di abbattimento delle polveri col sistema di bagnatura dipende dalla frequenza delle applicazioni e dalla quantità d'acqua per unità di superficie impiegata in ogni trattamento. Ipotizzando per l'attività in oggetto l'esecuzione di un trattamento ogni 8 ore (ossia una volta al giorno) ed impiegando circa 1 l/mq per ogni trattamento, si ottiene un'efficienza di abbattimento delle polveri del 75%. Il fattore di emissione finale è allora dato dal fattore di emissione precedentemente calcolato moltiplicato per il prodotto dei fattori di riduzione. I valori riportati nella successiva tabella, concludendo, sono quindi il risultato dell'applicazione delle formule matematiche precedentemente descritte per il PM<sub>2,5</sub>, tenendo conto della riduzione del 75% derivante dall'attività di bagnatura da eseguire durante le attività polverulente.

Tabella 2-2- Emissioni di PM<sub>2,5</sub> derivanti dalle attività di cantiere

ATTIVITA'	EMISSIONE PM <sub>2,5</sub> g/ora
Scotico e sbancamento	0,317
Mezzi in transito su strade non pavimentate	1,194
Cumuli di terra, ed attività di carico e scarico	0,715
Erosione del vento dai cumuli	8,050
Attività di escavazione	13,184
<b>TOTALE:</b>	<b>23,46 g/h</b>

Come si evince dalla tabella precedente, le emissioni orarie di PM<sub>2,5</sub> ottenute sono pari a 23,46 g/h. Nelle "Linee Guida di ARPA Toscana per la valutazione delle polveri provenienti da attività di produzione, trasporto, risollevarimento, carico o stoccaggio di materiali polverulenti" viene descritto un modello semplificato che tiene conto della proporzionalità tra concentrazioni ed emissioni di PM<sub>10</sub>, che si verifica in un certo intervallo di condizioni meteorologiche ed emissive molto ampio e che permette di valutare quali emissioni corrispondono a concentrazioni paragonabili ai valori limite per la qualità dell'aria. Per il PM<sub>2,5</sub> non è riportato un metodo di confronto delle emissioni in atmosfera con le concentrazioni soglia, ma considerando che nell'analisi svolta nel SIA per il PM<sub>10</sub> è stata ottenuta un'emissione pari a 149 g/h, le emissioni di PM<sub>2,5</sub> corrispondono ad una quota parte di quelle relative al PM<sub>10</sub>. Pertanto, le valutazioni svolte sul PM<sub>10</sub> nello

Studio hanno validità anche per il  $PM_{2,5}$ ; in particolare, dal confronto effettuato con i valori soglia delle emissioni al variare della distanza tra ricettore e sorgente ed al variare della durata annua delle attività lavorative, si è concluso che gli unici ricettori che potrebbero potenzialmente non essere in linea con le indicazioni normative vigenti potrebbero risultare quelli molto vicini all'area di lavorazione, quelli cioè ad una distanza inferiore a 50 metri. Pertanto, data la vicinanza dei ricettori residenziali soprattutto nel tratto di progetto che attraversa il comune di Cave, sarà opportuno adottare tutti gli accorgimenti tipici di cantiere al fine di limitare comunque la diffusione delle emissioni pulverulenti.

Si specifica che le valutazioni svolte sono state cautelative, in quanto hanno considerato la contemporaneità delle attività ed inoltre non è stata considerata la deposizione umida delle polveri per effetto delle precipitazioni.

### **RISCONTRO AI PUNTI 2.1.b**

Con riferimento alla richiesta di integrazione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) per la componente Aria e Clima prevedendo il controllo dello stato della qualità dell'aria oltre che in Corso d'Opera anche prima dell'inizio dei lavori, si riporta di seguito l'ubicazione grafica e tabellare delle sezioni significative di monitoraggio, in cui già sono state condotte preliminarmente indagini della qualità dell'aria (l'Unità Centraline Mobili e Monitoraggi della Elabiori Spa gruppo ACEA Spa ha effettuato n.2 campagne di monitoraggio settimanali mediante l'utilizzo del proprio laboratorio mobile in corrispondenza della Centrale Salisano dal 29/11/19 al 05/12/2019 e delle Sorgenti Peschiera dal 06/12/2019 al 12/12/2019) e che successivamente ricadranno nelle zone definite al par. 3.1.3.1 "Individuazione delle aree da monitorare" dell'elaborato del PMA A194PD S8 R001 come stazioni di monitoraggio.



Punti	Latitudine WGS 84	Longitudine WGS 84	Oggetto monitoraggio
Centralina monitoraggio Salisano	42,261144	12,748442	Caratterizzazione qualità aria
Centralina di monitoraggio Peschiera	42,365672	13,005667	Caratterizzazione qualità aria

### 3. PAESAGGIO

**3.1** *Relativamente a quanto riportato nell'elaborato "Linee Guida per il progetto di monitoraggio ambientale", si richiede di:*

*3.1.a specificare se la tabella riportata a pag. 34 del documento non sia completa, visto che l'ultima riga contiene la dicitura "(continua)" e, in tal caso, inserire gli altri punti previsti. Se invece si intende effettuare il monitoraggio solo nei punti riportati in tabella, specificare le motivazioni per cui viene considerata nel PMA solo la prima parte del tracciato della condotta e delle opere previste mentre, per citare solo come esempio, dal promontorio di Salisano si ha una buona visuale sulla valle circostante.*

**3.2** *Nelle fotosimulazioni fornite sembra che spesso non siano previsti alberi o arbusti per il mascheramento dei manufatti fuori terra o, come nel caso della figura 4.2.1.2h (2 di 2) e altre, risultino insufficienti. Nel documento A194PD\_S4D\_R001\_4, si fa riferimento ad "alcuni esemplari di pioppo cipressino" e a piante rampicanti. Si richiede di:*

**3.2.a** *fornire ulteriori dettagli al riguardo.*

#### **RISCONTRO AL PUNTO 3.1.a**

Con riferimento alla richiesta di integrazione riguardo l'elaborato "Linee Guida per il progetto di monitoraggio ambientale", si riporta di seguito l'indicazione completa dei punti di monitoraggio previsti per la componente Paesaggio.

I PV da cui eseguire il Monitoraggio Ambientale sono stati selezionati sulla base di quelli individuati nella redazione della Relazione Paesaggistica e nella componente Paesaggio dello Studio di Impatto Ambientale, eventualmente integrati da ulteriori che potranno essere individuati in fase di Monitoraggio Ante Opera, tra quelli che permettono una più ampia visione del paesaggio interessato e del rapporto tra questo e l'opera.

Nella seguente tabella sono riportati i PV selezionati, le Unità paesaggistiche interessate, le opere interessate, l'Unità Paesaggistica (UP), l'eventuale codifica del PV nello SIA / Relazione Paesaggistica (RP) e le coordinate UTM WGS84 Fuso 33 del punto.

Codice PV	Opere	UP	Coordinate	rif
PAE_AO_A_01 PAE_PO_A_01	Opere di partenza derivazione	1	X: 335706 Y: 4692404	Figura 4.2.1.2e (1 d 2) Figura 4.2.1.2e (2 d 2)
PAE_AO_A_02 PAE_PO_A_02	Manufatti M4-M5-M6	1	X: 335272 Y: 4691797	Figura 4.2.1.2f (1 d 2) Figura 4.2.1.2f(2 d 2)
PAE_AO_A_03 PAE_PO_A_03	Manufatti M6	1	X: 333392 Y: 4692935	Figura 4.2.1.2g (1 d 2) Figura 4.2.1.2g (2 d 2)
PAE_AO_A_04 PAE_PO_A_04	Salto monte	2	X: 328584 Y: 4693483	Figura 4.2.2.2b (1 di 2) Figura 4.2.2.2b (2 di 2)
PAE_AO_A_05 PAE_PO_A_05	Salto valle	2	X: 328568 Y: 4694216	Figura 4.2.2.2c (1 di 2) Figura 4.2.2.2c (2 di 2)
PAE_AO_A_06 PAE_PO_A_06	Turano valle	3	X: 325423 Y: 4692378	Figura 4.2.3.2c (1 di 2) Figura 4.2.3.2c (2 di 2)
PAE_AO_A_07 <sup>(1)</sup> PAE_PO_A_07	Turano monte (Ripresa a volo d'uccello)	3	X: 325681 Y: 4691836 Z: 505 (m s.l.m.)	Figura 4.2.3.2e (1 di 2) Figura 4.2.3.2e (2 di 2)
PAE_AO_A_08 PAE_PO_A_08	San Giovanni Reatino	4	X: 323235 Y: 4690423	Figura 4.2.4.2b (1 di 2) Figura 4.2.4.2b (2 di 2)
PAE_AO_A_09 PAE_PO_A_09	San Giovanni Reatino	4	X: 323235 Y: 4690423	Figura 4.2.4.2c (1 di 2) Figura 4.2.4.2c (2 di 2)
PAE_AO_A_10 PAE_PO_A_10	PZ2, Allaccio peschiera sx, Bipartitore	5	X: 314000 Y: 4680815	Figura 4.2.5.2b (1 di 2) Figura 4.2.5.2b (2 di 2)
PAE_AO_A_11 PAE_PO_A_11	Nodo S	5	X: 314018 Y: 4681096	Figura 4.2.5.2c (1 di 2) Figura 4.2.5.2c (2 di 2)
NOTE: (1) ripresa effettuata con drone				

**Tabella 1 - Punti di monitoraggio ambientale – Componente Paesaggio**

I punti di monitoraggio comprendono tutto il territorio interessato dal progetto e i punti di visuale più significativi individuati.

L'elaborato "Linee Guida per il progetto di monitoraggio ambientale" (A194PD S7 R001 5) è stato aggiornato con quanto sopra riportato.



### **RISCONTRO AL PUNTO 3.2.a**

*Nell'elaborato "A194PD S9 R001 0 - Paesaggio – Approfondimento" e negli elaborati Progetto di paesaggio (da A194PD S9 R002 0 a A194PD S9 R006 0) uno per ogni unità paesaggistica individuata, sono presentati gli interventi di mascheramento dei fabbricati fuori terra e nuovi fotoinserimenti che meglio illustrano sia le caratteristiche degli interventi in progetto che delle sistemazioni dei luoghi interessati.*

*Negli elaborati presentati sono forniti render di tutti i manufatti fuori terra e fotoinserimento che presentano la situazione di progetto, senza e con gli interventi di mascheramento previsti dal progetto.*

## **4. RUMORE**

**4.1** *L'analisi predisposta dal Proponente comprende una valutazione dello stato acustico dei luoghi datati al 2019. Il Proponente dovrà, quindi:*

**4.1.a** *effettuare la caratterizzazione acustica ante-operam, ovvero per tutti i ricettori censiti nell'area di influenza dovrà essere valutato il livello sonoro nelle condizioni attuali. L'analisi dello scenario di base permetterà anche di individuare eventuali situazioni di criticità acustica, presenti allo stato attuale, nell'area di influenza dell'opera in progetto. La caratterizzazione dell'ambiente acustico dovrà avvenire mediante apposita campagna di monitoraggio acustico che ne consenta di valutare l'ambiente sonoro nelle condizioni attuali.*

**4.2** *Il Proponente dovrà quindi predisporre la seguente documentazione:*

**4.2.a** *una planimetria in scala adeguata che riporti gli esiti delle misure effettuate (in entrambi i periodi temporali di riferimento) e le mappe di rumore ante-operam (periodo diurno/periodo notturno) ricavate dalla modellazione acustica (scala 1:2000);*

**4.2.b** *una tabella in cui per ciascun ricettore individuato vengano riportati:*

- *la destinazione d'uso;*
- *i valori limite (eventualmente indicando le sorgenti in concorsualità);*
- *i livelli sonori Post Operam (diurno e notturno);*
- *il confronto con i valori limite;*

**4.2.c** *Per l'assetto operativo di progetto mediante modellizzazione acustica, il Proponente dovrà completare le analisi previsionali di impatto riportandole sotto forma di mappe acustiche (diurne e notturne), predisponendo, su cartografia in scala adeguata, le mappe di rumore relative agli scenari post operam, nei due periodi di riferimento temporali (diurno/notturno).*

**4.3** *L'analisi dei livelli di rumore prodotti dalle attività di cantiere (cantieri operativi, fronte avanzamento lavori), relativi alle fasi più critiche per tipologia di lavorazioni, considerando tutte le sorgenti/macchinari/impianti previsti nel cantiere, rispondenti alla normativa di settore (ovvero conformi alla direttiva 2000/14/CE e al D.lgs. 262/2002), nonché il traffico dei mezzi pesanti che interessano la viabilità ordinaria e le piste di cantiere, dovrà essere integrata predisponendo le integrazioni documentali di seguito elencate:*

**4.3.a** *Le analisi dovranno valutare il rispetto dei limiti normativi (immissione, emissione, differenziale) e delle disposizioni normative previste per le attività di cantiere nella legislazione regionale,*

*evidenziando potenziali situazioni di criticità acustica e di conseguenza specificando gli opportuni accorgimenti/dispositivi/interventi necessari per la mitigazione degli impatti.*

**4.3.b** *Le analisi dovranno essere restituite in forma tabellare, riportando per i ricettori più prossimi alle aree di cantiere i valori limite, i livelli sonori stimati (senza e con gli interventi di mitigazione temporanei e fissi), il confronto con i limiti normativi e il confronto con i valori Ante Operam, e sotto forma di mappe acustiche (ante e post mitigazione) nei periodi diurno/notturno su ortofoto (scala 1:2000) ivi comprese le opportune mitigazioni previste per ogni fase di cantiere.*

#### **RISCONTRO AL PUNTO 4.1a**

È stata aggiornata la campagna di misure alla data di marzo 2023. Al fine di mantenere la coerenza con quanto precedentemente elaborato, sono stati eseguiti i rilievi nelle medesime postazioni del 2019, mantenendo anche le stesse condizioni operative. Si rimanda all'elaborato A194PD S4F R001 5 e allegati del SIA.

#### **RISCONTRO AL PUNTO 4.2a**

Sono state realizzate mappe di rumore ante operam (per i periodi di riferimento diurno e notturno), tenendo conto delle viabilità presenti nell'area di studio. Le medesime mappe contengono anche una tabella con gli esiti delle misure aggiornate al marzo 2023. Si rimanda all'elaborato A194PD S4F R001 5 e allegati del SIA.

#### **RISCONTRO AL PUNTO 4.2b**

Sono stati realizzati tabulati di calcolo presso tutti i ricettori individuati nei pressi delle aree di cantiere, contenenti i limiti derivati dalle Classificazioni acustiche comunali, i livelli Post Operam (presenza di cantieri senza interventi di mitigazione) e livelli Post Mitigazione (con mitigazioni acustiche). Sono state aggiornate le mappe nella scala di dettaglio 1:2000. Si rimanda all'elaborato A194PD S4F R001 5 e allegati.

#### **RISCONTRO AL PUNTO 4.2c**

Sono state realizzate le mappe Post Operam nella scala di dettaglio 1:2000 e conseguentemente adeguate le mappe Post Mitigazione nella medesima scala, per entrambi i periodi di riferimento diurno e notturno.

#### **RISCONTRO AL PUNTO 4.3a**

Sono state realizzate tabelle di confronto per gli scenari Post Operam e Post Mitigazione. I livelli differenziali sono valutati tenendo conto dello scenario Ante Operam. Si rimanda all'elaborato A194PD S4F R001 5 e allegati.

#### **RISCONTRO AL PUNTO 4.3b**

Sono state realizzate tabelle di confronto per gli scenari Post Operam e Post Mitigazione. Le mappe sono state impostate in scala 1:2000 per gli scenari Ante Operam, Post Operam e Post Mitigazione. Si rimanda all'elaborato A194PD S4F R001 5 e allegati.

## 5. VIBRAZIONI

**5.1** *In merito alla componente vibrazioni, si richiede al Proponente di:*

**5.1.a** *a stimare i livelli vibrazionali prodotti dalle attività di cantiere (cantieri operativi, fronte avanzamento lavori) nelle fasi più critiche per tipologia di lavorazioni, considerando tutte le sorgenti/macchinari/impianti previsti nel cantiere. I livelli vibrazionali prodotti dalle attività di realizzazione dell'opera di progetto dovranno essere stimati sui ricettori più prossimi alle aree di cantiere, secondo i parametri previsti dalla norma UNI 9614:2017, evidenziando potenziali situazioni di criticità.*

**5.1.b** *Le analisi (Post Operam e fase di cantiere) dovranno essere restituite in forma tabellare, riportando per ogni ricettore individuato:*

- *la destinazione d'uso;*
- *i limiti di riferimento;*
- *i livelli vibrazionali stimati;*
- *il confronto con i limiti di riferimento.*

**5.2** *Nel caso in cui le valutazioni degli impatti vibrazionali effettuate ai sensi della norma UNI 9614:2017 evidenziassero situazioni di potenziale criticità, al Proponente è richiesto di:*

**5.2.a** *individuare gli opportuni interventi di mitigazione;*

**5.2.b** *descrivere gli interventi dal punto di vista dimensionale e delle caratteristiche di smorzamento del fenomeno vibratorio e riportare la loro localizzazione su cartografia.*

### **RISCONTRO AL PUNTO 5.1a**

È stato valutato il contributo delle vibrazioni nei cantieri operativi ad integrazione dell'attività precedentemente svolta sul fronte avanzamento lavori. Sono stati considerati i ricettori più prossimi alle aree di interesse, così come individuati con lo Studio Acustico. Il calcolo è stato eseguito tenendo conto della contemporaneità delle macchine e restituito in forma tabellare, secondo i parametri e i limiti di riferimento previsti dalla norma UNI 9614:2017. Si rimanda all'elaborato "A194PD S9 R007 0".

### **RISCONTRO AL PUNTO 5.1b**

Il calcolo è stato eseguito tenendo conto della contemporaneità delle macchine e restituito in forma tabellare, secondo i parametri e i limiti di riferimento previsti dalla norma UNI 9614:2017. Si rimanda all'elaborato "A194PD S9 R007 0".

### **RISCONTRO AL PUNTO 5.2**

Rispetto alla valutazione effettuata, il contributo dei macchinari non comporta situazioni di criticità rispetto ai limiti della normativa tecnica, in riferimento alle situazioni previsionali sottoposte a valutazione. Sono comunque descritte le comuni procedure da adottare per la riduzione delle vibrazioni nel corso delle attività potenzialmente più impattanti.

## 6. BIODIVERSITÀ, SUOLO E SOTTOSUOLO

**6.1** Si richiede di effettuare una stima dei volumi di terreno vegetale derivanti dalle attività di scotico individuando i quantitativi destinati al riutilizzo.

Si chiede inoltre di:

**6.2.a** integrare il PMA indicando le attività da effettuare in corso d'opera per verificare la corretta conservazione dei cumuli di terreno vegetale (provenienti dalle attività di scotico), destinati alle attività di ripristino;

**6.2.b** definire le modalità di conservazione dei cumuli di terreno vegetale necessarie per ridurre il rischio di diffusione di specie alloctone a comportamento invasivo di rilevanza unionale, nazionale e regionale, nonché le modalità di monitoraggio di tale aspetto in corso d'opera;

**6.2.c** integrare il PMA indicando i parametri/sostanze che si intende analizzare nelle fasi di AO e PO per il monitoraggio della componente suolo e sottosuolo.

### **RISCONTRO AL PUNTO 6.1 e 6.2.a e 6.2.b**

Il progetto non prevede l'accantonamento ed il riutilizzo in situ del terreno vegetale derivante dalle attività di scotico, stante anche l'impossibilità di garantire, nell'ampio arco temporale di durata dei lavori pari a circa 6 anni e mezzo, l'idoneo mantenimento delle sue proprietà.

### **RISCONTRO AL PUNTO 6.2.c**

In merito a tale aspetto, è stato integrato il capitolo 3.3 "Suolo, sottosuolo e acque sotterranee" dell'Elab. A194PD S7 R001 5, inserendo nel dettaglio la descrizione del monitoraggio della componente suolo e sottosuolo.

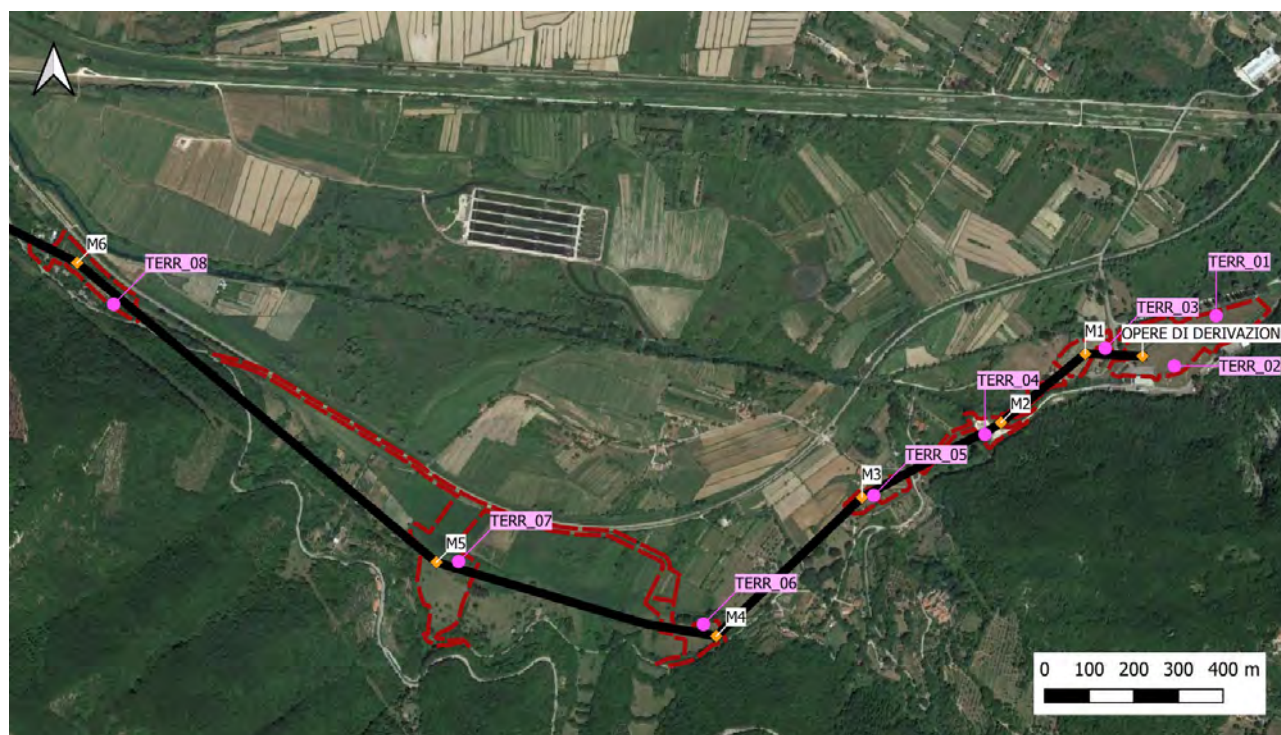
In sintesi, i punti di monitoraggio sono stati definiti nelle aree di cantiere non pavimentate ove si svolgono le lavorazioni principali e in tutti i siti interessati dai depositi temporanei e/o definitivi del materiale di scavo e rifiuti in genere.

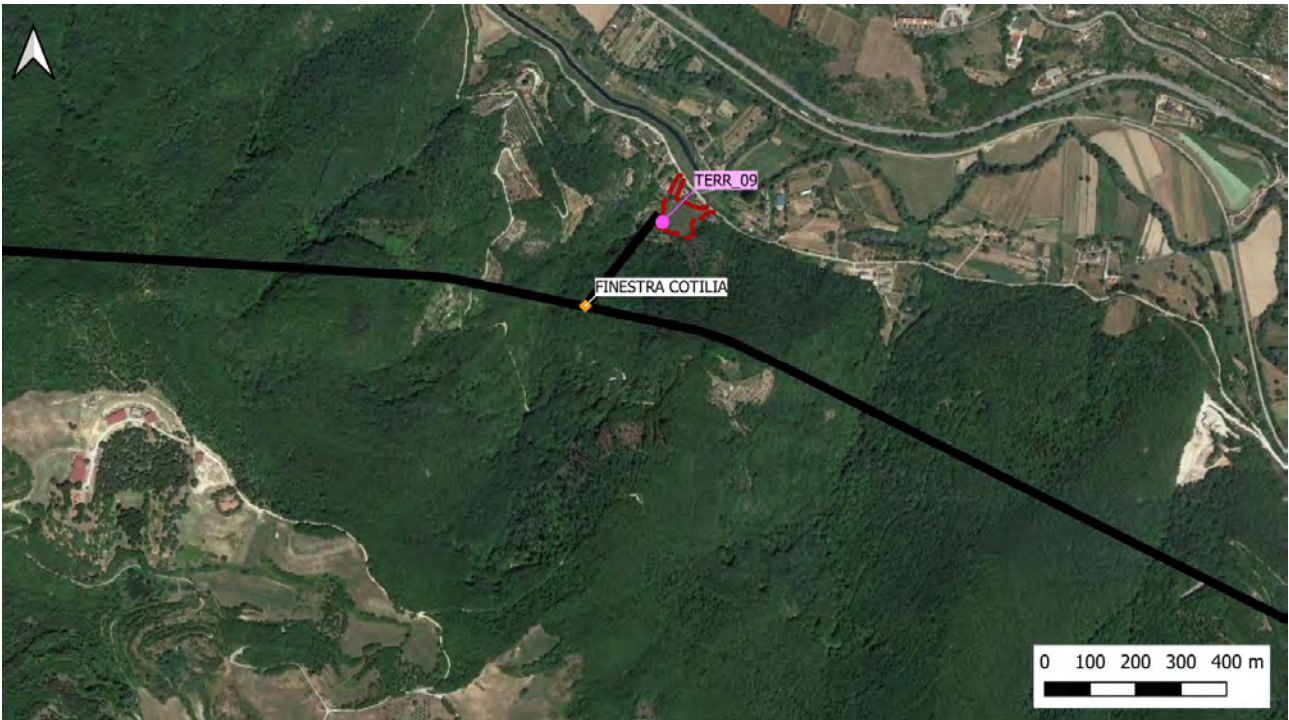
La fase di AO e PO avrà durata 1 anno.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa e le immagini riportanti l'ubicazione dei punti di misura:

<b>Punti</b>	<b>Latitudine WGS 84</b>	<b>Longitudine WGS 84</b>	<b>Oggetto monitoraggio</b>
TERR_01	42,36680594	13,00758018	Opere di derivazione
TERR_02	42,36577652	13,00647748	
TERR_03	42,36609786	13,00458469	M1
TERR_04	42,36430986	13,00136551	M2
TERR_05	42,3630247	12,99838047	M3
TERR_06	42,36035523	12,99383163	M4
TERR_07	42,36149705	12,98713248	M5

TERR_08	42,36651273	12,97758546	M6
TERR_09	42,37846376	12,94949869	Finestra Cotilia
TERR_10	42,37688529	12,9206071	Valle Salto
TERR_11	42,37617834	12,91383309	
TERR_12	42,35949767	12,88439902	Valle Turano
TERR_13	42,36034099	12,88320298	
TERR_14	42,34960963	12,85538318	SGR
TERR_15	42,34695915	12,85753754	
TERR_16	42,34431834	12,85945448	
TERR_17	42,33073064	12,86151161	
TERR_18	42,2609453	12,74734298	NODOS -PZ1
TERR_19	42,25417515	12,73204101	PZ2
TERR_20	42,25083903	12,7336857	Collegamento Peschiera DX
TERR_21	42,25002776	12,73561205	Nuovo Bipartitore
TERR_22	42,2491436	12,73823702	Collegamento Peschiera SX









*Ubicazione dei punti di monitoraggio della componente suolo e sottosuolo.*

In via preliminare dovranno essere definiti per ogni punto di indagine i parametri stazionali e raccolte le informazioni relative all'uso attuale del suolo, la valutazione della capacità d'uso e la definizione delle pratiche colturali precedenti all'insediamento del cantiere; seguiranno la descrizione del profilo e la classificazione pedologica.

Dovranno essere determinati i seguenti parametri del sito durante le fasi Ante Operam (AO) e Post Operam (PO), ovvero rispettivamente: prima di eseguire lo scotico del terreno e, a fine lavori, dopo aver eseguito i ripristini, al fine di verificare le caratteristiche dei suoli riportati.



PARAMETRI SUOLO E SOTTOSUOLO (FASI AO E PO)	
Parametri pedologici	Esposizione
	Pendenza
	Uso del suolo
	Microrilievo
	Pietrosità superficiale
	Roccosità affiorante
	Fenditure superficiali
	Vegetazione
	Stato erosivo
	Permeabilità
	Classe di drenaggio
	Substrato pedogenetico
	Profondità falda
Parametri chimico - fisici (rilievi e misure in situ e/o in laboratorio)	Designazione orizzonte
	Limiti di passaggio
	Colore allo stato secco e umido
	Tessitura
	Struttura
	Consistenza
	Porosità
	Umidità
	Contenuto in scheletro
Concrezioni e noduli	
Efflorescenze saline	

PARAMETRI SUOLO E SOTTOSUOLO (FASI AO E PO)	
	Fenditure o fessure
	Ph
PARAMETRI CHIMICI (Analisi di laboratorio)	Capacità di scambio cationico
	Azoto totale
	Azoto assimilabile
	Fosforo assimilabile
	Carbonati totali
	Sostanza organica
	Capacità di ritenzione idrica
	Conducibilità elettrica
	Permeabilità
	Densità apparente

## 7. SITI POTENZIALMENTE CONTAMINATI O CONTAMINATI INTERFERENTI CON L'OPERA

### 7.1 Si chiede di:

**7.1.a** individuare in coerenza con quanto definito nell'ambito delle Linee guida SNPA 28/2020 per la redazione di studi di impatto ambientale, l'eventuale interferenza dell'opera in esame con siti potenzialmente contaminati o contaminati ai sensi del Titolo V, parte quarta del d.lgs. 152/2006 censiti nell'anagrafe regionale.

### RISCONTRO AL PUNTO 7

Con riferimento alla richiesta di integrazione sull'eventuale interferenza dell'opera in esame con siti contaminati o potenzialmente contaminati, si riporta di seguito l'analisi svolta sul territorio di intervento. La Regione Lazio ha adottato con Deliberazione del Consiglio Regionale 5 agosto 2020, n. 4 il Piano di Gestione dei rifiuti ove è possibile reperire i dati aggiornati inerenti i siti contaminati presenti sul territorio. Analizzando il documento è possibile ricostruire lo stato di fatto in merito ai siti da bonificare presenti nella regione Lazio e nell'intorno dell'area di studio. Complessivamente sono stati censiti **n. 1.221 siti**:

- per n.155 siti il procedimento risulta chiuso;
- per n.1.066 siti la procedura è in corso, n.51 dei quali appartengono al SIN del Fiume Sacco.

La normativa di riferimento per la procedura adottata è indicata soltanto per 726 siti dell'anagrafe, e per il 46% di essi, la procedura seguita è quella ordinaria (art. 242), seguono, con il 24%, i siti di ridotte dimensioni, che seguono la procedura descritta nell'art. 249 o dal D.M. 31/2015.

Analizzando nel dettaglio l'iter amministrativo per i procedimenti in corso si rileva che il 41% sono siti con notifica di attivazione del procedimento, mentre il 16% hanno una notifica di attivazione con Piano di Caratterizzazione non ancora approvato. Tuttavia, osservando la situazione a livello provinciale si riscontra che la prima tipologia interessa soprattutto la provincia di Roma, mentre la seconda, il restante territorio.

Per quanto riguarda invece l'iter amministrativo dei 155 siti contaminati con iter concluso, il 40% sono siti che, dopo le indagini preliminari evidenziano concentrazioni di inquinanti inferiori alle concentrazioni soglia di contaminazione e pertanto risultano non contaminati e non necessitano di intervento, mentre un ulteriore 40% è costituito da siti che hanno interventi di bonifica, MISO o MISP conclusi e certificati.

Sulla base dei dati forniti nel piano emerge quanto segue nelle seguenti tabelle (dati per la sola provincia di Rieti):

*Tabella 7.1 Iter amministrativo per siti contaminati con procedimento in corso*

<b>Iter amministrativo (procedimenti in corso)</b>	<b>Provincia di Rieti</b>
Analisi di rischio approvata	1
Caratterizzazione conclusa	5
Intervento di Bonifica e/o MISO e/o MISP concluso in attesa di certificazione	3
Piano di caratterizzazione approvato	2
Progetto di bonifica approvato e in corso	4
Progetto MISO concluso in attesa di interventi MISP e bonifica da effettuare a conclusione delle attività produttive	2
Siti con notifica di attivazione ai sensi del d.lgs. 152/06 (art. 242, 244 o 245) con PdC non ancora approvato	13
<b>Totale siti con procedimento attivo</b>	<b>30</b>

*Tabella 7.2 - Iter amministrativo per siti contaminati con procedimento concluso*

<b>Iter amministrativo</b>	<b>Provincia di Rieti</b>
Siti con interventi di bonifica e/o MISP e/o MISO concluso e certificato	6
Siti non contaminati con non necessità di intervento (a seguito di AdR C<CSR)	3
Siti non contaminati con non necessità di intervento (a seguito di AdR C<CSR) con monitoraggio in corso	1
Siti non contaminati con non necessità di intervento (a seguito di indagini preliminari C<CSC)	9
<b>Totale siti con procedimento concluso</b>	<b>19</b>

La tipologia di sito contaminato più diffusa è costituita dai punti vendita di carburante, 437, pari al 36% dei siti complessivi.

Le ex discariche presenti in elenco sono 170 e sono concentrate prevalentemente in provincia di Frosinone (115, 68%); gli altri siti inerenti alla gestione dei rifiuti sono 8. A livello territoriale, l'analisi dell'archivio permette di constatare che il 50% dei siti sono presenti in provincia di Roma (n. 614), il 21% in provincia di Frosinone (n. 260), mentre Rieti si conferma fanalino di coda, con 49 siti in anagrafe, pari al 4% del totale.

Di seguito si riporta un'immagine relativa alla provincia di Rieti in cui si mostrano le quantità di siti da bonificare differenziate per comune.

Nel territorio della provincia di Rieti sono presenti unicamente discariche comunali dismesse con presenza di rifiuti, in alcuni casi lungo gli alvei fluviali, e non ancora sottoposte a messa in sicurezza per mancanza di fondi; sono inoltre presenti diverse aree industriali dismesse (ex SNIA, ex MONTEDISON, ex MASAN, ex BOSI) non ancora sottoposte a riconversione o valorizzazione anche in questo caso per mancanza di fondi.

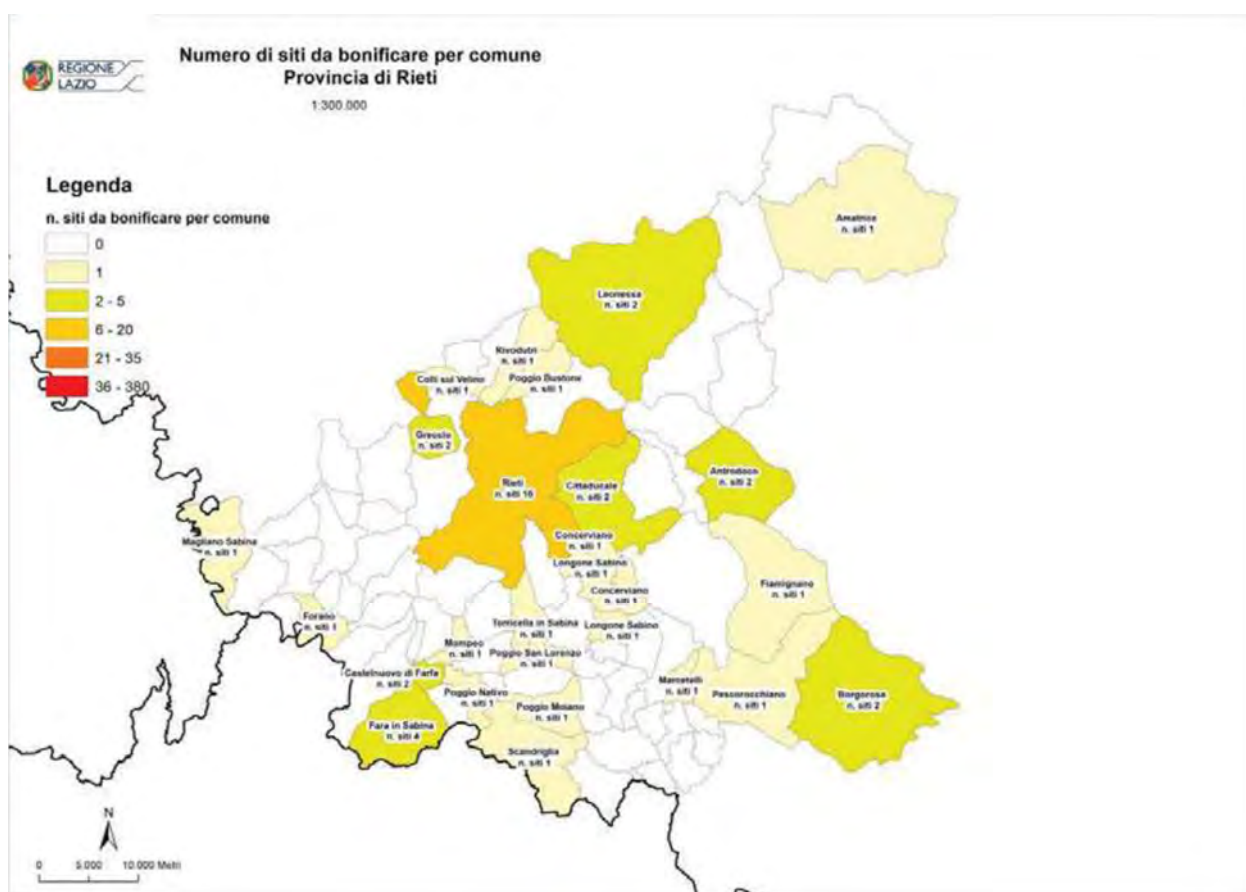


Figura 7.1 - Numero di siti da bonificare per Comune - Provincia di Rieti

L'agenzia regionale per la protezione dell'Ambiente (ARPA Lazio) acquisisce ed archivia dati e informazioni relativi ai siti presenti sul territorio della Regione Lazio per i quali risulta avviato un procedimento amministrativo di bonifica, ovvero per i quali è stata resa comunicazione ai sensi degli artt. 242, 244 e 245, nonché quelli individuati ai sensi dell'art. 252 della Parte Quarta, Titolo V del d.lgs. 152/2006.

In particolare, si riporta l'ubicazione di suddetti punti e una tabella riepilogativa con i dati anagrafici dei siti limitrofi all'area di studio.

**Si evidenzia che nessun sito contaminato riguarda le aree di progetto.**

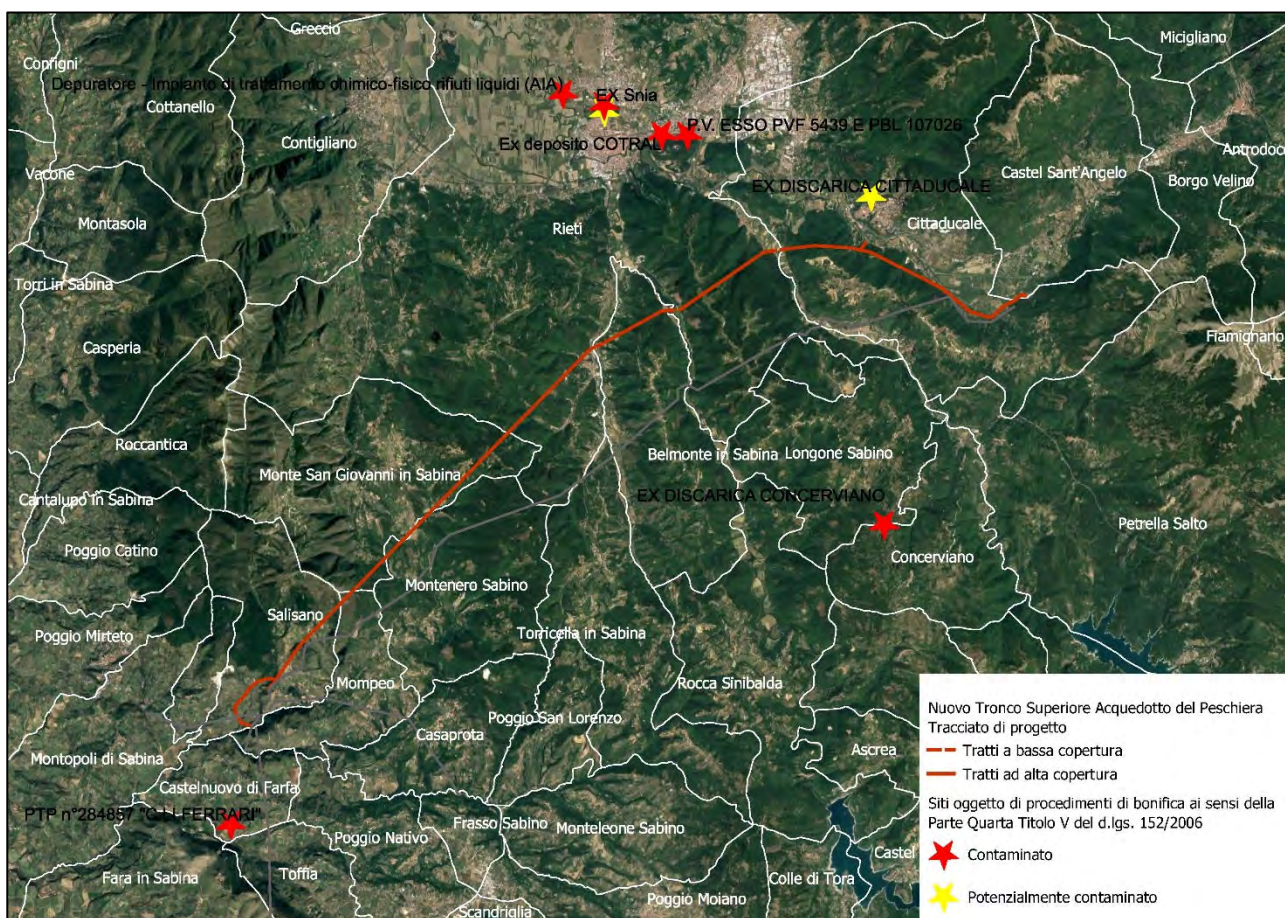


Figura 7.2 - Localizzazione punti siti contaminati (fonte: ARPA Lazio)

Tabella 7.3. – localizzazione punti siti contaminati (fonte: Arpa Lazio)

Denominazione	Indirizzo	Comune	Stato	Stato del procedimento	Sito di interesse nazionale (SIN)
Ex deposito COTRAL	Via Petrella Salto, 2	Rieti (RI)	Contaminato	Procedimento in corso	NO
Ex Montedison	Viale Maraini, snc	Rieti (RI)	Potenzialmente contaminato	Procedimento in corso	NO
Ex SNIA	Viale Maraini, snc	Rieti (RI)	Contaminato	Procedimento in corso	NO
Depuratore - Impianto di trattamento chimico-fisico rifiuti liquidi (AIA)	Loc. Camposaino	Rieti (RI)	Contaminato	Procedimento in corso	NO
P.V. ESSO PVF 5439 E PBL 107026	Via Salaria Km 88,600	Rieti (RI)	Contaminato	Procedimento in corso	NO
EX DISCARICA CITTADUCALE	Loc. Fosso delle Valli	Cittaducale (RI)	Potenzialmente contaminato	Procedimento in corso	NO

EX DISCARICA CONCERVIANO	Loc. San Giorgio	Concerviano (RI)	Contaminato	Procedimento in corso	NO
PTP n°284857 "C.LI FERRARI"	Loc. C.li Ferrari	Castelnuovo Di Farfa (RI)	Potenzialmente contaminato	Procedimento in corso	NO

## 8. PIANO DI GESTIONE MATERIE E TERRE E ROCCE DA SCAVO

8.1 Con riferimento alla "relazione sulla gestione delle materie" (A194PD\_R014\_7) e al piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo (A194PD\_S8\_R001\_4) si chiedono chiarimenti in merito alla scelta progettuale di qualificare i materiali provenienti dalle attività di scavo "per preparazione aree cantiere e scavi a cielo aperto", "scavo a foro cieco", "attività di scavo in tradizionale", "attività di scavo dei manufatti e paratie di contenimento" come rifiuti.

8.2 Si chiedono chiarimenti in merito alla diversa entità del quantitativo di rifiuti indicato nel paragrafo 10 del documento Quadro progettuale (A194PD\_S3\_R001\_4) e quello indicato nel paragrafo 6.2 dell'elaborato A194PD\_S8\_R001\_4.

8.3 Si richiede infine di indicare, anche in apposite planimetrie, i percorsi previsti per il trasporto delle terre e rocce da scavo tramite nastro trasportatore tra le diverse aree impiegate nel processo di gestione (siti di produzione, aree di caratterizzazione, siti di deposito intermedio e siti di destinazione interni al progetto).

### **RISCONTRO AL PUNTO 8. 1**

Per quanto riguarda la "preparazione aree" si fa riferimento a quanto riscontrato al punto 6.2.a. Per le restanti lavorazioni in oggetto, stante la necessità di prevedere interventi di consolidamento che variano dall'impiego di miscele cementizie, bentonitiche ed elementi in vetroresine, per le quali non è possibile garantire i requisiti di qualità ambientale previsti dalla normativa vigente (D.Lgs. 152/2006), si è dovuto cautelativamente prevederne il trattamento in qualità di "rifiuto".

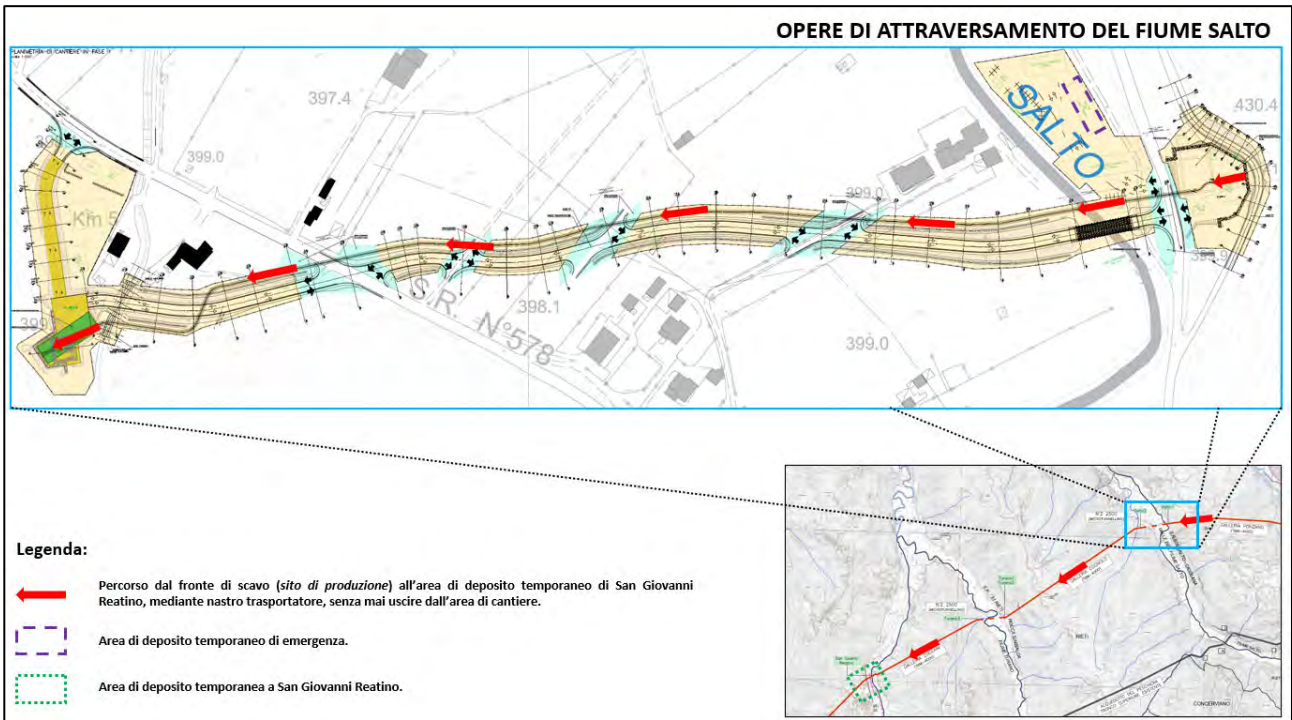
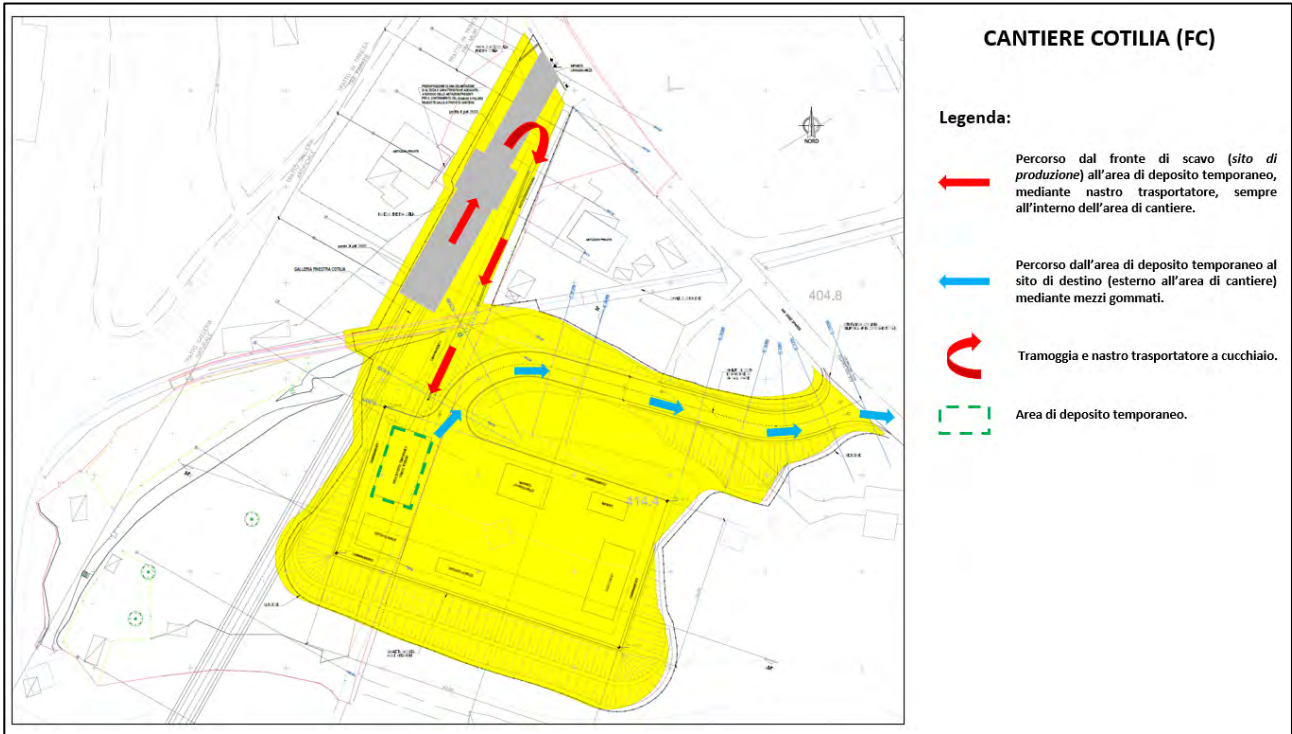
### **RISCONTRO AL PUNTO 8. 2**

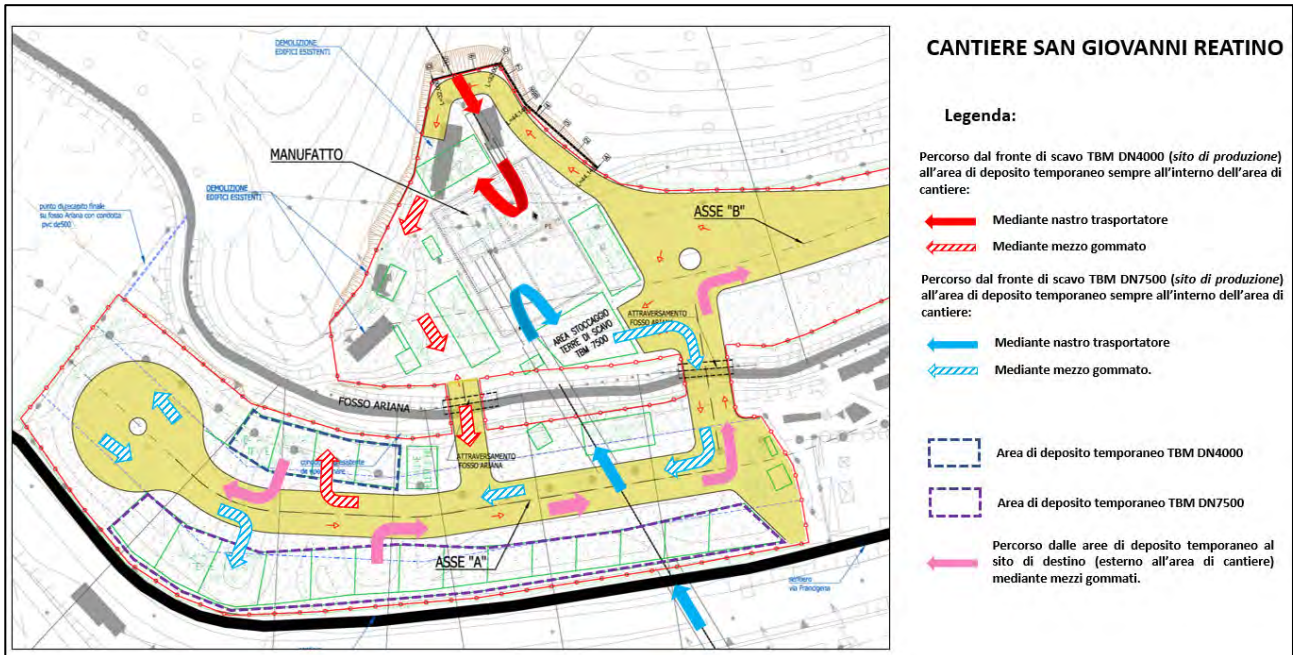
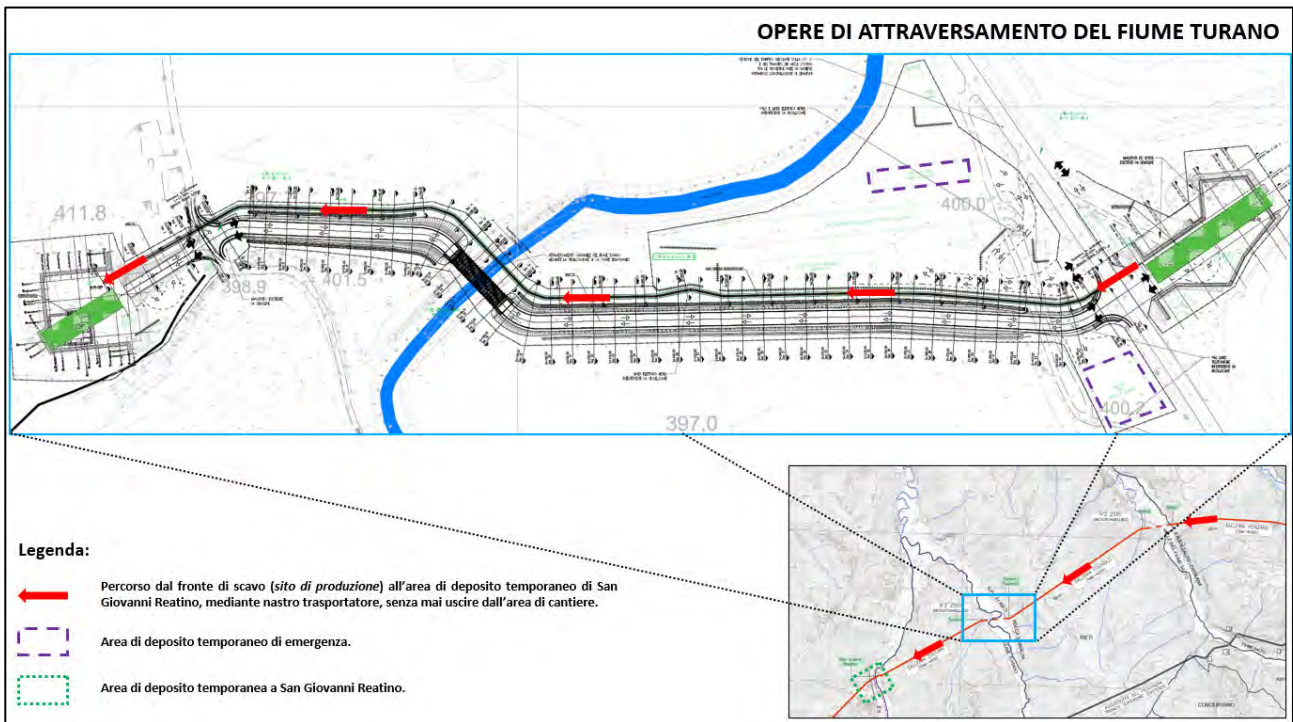
Per quanto riguarda il quantitativo di rifiuti indicato nel paragrafo 10 del documento Quadro progettuale dello Studio di Impatto Ambientale, è stata revisionata la relazione (A194PD\_S3\_R001\_5) correggendo il rifiuto presente.

### **RISCONTRO AL PUNTO 8. 3**

Come riportato nel paragrafo 2.1.2.3 "Attività di scavo con tecnologia tunnel boring machine (TBM)" il trasporto del materiale di risulta dal sito di produzione (fronte di scavo) all'area di deposito temporaneo avverrà mediante nastri trasportatori.

Di seguito si riportano le planimetrie esplicative dei percorsi previsti per il trasporto delle terre e rocce da scavo tramite nastro trasportatore:





## 9. CANTIERE SGR

**9.1** Con riferimento alle attività previste in corrispondenza del cantiere SGR, quali la produzione di conci di rivestimento e la preparazione di materiale da utilizzare come sottofondo per la galleria di Montevecchio, si richiede di:

**9.1.a** fornire una descrizione delle lavorazioni previste quantificando i flussi di materiali in ingresso e in uscita dalle lavorazioni. Si chiede inoltre di indicare i possibili impatti derivanti dalle suddette attività e le misure di mitigazione di tali impatti.

## **RISCONTRO AL PUNTO 9**

All'interno del cantiere SGR1 è previsto lo stoccaggio giornaliero di terre e rocce provenienti dallo scavo delle gallerie realizzate con tecnologia TBM (TBM EPB e ROCK TBM), in specifiche aree adibite al loro accumulo, come rappresentato nella tavola "A194PD SGR D299 - Opere presso San Giovanni Reatino - Planimetria cantiere", che è stata opportunamente revisionata in seguito alle richieste pervenute in sede di CDS.

Le aree di stoccaggio sono state dimensionate per garantire l'accumulo delle terre e rocce da scavo per il tempo di permanenza necessario all'effettuazione del campionamento e dell'analisi fisico-chimiche di laboratorio necessarie per confermarne la qualifica come "sottoprodotto" ai sensi del DPR 120/2017, prima del loro conferimento presso i siti di destino individuati e pre-contrattualizzati, ovvero presso l'impianto di prefabbricazione dei conci di rivestimento delle gallerie previsto all'interno del perimetro del cantiere SGR1; come dettagliato nel Piano di Utilizzo ("A194PD S8 R001 - Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo"), una aliquota di tali terre e rocce da scavo verrà utilizzata in qualità di inerti per la realizzazione del sottofondo della galleria carrabile "Montevecchio", con movimentazione limitata all'interno del cantiere, dalle su menzionate aree di stoccaggio, alla camera di imbocco della galleria.

I materiali saranno stoccati separatamente sulla base della litologia o di eventuali evidenze organolettiche che ne giustifichino la necessità di ulteriori caratterizzazioni. Apposita cartellonistica permetterà di distinguere in maniera univoca i differenti cumuli di materiale sulla base dei seguenti criteri:

- Materiale "fresco" in attesa di campionamento ed analisi;
- Materiale campionato in attesa di restituzione di analisi;
- Materiale caratterizzato in attesa di avvio a destino finale.

Relativamente alla quantificazione dei flussi di materiali previsti per la produzione dei conci si evidenzia che gli unici approvvigionamenti in ingresso sono quelli relativi alla fornitura di cemento e dell'acciaio, in quanto gli inerti sono movimentati internamente al cantiere dai siti di stoccaggio delle terre e rocce da scavo al sito di produzione dei conci stessi.

<b>PRODUZIONE GIORNALIERA TERRE E ROCCE DA SCAVO IN CUMULO</b>		
<b>Galleria</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Quantità</b>
ROCK TBM DN7500	[mc/g]	1.021
TBM EPB DN400	[mc/g]	217
<b>TOTALE MATERIALE DI SCAVO</b>	<b>[mc/g]</b>	<b>1.238</b>

<b>FABBISOGNO GIORNALIERO DEL MATERIALE PER FABBRICAZIONE CONCI</b>		
<b>Fabbisogno inerti*</b>	<b>Fabbisogno cemento</b>	<b>Fabbisogno acciaio</b>
<b>118 mc/g</b>	<b>63 mc/g</b>	<b>2,65 mc/g</b>

*\*movimentati internamente al cantiere dai siti di stoccaggio delle terre e rocce da scavo.*

In sintesi, per il cantiere SGR ai fini della fabbricazione dei conci sono previsti esclusivamente i seguenti flussi in entrata:



---

<b>Flussi in ENTRATA</b>	<b>Veicoli/giorno</b>
Approvvigionamento cemento	4
Approvvigionamento acciaio	0,15 (1 a settimana c.a.)
<b>TOT FLUSSI IN ENTRATA</b>	<b>c.a. 4</b>

Tutte le attività relative alla fabbricazione dei conci sono circoscritte all'interno del cantiere SGR1; pertanto, i possibili impatti derivanti da tale attività sono ricompresi nelle analisi già svolte per l'impatto del cantiere stesso.

## PARTE II

### RICHIESTE INTEGRAZIONI MIC

Facendo seguito alla richiesta di integrazioni trasmesse dal *Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*, con nota prot. n° 3071-P del 03.03.2023 avente per oggetto Procedura di V.I.A. /PNRR, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii "Progetto di sicurezza e ammodernamento dell'approvvigionamento della città metropolitana di Roma" - "Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera" - Sottoprogetto Nuovo tronco superiore acquedotto del Peschiera – Dalle Sorgenti alla Centrale di Salisano", si riscontra quanto segue:

#### 1. ALTERNATIVE PROGETTUALI

- a) *un approfondimento delle alternative progettuali (Cfr. STUDIO IMPATTO AMBIENTALE A194PD\_S3\_R001\_4 - PARTE 3) relative ai tracciati analizzati e a quello presentato in valutazione, nel quale vengano esplicitate le analisi condotte in relazione alle interferenze con i beni tutelati, supportate da opportune rappresentazioni dei 4 tracciati, con sovrapposizione degli stessi, oltre che su CTR e foto aerea anche sulle tav. A e B del PTPR). Si evidenzia che stante quanto sopra complessivamente evidenziato relativamente alle carenze di valutazione relativamente al quadro delle tutele, dovrà essere presentata una nuova matrice in sostituzione di quella sopra riportata, nella quale vengano adeguatamente valutati gli impatti dei 4 tracciati sia nella fase di realizzazione che di esercizio (che nella tabella richiamata non sono stati inseriti);*
- b) *un approfondimento progettuale nel quale si valutino e proponano soluzioni di delocalizzazione delle opere di maggiore impatto al di fuori delle aree sottoposte a tutela, nelle limitrofe aree non tutelate. Il materiale dovrà essere corredato da materiale cartografico relativo alla sovrapposizione delle opere con le aree vincolate e con planimetrie, prospetti e sezioni (in scala adeguata) nella quali vengano evidenziate le differenze proposte relativamente: a) alla riduzione delle aree coinvolte; b) alla delocalizzazione totale o parziale; c) all'individuazione di diversi materiali; d) a proposte mirate di mitigazione, ripristino o compensazione. Qualora il proponente ritenesse di non potere tecnicamente operare nessun tipo di ottimizzazione rispetto a quanto richiesto, dovrà motivare adeguatamente le ragioni alla base dell'impossibilità di adozione delle misure richieste, che verranno approfonditamente valutate da questo Ministero.*

*Le aree da sottoporre ad analisi e ad ipotesi di delocalizzazione sono:*

- *Area manufatto M6*
  - *Area Manufatti Salto di Monte e salto di Valle*
  - *Area Manufatti Turano monte e turano Valle*
  - *Manufatto SGR*
  - *Manufatto Nuovo Bipartitore*
- c) *con riferimento allo stato dei luoghi, nelle aree tutelate, dovranno essere descritte e quantificate, inoltre, le opere che producono, di fatto, consumo di suolo permeabile (pozzi, aree di cantiere, strade di cantiere, piazzali asfaltati) con rappresentazione, in scala adeguata, delle reali interferenze (basate sul rilievo dello stato di fatto) e della proposta di alternative, relative a) alla riduzione delle aree coinvolte; b) alla delocalizzazione totale o parziale; c) all'individuazione di diversi materiali; d) a*

---

*proposte mirate di mitigazione, ripristino o compensazione. Tutte le soluzioni valutate dovranno essere analizzate con riferimento alle norme d'uso della disciplina di tutela vigente.*

### **RISCONTRO AL PUNTO 1.a**

In merito alla richiesta si evidenzia che è stato redatto il documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP) che riporta l'intera analisi che è stata svolta per pervenire alla soluzione progettuale sviluppata prima nel Progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) e poi nel progetto definitivo (PD), quest'ultimo sottoposto alla valutazione del Consiglio Superiore dei lavori pubblici, il quale ha espresso parere n. 46/2020 - Adunanza del 14.10.2020 (tale parere è stato reso disponibile nell'ambito dell'istanza di VIA).

La progettazione del Nuovo Tronco Superiore dell'Acquedotto del Peschiera è stata svolta, come descritto negli elaborati progettuali, partendo dalla redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP), in cui si sono analizzate le 4 alternative individuate secondo i seguenti requisiti: idraulici, strutturali, Ambientali, Gestionali e manutentivi e igienico-sanitari. Le soluzioni progettuali sono state confrontate per mezzo di un'analisi multicriteria al fine di individuare la soluzione ottimale. Oltre quanto già esposto nell'elaborato A194PD\_S3\_R001\_5 - PARTE 3, si riporta di seguito la matrice degli impatti dei 4 tracciati analizzati per gli aspetti ambientali sia in fase di cantiere (tabella 1) che in fase di esercizio (tabella 2). In particolare, si è tenuto conto del quadro delle tutele nella componente Paesaggio.

Tabella 1. Sintesi impatti ambientali – fase di cantiere

Componente	Requisito / Criterio	Soluzione 1	Soluzione 2	Soluzione 3	Soluzione 4
Atmosfera	Interferenza sullo stato di qualità dell'aria				
Ambiente idrico superficiale	Interferenza corsi d'acqua e stato di qualità delle acque				
Contesto geologico - Suolo sottosuolo e acque sotterranee	Rischio sink-hole				
	Rischio frane				
	Rischio carsico				
	Interferenza con aree subsidenti				
	Impatti sulla circolazione idrica sotterranea				
	Problematiche di carattere litotecnico, geomeccanico e geologico-strutturale				
	Rischio sismico				
	Interferenza con sottosuolo - gestione terre di scavo				
Vegetazione Flora e fauna	Interferenza con Valore naturale della copertura, con aree boscate e corridoi ecologici, Aree Rete Natura 2000 e interventi di ripristino				
Rumore	Interferenza con aree abitate				
Salute Pubblica	Interferenza con salute pubblica				
Vibrazioni	Interferenza con strutture abitative				
Radiazioni non ionizzanti	Interferenza con linee elettriche esistenti				
Paesaggio	Interferenza con Aree soggette a vincolo paesaggistico e interferenza con Sistemi ed Ambiti di Paesaggio				
	Zone ad elevata sensibilità archeologica				
Traffico e Viabilità	Interferenze con sistema stradale				
Socioeconomia	Benefici socioeconomici				

Tabella 2. Sintesi impatti ambientali – fase di esercizio

Componente	Requisito / Criterio	Soluzione 1	Soluzione 2	Soluzione 3	Soluzione 4
Atmosfera	Interferenza sullo stato di qualità dell'aria				
Ambiente idrico superficiale	Compatibilità scarico acquedotto con piena 200ennale				
Contesto geologico Suolo sottosuolo e acque sotterranee	Rischio sink-hole				
	Rischio frane				
	Rischio carsico				
	Interferenza con aree subsidenti				
	Impatti sulla circolazione idrica sotterranea				
	Problematiche di carattere litotecnico, geomeccanico e geologico-strutturale				
	Rischio sismico				
Vegetazione Flora e fauna	Perdita di habitat per presenza opere in soprassuolo				
Rumore	Interferenza con aree abitate				
Salute pubblica	Interferenza con salute pubblica				
Vibrazioni	Interferenza con strutture abitative				
Radiazioni non ionizzanti	Interferenza con linee elettriche esistenti				
Paesaggio	Presenza opere permanenti in superficie				
Traffico e Viabilità	Interferenze con sistema stradale				
Socioeconomia	Benefici socioeconomici				

L'alternativa progettuale sviluppata nel PFTE e di conseguenza nel progetto definitivo è quella risultata complessivamente più vantaggiosa in termini di impatti/benefici per i vari criteri e requisiti esaminati, con particolare riguardo al quadro delle tutele. Tutte le opere di progetto non sono delocalizzabili. Infine, si ricorda che il progetto sarà realizzato quasi totalmente con tecnologie No dig (gallerie scavate con tecnologia TBM e microtunnelling).

Si allegano in calce alla presenza nota le cartografie della tavola A e B del PTPR e la sovrapposizione con CTR estratte dal DOCFAP, redatte nel 2019.

### **RISCONTRO AL PUNTO 1.b**

Con riferimento a quanto riportato nel DOCFAP ed in relazione alla soluzione progettuale sviluppata in sede di redazione del progetto definitivo, le opere indicate non risultano delocalizzabili. In ogni caso, sono stati eseguiti degli approfondimenti progettuali relativi all'ottimizzazione delle aree di cantiere mediante riduzione, inserimento vasche di laminazione all'interno dei cantieri per tener conto dell'invarianza idraulica.

### **RISCONTRO AL PUNTO 1.c**

Stante quanto indicato nel punto 1.b, non è possibile definire altre alternative progettuali oltre a quelle indicate e analizzate in sede di redazione del DOCFAP.

Si specifica come le superfici occupate in modo permanente sono limitate alle aree di pertinenza dei manufatti, descritti e rappresentati negli elaborati di progetto, che sono necessari per l'accesso e l'ispezione dell'acquedotto di progetto. Le pavimentazioni delle strade di accesso e dei piazzali saranno realizzate con materiale drenante in grado di preservare la capacità dei suoli di infiltrare le acque provenienti dalle precipitazioni e quindi di non alterare dal punto di vista idrologico la situazione rispetto alle condizioni ante operam, nel rispetto del principio dell'invarianza idraulica.

Le restanti aree utilizzate per la fase di cantiere saranno a fine lavori ripristinate allo stato originario dei luoghi. La scelta delle aree di cantiere in corrispondenza dei nuovi manufatti di progetto è stata svolta minimizzandone per quanto possibile l'estensione al fine di ridurre il consumo di suolo e le possibili interferenze con specie arboreo-arbustive di pregio. Ove non è stato possibile evitare le interferenze, si è cercato di preservare le singole specie di pregio all'interno dell'area di cantiere e/o prevederne il ripristino ad opere ultimate. Per i dettagli si rimanda agli elaborati relativi ai foto inserimenti e alle opere previste (A194PD S9 R002 0, A194PD S9 R003 0, A194PD S9 R004 0, A194PD S9 R005 0, A194PD S9 R006 0).

## **2. RAPPRESENTAZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI**

*in relazione agli elaborati relativi alla documentazione fotografica si richiede di verificare che siano puntualmente documentate e riportate con i relativi con visivi su planimetria:*

- a. tutte le aree interessate da modifiche temporanee o permanenti, in relazione alla previsione degli interventi di progetto (incluso anche le aree interessate dai piazzali asfaltati ed alle opere manufatti minori, anche se sporgenti parzialmente dal suolo in corrispondenza degli accessi per le ispezioni);*
- b. le specie vegetali, arbustive e arboree presenti nelle aree tutelate (in particolare se inserite in area boscate, fasce di rispetto, o classificate nei paesaggi naturali della Tav.A del PTPR) che saranno oggetto di delocalizzazione o rimozione in fase di cantiere, al fine di garantirne appropriata ripiantumazione e/o progetto di ripristino post-operam.*

### **RISCONTRO AI PUNTI 2**

Nel nuovo elaborato "A194PD S9 R001 0 - Paesaggio – Approfondimento" e nei nuovi elaborati Progetto di paesaggio (da A194PD S9 R002 0 a A194PD S9 R006 0) uno per ogni unità paesaggistica individuata, sono riportate e analizzate numerose immagini dei luoghi interessati da tutti gli interventi. Come ivi illustrato tutte le aree in cui si rimuoverà la vegetazione presente sarà oggetto di appropriata ripiantumazione a fine lavori.

Tali immagini fotografiche sono state eseguite in diverse stagioni dell'anno e comprendono sia immagini panoramiche, riprese da punti di vista dominanti il territorio di intervento, quanto presenti nel paesaggio interessato, sia immagini eseguite dal suolo in vicinanza alle aree di intervento. Nei casi più complessi, meno visibili a causa della compattezza degli ostacoli presenti, per meglio rappresentare la consistenza dei luoghi interessati, si è anche fatto ricorso a immagini ottenute da drone, che permettono un'efficace visione d'insieme del paesaggio interessato.

Negli stessi documenti è presentata la descrizione delle specie vegetali, arbustive e arboree presenti nelle aree di intervento. Nello specifico, si riporta anche una analisi sulla presenza di aree boscate in ciascun cantiere. Come ivi illustrato tutte le aree in cui si rimuoverà la vegetazione presente sarà oggetto di appropriata ripiantumazione a fine lavori.

### **3. RILIEVO E SCHEDATURA ELEMENTI ARBOREI**

*presenti nelle aree boscate tutelate e nelle fasce ripariali dei corsi d'acqua per i quali è prevista la rimozione durante la fase di realizzazione del progetto, con rilievo degli esemplari (specie, altezza, sesto d'impianto, ecc.) con riferimento alla rappresentazione fotografica del precedente punto 2b, al fine di quantificarli ed indirizzare la progettazione dei necessari interventi di ripristino dello stato dei luoghi (anche prevedendo l'eventuale ripiantumazione degli esemplari provvisoriamente delocalizzati);*

#### **RISCONTRO AL PUNTO 3**

Nel nuovo elaborato "A194PD S9 R001 0 - Paesaggio – Approfondimento" e nei nuovi documenti Progetto di paesaggio (uno per ogni unità paesaggistica individuata) sono individuate e caratterizzate anche cartograficamente tutte le aree boscate, incluse le fasce ripariali dei corsi d'acqua (definite bosco ai sensi della normativa regionale del Lazio, L.R. n. 39/02), presenti nelle aree di intervento.

### **4. FOTOINSERIMENTI E RENDER PROGETTUALI**

*in riferimento agli aspetti percettivi e alle fotosimulazioni presentate, si richiede di approfondire adeguatamente l'analisi di intervisibilità, fornendo prima immagini dello stato dei luoghi chiare e significative ai fini della rappresentazione del contesto (cfr. punto 2), e successivamente fotosimulazioni e render, volti verificare l'eventuale percezione delle opere in progetto evidenziando in particolare il rapporto con i beni tutelati (aree boscate e corsi d'acqua, aree di notevole interesse pubblico), con le principali vie di comunicazione, con gli elementi rilevanti) anche in considerazione di quanto affermato dallo stesso Proponente circa la intervisibilità delle opere poste nella vallata dagli elementi emergenti e dai centri storici (Cittaducale, Micciani e Paterno).*

*Si richiede di fornire documentazione appropriata e in scala adeguata, che possa fare comprendere le scelte di progetto relativamente a tutti gli edifici ed i manufatti di nuova realizzazione (anche se non emergenti o con emergenze parziali e limitate alle opere di ispezione dei manufatti) proponendo, a partire dalle immagini prodotte a riscontro del punto 2, ovvero di quelle già presenti nella documentazione, immagini adatte a documentare l'inserimento del progetto nel contesto, superando le criticità sopra riportate e*

*consentendo di verificare gli impatti del progetto, prima senza mitigazione e poi con l'intervento di mitigazione, in modo da consentire di valutare anche il contributo degli interventi di mitigazione al miglioramento dell'inserimento paesaggistico delle opere in progetto.*

*Particolare attenzione si chiede di prestare alla elaborazione della documentazione richiesta al presente punto 4, anche in relazione a quanto richiesto al punto 1 b) relativamente alla richiesta di modifiche progettuali dei manufatti e degli edifici, e del punto 1 c) relativo alle aree e al Consumo di suolo.*

*Si chiede infatti di mettere a confronto il progetto attuale, con quello "migliorato" secondo le indicazioni fornite nella presente richiesta.*

*Le fotosimulazioni dovranno essere:*

- I. realizzate su immagini fotografiche reali, nitide e aggiornate (non saranno ritenute idonee fotosimulazioni su base fotografica estrapolata da Google Street View),*
- II. riprese in condizioni di piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia, condizioni di luminosità poco favorevoli alla lettura del contesto),*
- III. lii. corredate da una planimetria che indichi i coni ottici e le coordinate geografiche dei punti di ripresa, espresse in formato WGS 84 gradi decimali (es. 40.123456, 16.123456),*
- IV. IV. corredate da sezioni illustrative della morfologia del terreno, privilegiando i punti di maggiore visibilità dell'impianto.*

#### **RISCONTRO AL PUNTO 4**

Nel nuovo elaborato "A194PD S9 R001 0 - Paesaggio – Approfondimento" e nei nuovi documenti Progetto di paesaggio (uno per ogni unità paesaggistica individuata) sono presentati nuovi fotoinserti relativi ai nuovi manufatti in progetto nelle aree di intervento. I fotoinserti sono stati realizzati su immagini reali realizzate, quando possibile, a livello del suolo in posizioni raggiungibili da potenziali osservatori e sono presentati secondo la seguente successione di immagini:

- Rendering del manufatto;
- Fotoinserto del manufatto in immagine fotografica;
- Fotoinserto del manufatto in immagine fotografica con rappresentazione delle opere di ripristino.

#### **5. VERIFICHE DELLE PREVISIONI DI PROGETTO CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE**

- a) di conformità degli interventi con riferimento alle norme di tutela vigenti inserite ai Capi II, III e IV del PTPR; qualora si intendesse fare ricorso alle deroghe previste negli articoli del PTPR, dovranno essere esplicitamente indicate sia le deroghe che le condizioni previste dalle singole norme per poterne fruire, dovrà inoltre essere fornita verifica del rispetto delle specifiche condizioni indicate;*
- b) la coerenza del progetto con gli obiettivi di tutela del PTPR (espressi ad esempio nelle Tab.A degli*



articoli del capo II);

- c) degli strumenti di pianificazione vigente, indicando la zonizzazione prevista per le aree e l'eventuale riferimento agli usi e agli indici edificatori consentiti in relazione opere in progetto.

### **RISCONTRO AL PUNTO 5.a e 5.b**

Nel capitolo 5 dell'elaborato "A194PS S2 R001 5 – Parte 2 Quadro programmatico" è stata riportata l'analisi delle coerenze e conformità degli interventi con riferimento alle norme di tutela vigenti inseriti ai Capi II, III e IV del PTPR. Sono stati analizzate le opere di progetto, suddividendo le opere fuori terra quali i manufatti e i cantieri di progetto, e l'acquedotto di progetto interrato. È analizzata la coerenza con i paesaggi della tavola A, con gli obiettivi di tutela della tab. A e B e con i beni della tavola B.

Per quanto riguarda le deroghe previste, si evidenzia che l'opera di progetto è costituita da un acquedotto completamente interrato e i manufatti previsti sono funzionali ad esso e non delocalizzabili rispetto all'asse del tracciato, in relazione alle necessarie attività di esercizio, ispezione e manutenzione. Pertanto, le opere di progetto sono consentite in deroga a quanto previsto dall'articolo 36 comma 17.

### **RISCONTRO AL PUNTO 5.c**

Per quanto riguarda la pianificazione vigente, nell'elaborato "A194PS S2 R001 5 – Parte 2 Quadro programmatico" e nella relazione paesaggistica (A194PD R007 6) sono stati analizzati gli strumenti urbanistici vigenti in relazione alle opere di progetto previste.

Nel corso della Conferenza dei Servizi è stata verificata con i comuni interessati dalle opere di progetto la conformità e dove si è reso necessario è stata avviata la variante urbanistica. Di seguito si riporta una tabella riepilogativa delle opere oggetto di analisi e risultato della verifica di conformità.

COMUNE	MANUFATTO	DESTINAZIONE PRG	ESITO
CASTEL SANT'ANGELO	NMP	E2 Zona agricola estensiva – Zona Vincolata a bosco e a pascolo montano	Intervento non conforme, avviata variante urbanistica per trasformare in:  Zona S3 – Aree di interesse pubblico, per servizi urbani o comprensoriali”.
	M1		
CITTADUCALE	M2	Zona E- Agricolo Sorgenti del Peschiera Acque pubbliche - fascia di rispetto di 150 m	Intervento non conforme, avviata variante urbanistica per trasformare in:  Zona F7b bottino acquedotto
	M3	Zona E Agricolo	
	M4	Zona E Agricolo	
	M5	Zona E Agricolo Acquedotto del Peschiera -fascia di rispetto 100 m	
	M6-NPM	Zona E Agricolo Ferrovia fascia di rispetto 30 m Acque pubbliche - fascia di rispetto di 150 m	

	FC	Zona E Agricolo Strade locali - comunali fascia di rispetto 20 m Acque pubbliche - fascia di rispetto di 150 m	
	SALTO 1	Zona Bosco Strade locali - comunali fascia di rispetto 20 m Acque pubbliche - fascia di rispetto di 150 m	
RIETI	SALTO 2	Zona E2 Agricola vincolata	Con nota prot. n.° 10489 del 10/02/2023 la città di Rieti attesta la conformità delle opere con lo strumento urbanistico vigente, specificando che: <i>“atteso il limite di 300 mc previsto dal vigente P.R.G., la stessa potrà essere resa solo a seguito di specifica richiesta al Consiglio Comunale della procedura di cui all’art. 14 (Permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici) co. 1 del D.P.R. 380/01. Tale procedura trattandosi di Permesso di Costruire in deroga e non variante urbanistica non necessita del parere di cui all’art. 89 del D.P.R. 380/01”</i>
	TURANO 1-2	Zona E2 Agricola vincolata	
BELMONTE IN SABINA	TURANO 3	Zona E4 zone agricole produttive di pianura	Intervento non conforme, avviata variante urbanistica per trasformare in: <i>“Zona Fp - ATTREZZATURE ED IMPIANTI A SERVIZIO DEL NUOVO TRONCO SUPERIORE ACQUEDOTTO DEL PESCHIERA”</i>
	SGR	Zona E4 zone agricole produttive di pianura	
	STRADA	Zona E2 Zona E4 zone agricole produttive di pianura	
SALISANO	NODO S - PZ1	Zona E3 Agricola normale, Zona C1 espansione semi intensiva, Zona E1 Agricola di valore paesistico	Intervento non conforme, avviata variante urbanistica per trasformare in: Zona F4 – Attrezzature di interesse collettivo
	PZ2	Zona E3 Agricola normale	
	NBIP	Zona E3 Agricola normale	
	STRADA	Zona E3 Agricola normale	
	ALL DX	Zona E3 Agricola normale	

## 6. VERIFICA USI CIVICI

*ai fini dell'accertamento dell'assenza di aree gravate da usi civici, si chiede di verificare l'eventuale interferenza delle opere previste con aree gravate da usi civici, anche tramite attestazione da parte dei competenti uffici comunali della presenza ovvero dell'assenza di tali aree, e/o eventuali trasferimenti e/o affrancazioni relativamente a tutte le aree interessate dal progetto, precisando che resta confermato il vincolo paesaggistico (art.3, co.6 L.168/2017), per il quale valgono le discipline di tutela Parte III del PTPR.*

### **RISCONTRO AL PUNTO 6**

Relativamente alla sussistenza di usi civici, sono state acquisite le seguenti note dai comuni:

- Comune di Montenero Sabino con nota prot.n.° 29 del 04/01/2023;
- Comune di Rieti con nota prot. n.° 4465 del 19/01/2023
- Comune di Mompeo con nota prot. n.° 262 del 25/01/2023;
- Comune di Belmonte in Sabina con nota prot. n.° 567 del 08/02/2023;
- Comune di Cittaducale con nota prot. n.° 3660 del 03/03/2023;
- Comune di Salisano con nota prot. n.° 898 del 06/03/2023;
- Comune di Castel Sant'Angelo con nota prot. n.° 1596 del 10/03/2023;
- Comune di Monte San Giovanni in Sabina con nota prot. n.° 995 del 27/03/2023.

Si riportano in allegato le note sopra menzionate, relativamente alle quali è già stata data comunicazione all'interno della Conferenza dei Servizi.

## 7. OPERE DI RIPRISTINO, MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE

*che dovranno essere elaborati con riferimento alla natura dei luoghi e alle caratteristiche delle specie vegetali e arboree e dell'architettura locale presenti e finalizzati a garantire il migliore inserimento dell'intervento nel contesto, fornendo un ragionato "progetto di paesaggio" elaborato da professionista paesaggista, riferito sia all'area del tracciato sia agli interventi edilizi puntuali e a tutti gli spazi di pertinenza dei medesimi, si chiede al Proponente di:*

- a) *fornire un quadro di approfondimento delle aree sulle quali, in esito al progetto, sono previste modificazioni permanenti per le quali sono già previsti interventi di ripristino*
- b) *fornire il progetto di tutte le opere di ripristino relative alle aree in cui è prevista una modifica dell'assetto del suolo e/o vegetazionale, comprese quelle destinate al completo rinterro delle opere, alle strade di accesso ai cantieri, al tracciato delle condotte, ai manufatti interrati; dovranno essere presentate almeno le planimetrie di progetto, corredate dalle relative tabelle con i calcoli delle superfici coinvolte e di quelle oggetto di ripristino. Il ripristino della situazione ante-operam dovrà essere progettato con particolare riguardo alle aree boscate e alle fasce ripariali dei corsi d'acqua, a quelle a destinazione agraria e alle porzioni di suolo che presentano ancora una spiccata "naturalità";*
- c) *la quantificazione totale e le specifiche di dettaglio delle aree da sottoporre a ripristino dovranno essere integrate nell'elaborato studio di impatto ambientale parte 5;*
- d) *fornire il progetto delle opere di mitigazione di tutti i manufatti fuori terra compresi quelli emergenti parzialmente dal suolo. Il progetto dovrà essere rappresentato e documentato, in scala adeguata, attraverso, piante, sezioni e fotoinserti elaborati da punti di vista a distanza ravvicinata e a media distanza, e dovrà contenere informazioni riguardo i materiali (colori e*

*finiture superficiali) e le tecnologie utilizzate, e riguardo le specie vegetali inserite ex novo e gli accorgimenti utilizzati per la riconoscibilità e la sicurezza delle opere;*

- e) *quantificare, individuare e progettare le opere di compensazione richieste espressamente dall'art.39 del PTPR, rammentando che gli interventi che interferiscono aree boscate tutelate non sono consentiti, se non in deroga alle norme medesime, a patto che in relazione alle modifiche irreversibili prodotte dal progetto, comprensivo delle aree e piste di cantiere, con le aree boscate tutelate, vengano individuate misure di compensazione come previsto dall'articolo 4 del D.Lgs. 227/2001.*

### **RISCONTRO AL PUNTO 7**

Nel nuovo elaborato "A194PD S9 R001 0 - Paesaggio – Approfondimento" e nei nuovi elaborati Progetto di paesaggio (da A194PD S9 R002 0 a A194PD S9 R006 0) uno per ogni unità paesaggistica individuata, sono presentati gli interventi di ripristino e mitigazione previsti dal progetto.

Nella Tabella 1 sono riportate le superfici oggetto di ripristino in ciascuna area di cantiere, come riportato nell'elaborato.

Tabella 3 Superfici oggetto di ripristino in ciascuna area di cantiere

Cantiere	Superficie ripristinata (mq)			Totale
	bosco	oliveto	prato	
ALL DX	5480	0	5900	11380
ALL SX	200	0	0	200
BIP	2010		4700	6710
FC	0	0	6570	6570
M1	0	0	5300	5300
M2	2250	0	4390	6640
M3	0	0	4480	4480
M4	1480	0	5520	7000
M5	5790	0	14320	20110
M6	8130	0	4060	12190
NMP	0	0	27800	27800
NODO S	1480	16300	0	17780
PZ2	0	10600	14910	25510
SALTO 1	3750	0	13150	16900
SALTO 2	3160	0	4520	7680
SGR	5320	0	156650	161970
SGR2	0	0	67660	67660
T1	1000	0	2110	3110
T2	3750	0	19200	22950
T3	3520	0	2490	6010
Totale complessivo	47320	26900	363730	437950

La Tabella 2 riporta una sintesi delle superfici boschive interferite dai cantieri, sulla base dell'analisi sito-specifiche dettagliate nell'elaborato.

Tabella 2 Superfici boschive interferite

Cantiere	Bosco soggetto a trasformazione (mq)		
	temporanea	definitiva	totale
sorgenti	0	0	0
M1	0	0	0
M2	1.190	0	1.190
M3	0	0	0
M4	1.420	0	1.420
M5	1.270	0	1.270
M6	9.200	1.740	10.940
FC	0	0	0
Salto 1	3.320	1.530	4.850
Salto 2	3.340	660	4.000
Turano 1	1.110	290	1.400
Turano 2	3.630	0	3.630
Turano 3	3.410	940	4.350
SGR	3.660	730	4.390
SGR 2	0	0	0
Nodo S	1.060	0	1.060
PZ2	0	0	0
Bipartitore	1.300	0	1.300
All dx	4.470	50	4.520
All sx	270	0	270

Tutte le tipologie di aree boschive rilevate non rientrano tra quelle della casistica che individua le eccezioni alla definizione di bosco secondo la normativa regionale. In altre parole, tutte le aree boschive rilevate devono essere considerate bosco ai sensi della L.R. n.39/02.

In nessun cantiere la superficie boschiva trasformata a titolo definitivo supera i 5 mila metri quadrati, cioè la superficie continua oltre la quale scatta il rimboschimento compensativo (art. 40, comma 1 della L.R. n.39/02). Le superfici boschive trasformate a titolo temporaneo saranno inoltre ripristinate a bosco al termine delle attività di cantiere. In particolare, il ripristino avverrà mediante la "ricostruzione" di formazioni boschive in coerenza con le condizioni ecologiche dell'area e impiegando esclusivamente specie forestali di origine autoctona tipiche delle locali formazioni boschive.

Occorre comunque evidenziare che in un unico cantiere (M6) la superficie boschiva interferita, sia complessivamente che a titolo temporaneo, risulta superiore a 5 mila metri quadrati. Considerando la durata pluriennale del cantiere, si può ritenere che tale superficie boschiva risulti interferita in modo significativo dal punto di vista temporale e quindi in modo equiparabile a quello di una trasformazione a titolo definitivo. Si ritiene pertanto in via cautelativa di asservire la trasformazione del bosco presso il cantiere M6, situato nel comune di Cittaducale (RI) a un rimboschimento compensativo per una superficie pari a quella interferita dal cantiere stesso (ca. 1,1 ettari). Di conseguenza è stato redatto un progetto di compensazione forestale (elaborato A194PD S9 R008 0) che è stato inoltrato per competenza alla Regione Lazio - Direzione Agricoltura, Promozione Della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste - Area Governo del Territorio e Foreste.

## 8. PROGETTO DETTAGLIATO DELLE OPERE DI CANTIERE

con riferimento all'intero tracciato, ed in particolare a quanto richiesto al precedente punto 1.c) dovrà essere fornita la rappresentazione in pianta, prospetto e sezioni in scala appropriata di tutte le aree di cantiere previste (spazi di movimentazione, pozzi di trivellazione, macchinari, depositi, edifici, elementi, recinti e sistemi di sicurezza e illuminazione) e delle piste di collegamento e accesso ai cantieri, confrontandole con i perimetri e le tipologie di vincoli paesaggistici intercettati. Stante il quadro delle tutele ed interferenze sopra evidenziato, dovranno essere individuati specifici accorgimenti da inserire nel Progetto di cantiere finalizzati a limitare l'impatto sul paesaggio, anche in termini di ripristino, mitigazione (interventi di piantumazione, inerbimento, ecc.) o di strategie legate allo studio della localizzazione delle aree e della logistica delle fasi di cantiere (in corso d'opera, in fase di smantellamento e di esercizio).

Si chiede, inoltre, di approfondire le informazioni relative alle modalità di accesso ai cantieri dei pozzi PZ2 E PZ4, evidenziando sulla planimetria le strade di accesso, gli ingressi e le uscite, distinguendo chiaramente le strade esistenti da quelle di nuova realizzazione, con stralci progettuali di dettaglio, specificando tipologia, numero, profondità e localizzazione planimetrica dei micropali utilizzati, e di tutte le opere di modellazione e rinforzo del suolo. Al fine di un'agevole visione e comprensione d'insieme delle opere, la planimetria delle opere di cantiere e gli stralci di approfondimento, dovranno essere corredati di tutte le informazioni richieste (profondità degli scavi per i pozzi, fondazioni e strutture di sostegno previste, opere di rinforzo).

### **RISCONTRO AL PUNTO 8**

Le aree di cantiere previste dal progetto sono state opportunamente rappresentate nelle seguenti tavole:

Aree di cantiere	Tavole
Sorgenti	A194PD SOR D203 1 - Interventi presso le Sorgenti - Planimetria di cantiere fase A A194PD SOR D204 1 - Interventi presso le Sorgenti - Planimetria di cantiere fase B
M1	A194PD MA1 D218 1 - Opere di attraversamento della Piana di San Vittorino - Manufatto M1 - Planimetria cantiere A194PD MA1 D460 0 - Opere di attraversamento della Piana di San Vittorino - Manufatto M1 - Sezioni cantiere
M2	A194PD MA2 D221 1 - Opere di attraversamento della Piana di San Vittorino - Manufatto M2 - Planimetria cantiere A194PD MA2 D461 0 - Opere di attraversamento della Piana di San Vittorino - Manufatto M2 - Sezioni cantiere
M3	A194PD MA3 D229 1 - Opere di attraversamento della Piana di San Vittorino - Manufatto M3 - Planimetria cantiere A194PD MA3 D462 0 - Opere di attraversamento della Piana di San Vittorino - Manufatto M3 - Sezioni cantiere

M4	<p>A194PD MA4 D237 1 - Opere di attraversamento della Piana di San Vittorino - Manufatto M4 - Planimetria di cantiere e profilo strada di accesso</p> <p>A194PD MA4 D239 1 Opere di attraversamento della Piana di San Vittorino - Manufatto M4 - Sezioni trasversali asse A</p> <p>A194PD MA4 D240 1 Opere di attraversamento della Piana di San Vittorino - Manufatto M4 - Sezioni trasversali asse B</p> <p>A194PD MA4 D241 1 Opere di attraversamento della Piana di San Vittorino - Manufatto M4 - Sezioni trasversali asse C</p> <p>A194PD MA4 D242 1 Opere di attraversamento della Piana di San Vittorino - Manufatto M4 - Sezioni trasversali strada di accesso</p>
M5	<p>A194PD MA5 D249 1 - Opere di attraversamento della Piana di San Vittorino - Manufatto 5 - Planimetria di cantiere</p> <p>A194PD MA5 D252 0 - Opere di attraversamento della Piana di San Vittorino - Manufatto 5 - Sezioni trasversali asse A tav1/2</p> <p>A194PD MA5 D253 0 - Opere di attraversamento della Piana di San Vittorino - Manufatto 5 - Sezioni trasversali asse A tav2/2</p> <p>A194PD MA5 D254 0 - Opere di attraversamento della Piana di San Vittorino - Manufatto 5 - Sezioni trasversali strada d'accesso</p> <p>A194PD MA5 D255 0 - Opere di attraversamento della Piana di San Vittorino - Manufatto 5 - Sezioni trasversali strada d'accesso</p>
M6	<p>A194PD MA6 D268 1 - Nuovo manufatto di partenza dell'acquedotto M6 - Planimetria cantiere</p> <p>A194PD MA6 D270 0 - Nuovo manufatto di partenza dell'acquedotto M6 - Sezioni trasversali strada di accesso</p> <p>A194PD MA6 D271 0 - Nuovo manufatto di partenza dell'acquedotto M6 - Sezioni trasversali piazzale di cantiere tav. 1/2</p> <p>A194PD MA6 D272 0 - Nuovo manufatto di partenza dell'acquedotto M6 - Sezioni trasversali piazzale di cantiere tav. 2/2</p>
Finestra Cotilia	<p>A194PD AFC D451 0 - Opere di accesso al Nuovo Acquedotto - Finestra Cotilia - Planimetria di cantiere</p> <p>A194PD AFC D277 0 - Opere di accesso al Nuovo Acquedotto - Finestra Cotilia - Sezioni trasversali strada di accesso tav. 1/3</p> <p>A194PD AFC D278 0 - Opere di accesso al Nuovo Acquedotto - Finestra Cotilia - Sezioni trasversali strada di accesso tav. 2/3</p> <p>A194PD AFC D279 0 - Opere di accesso al Nuovo Acquedotto - Finestra Cotilia - Sezioni trasversali strada di accesso tav. 3/3</p> <p>A194PD AFC D280 0 - Opere di accesso al Nuovo Acquedotto - Finestra Cotilia - Profilo longitudinale strada di accesso e sezioni piazzale cantiere</p>

Salto	<p>A194PD AFS D283 1 - Opere di attraversamento del fiume Salto - Planimetria cantiere</p> <p>A194PD AFS D093 7 - Opere di attraversamento del fiume Salto - Manufatto di valle - Cantiere strada di accesso fase 0</p> <p>A194PD AFS D094 7 - Opere di attraversamento del fiume Salto - Manufatto di valle - Sezioni piazzale fase 0</p> <p>A194PD AFS D096 7 - Opere di attraversamento del fiume Salto - Fase 1 - Planimetria e profili viabilità di collegamento e nastro trasportatore</p> <p>A194PD AFS D097 7 - Opere di attraversamento del fiume Salto - Fase 1 - Sezioni viabilità nastro e tombino</p> <p>A194PD AFS D098 7 - Opere di attraversamento del fiume Salto - Fase finale - Pianta e profili viabilità d'accesso</p> <p>A194PD AFS D099 7 - Opere di attraversamento del fiume Salto - Fase finale - Sezioni viabilità manufatto di valle</p> <p>A194PD AFS D100 7 - Opere di attraversamento del fiume Salto - Fase finale - Sezioni viabilità manufatto di monte</p>
Turano	<p>A194PD AFT D111 7 - Opere di attraversamento del Fiume Turano - Manufatto di monte - Fase 3 - Planimetria, profilo e sezioni strada d'accesso</p> <p>A194PD AFT D122 7 - Opere di attraversamento del Fiume Turano - Manufatto di valle - Scavi - viabilità</p> <p>A194PD AFT D124 7 - Opere di attraversamento del Fiume Turano - Manufatto di valle - Fase di cantiere 1</p> <p>A194PD AFT D125 7 - Opere di attraversamento del Fiume Turano - Profilo pista e planimetria di cantiere</p> <p>A194PD AFT D126 6 - Opere di attraversamento del Fiume Turano - Sezioni pista 1/3</p> <p>A194PD AFT D127 6 - Opere di attraversamento del Fiume Turano - Sezioni pista 2/3</p> <p>A194PD AFT D128 7 - Opere di attraversamento del Fiume Turano - Sezioni pista 3/3</p> <p>A194PD AFT D129 7 - Opere di attraversamento del Fiume Turano - Profilo nastro</p> <p>A194PD AFT D289 1 - Opere di attraversamento del Fiume Turano - Manufatto di valle - Fase 3 - Planimetria profilo e sezioni strada d'accesso</p> <p>A194PD AFT D290 1 - Opere di attraversamento del Fiume Turano - Manufatto di valle - Fase 3 - Sezioni trasversali piazzale</p>
SGR	<p>A194PD SGR D299 1 - Opere presso San Giovanni Reatino - Planimetria cantiere</p> <p>A194PD SGR D307 1 - Opere presso San Giovanni Reatino - Sezioni trasversali cantiere</p> <p>A194PD SGR D308 1 - Opere presso San Giovanni Reatino - Sezioni trasversali cantiere</p> <p>A194PD SGR D309 1 - Opere presso San Giovanni Reatino - Sezioni trasversali cantiere</p> <p>A194PD SGR D311 0 - Opere presso San Giovanni Reatino - Strada di accesso - Sezioni trasversali cantiere</p> <p>A194PD SGR D312 0 - Opere presso San Giovanni Reatino - Strada di accesso - Sezioni trasversali cantiere</p> <p>A194PD SGR D313 0 - Opere presso San Giovanni Reatino - Strada di accesso - Sezioni trasversali cantiere</p>
Nodo S e vasca di carico esistente	<p>A194PD MNS D317 1 - Manufatto al Nodo S e vasca di carico esistente - Planimetria cantiere</p> <p>A194PD MNS D320 0 - Manufatto al Nodo S - Sezioni trasversali piazzale stoccaggio</p> <p>A194PD MNS D321 0 - Manufatto al Nodo S - Sezioni trasversali piazzale tav 1/2</p> <p>A194PD MNS D322 0 - Manufatto al Nodo S - Sezioni trasversali piazzale tav 2/2</p> <p>A194PD MNS D323 1 - Manufatto al Nodo S - Sezioni trasversali pista di servizio</p> <p>A194PD MNS D324 1 - Manufatto al Nodo S - Sezioni trasversali strada d'accesso tav 1/2</p> <p>A194PD MNS D325 1 - Manufatto al Nodo S - Sezioni trasversali strada d'accesso tav 2/2</p>



PZ2	A194PD PZ2 D330 1 - Pozzo di dissipazione 2 - Planimetria cantiere A194PD PZ2 D333 0 - Pozzo di dissipazione 2 - Sezioni trasversali strada d'accesso A194PD PZ2 D334 0 - Pozzo di dissipazione 2 - Sezioni trasversali piazzale tav 1/4 A194PD PZ2 D335 0 - Pozzo di dissipazione 2 - Sezioni trasversali piazzale tav 2/4 A194PD PZ2 D336 0 - Pozzo di dissipazione 2 - Sezioni trasversali piazzale tav 3/4 A194PD PZ2 D337 0 - Pozzo di dissipazione 2 - Sezioni trasversali piazzale tav 4/4
Bipartitore	A194 MNB D342 1 - Nuovo Manufatto Bipartitore - Planimetria cantiere A194 MNB D344 0 - Nuovo Manufatto Bipartitore - Sezioni trasversali cantiere tav 1/2 A194 MNB D345 0 - Nuovo Manufatto Bipartitore - Sezioni trasversali cantiere tav 2/2
Allaccio DX	A194PD CTD D357 1 - Opere di collegamento al Tronco Inferiore Destro - Planimetria cantiere A194PD CTD D358 1 - Opere di collegamento al Tronco Inferiore Destro - Planimetria e sezione longitudinale cantiere A194PD CTD D359 1 - Opere di collegamento al Tronco Inferiore Destro - Planimetria e sezioni trasversali cantiere tav 1/3 A194PD CTD D360 1 - Opere di collegamento al Tronco Inferiore Destro - Planimetria e sezioni trasversali cantiere tav 2/3 A194PD CTD D361 1 - Opere di collegamento al Tronco Inferiore Destro - Planimetria e sezioni trasversali cantiere tav 3/3
Allaccio SX	A194PD CTS D372 1 - Opere di collegamento al Tronco Inferiore Sinistro - Planimetria cantiere

Inoltre, sono stati analizzati i vincoli paesaggistici intercettati dalle aree di cantiere e rappresentati nelle seguenti tavole:

- A194PD S9 D001 0 - Planimetria delle aree di cantiere con sovrapposizione dei vincoli - Quadro di unione
- A194PD S9 D002 0 - Planimetria delle aree di cantiere con sovrapposizione dei vincoli 1 di 7
- A194PD S9 D003 0 - Planimetria delle aree di cantiere con sovrapposizione dei vincoli 2 di 7
- A194PD S9 D004 0 - Planimetria delle aree di cantiere con sovrapposizione dei vincoli 3 di 7
- A194PD S9 D005 0 - Planimetria delle aree di cantiere con sovrapposizione dei vincoli 4 di 7
- A194PD S9 D006 0 - Planimetria delle aree di cantiere con sovrapposizione dei vincoli 5 di 7
- A194PD S9 D007 0 - Planimetria delle aree di cantiere con sovrapposizione dei vincoli 6 di 7
- A194PD S9 D008 0 - Planimetria delle aree di cantiere con sovrapposizione dei vincoli 7 di 7.

Relativamente alle osservazioni sui cantieri dei pozzi PZ2 E PZ4, si specifica che gli approfondimenti relativi al cantiere del pozzo PZ2 sono rappresentati nella tavola "A194PD PZ2 D330 1 – Pozzo di dissipazione 2 – planimetria di cantiere", in cui sono indicati ingresso e uscita dal cantiere e la viabilità. Inoltre, l'accesso al manufatto è previsto dalla viabilità esistente.

In merito al pozzo PZ4, non essendo presente un manufatto con tale denominazione in progetto, si presuppone possa essere un refuso nella richiesta di integrazioni.

## 9. ASPETTI ARCHEOLOGICI

*con riferimento a quanto comunicato dalla Soprintendenza competente con nota n.2926/2023 sullo stato della Verifica Preventiva d'Interesse Archeologico (VPIA), visionati gli atti afferenti alla medesima procedura trasmessi in allegato alla nota n.4142/2023, ribadito il contenuto della nota*

*prot.n.188 del 05.01.2023 di questo Ufficio, al fine di potere puntualmente valutare gli impatti significativi e negativi delle opere previste sulla componente ambientale del patrimonio archeologico, si richiede di:*

- a) *Integrare la documentazione archeologica elaborata integrandola con nuove Carte del Potenziale e del Rischio Archeologico. in formato pdf e shp, in cui il tracciato dell'acquedotto sia comprensivo del posizionamento di tutti gli interventi previsti (manufatti, pozzi di ispezione delle opere in galleria, aree e viabilità di cantiere) e in cui siano localizzate le indagini archeologiche dirette ed indirette eseguite ai sensi del c.8 del D.Lgs. 50/2016;*
- b) *Sottoscrivere con la Soprintendenza competente l'accordo ai sensi dell'art.25, comma 14 del D.Lgs. 50/2016, al fine di disciplinare forme di coordinamento e di collaborazione tra la Soprintendenza e la stazione appaltante, per i successivi adempimenti di tutela archeologica quali l'assistenza archeologica in fase esecutiva.*

### **RISCONTRO AL PUNTO 9.a**

Relativamente alle integrazioni richieste per gli aspetti archeologici, si rimanda alla nota Acea Ato2 prot. n.° 0129476/23 del 06/03/2023 di riscontro alla nota del Ministero della Cultura Soprintendenza "Riscontro nota del MINISTERO DELLA CULTURA – Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – prot. n. 188 del 05-01-2023" e all'elaborato "A194PD R006 6 – Studio Archeologico" comprensiva delle relative cartografie tematiche.

### **RISCONTRO AL PUNTO 9.b**

Si conferma la disponibilità di Acea Ato2 alla sottoscrizione dell'accordo ai sensi dell'art.25, comma 14 del D.Lgs. 50/2016 per gli adempimenti di tutela archeologica quali l'assistenza archeologica in fase esecutiva.

## **10. COMPUTO METRICO ESTIMATIVO**

*Tutti gli interventi progettati e le indagini necessarie alla corretta individuazione dei medesimi dovranno essere previsti, quantificati nel CME ed inseriti nel quadro economico.*

### **RISCONTRO AL PUNTO 10**

Tutte gli interventi progettati e le indagini necessarie alla corretta individuazione dei medesimi sono e saranno quantificate e aggiornate nel CME ed inserite nel quadro economico, come previsto dalla normativa vigente, prima dell'avvio della procedura di gara.

## PARTE III

### CONTRODEDUZIONI ASSOCIAZIONE POSTRIBÙ

Facendo seguito alle osservazioni dell'associazione Postribù onlus, pubblicate sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con prot. n.° 23055 del 17/02/2023, avente per oggetto Procedura di V.I.A. /PNRR, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii "Progetto di sicurezza e ammodernamento dell'approvvigionamento della città metropolitana di Roma" - "Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera" - Sottoprogetto Nuovo tronco superiore acquedotto del Peschiera – Dalle Sorgenti alla Centrale di Salisano", si riscontra quanto segue:

Per quanto riguarda l'osservazione n. 1 si evidenzia che gli argomenti sono stati già oggetto di accertamento giudiziale da parte del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche con la sentenza n. 53 del 13 marzo 2021 (cui, pertanto, si rinvia integralmente), pronunciata contro il Comune di Casaprota e passata in giudicato, a seguito di ricorso introdotto dal predetto Comune e autonomamente dalla stessa Associazione Postribù (il cui ricorso peraltro è stato dichiarato inammissibile, per difetto di legittimazione attiva, con sentenza n.54 del 13 marzo 2021 passata in giudicato).

Svolta tale doverosa premessa, con particolare riferimento alla osservazione n. 1, lett. a), occorre richiamare la sentenza n. 53/21, la quale ha stabilito che:

*"[...] l'assenza di piena efficacia del Piano Regolatore generale degli acquedotti (nell'acronimo PRGA) e del Piano di tutela delle acque regionali (PTAR), ossia degli atti di pianificazione regionali, non fa venir meno ipso facto l'attribuzione di potestà di rinnovare la concessione già in essere in epoca anteriore al conferimento (cfr. artt.86 e ss d.lgs.122/98) delle attribuzioni in materia dallo Stato alle Regioni.*

*Significativamente, a riguardo, l'art.8 comma 19, l.r. 2/2013 prevede la proroga ex lege fino al 31 dicembre 2016 delle concessioni delle utenze dell'acqua pubblica in scadenza non rinnovate, sì da presupporre che il progressivo adeguamento degli strumenti pianificatori regionale in materia, deve tener conto della situazione in fatto e in diritto già in essere."*

Per quanto riguarda l'osservazione n. 1, lett. b) si rileva che la dedotta questione sulla asserita obbligatorietà della VAS per il progetto è stata già affrontata e risolta in senso negativo dalla predetta sentenza n. 53 del 13 marzo 2021 del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, la quale ha statuito che *"non sussiste la violazione delle norme in tema di VIA, VAS e VINCA. Le derivazioni di cui alla concessione impugnata non hanno significativo impatto sull'ambiente, non rientrano fra i progetti di opere elencati negli allegati II e IV del D.Lgs. 152/06."*

Con riferimento alla osservazione n. 1, lett. c), oltre a rinviare alla predetta sentenza n.53/202, ad ogni buon conto, si evidenzia che: (i) la Concessione di derivazione del Peschiera è stata pubblicata su B.U.R.L. n.49 – Supplemento 1 del 18/06/2019 e il Gestore rispetta le condizioni da essa imposte, (ii) il progetto non prevede, né potrebbe prevedere, aumenti di portata oltre ai limiti concessi.

Con riferimento all'osservazione n.1 lettera d, nel rilevare l'eccessiva genericità e inconferenza della stessa, tuttavia ribadiamo, come già innanzi esposto, che il progetto non prevede modifica né alle opere di captazione né alla concessione.

Con riferimento all'osservazione n.2 non possiamo che rilevare che la stessa attiene a specifici temi non di competenza dello scrivente Gestore.

---

Infine, con riferimento all'osservazione n.3, si ribadisce come il Progetto non preveda modifiche né alle opere di captazione né alla concessione.

---

## PARTE IV

### **CONTRODEDUZIONI COMUNE DI RIETI – prot. n. 21948/2023 del 23-03-2023**

La presente nota rappresenta controdeduzione alla comunicazione del Comune di Rieti prot. n. 21948/2023 del 23-03-2023, relativamente al progetto in epigrafe, la quale riporta: “...*Considerato che le opere di derivazione di acque superficiali ed opere connesse che prevedano derivazioni superiori a 200 litri al secondo o di acque sotterranee che prevedano derivazioni superiori a 50 litri al secondo, sono soggette a verifica di assoggettabilità di competenza delle Regioni così come disposto all'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 1520/2006 e s.m.i., punto 7, lettera d), si chiede se tale adempimento sia stato effettivamente assolto.*”.

Si fa presente che il progetto non prevede modifica della concessione.

---

## PARTE V

### CONTRODEDUZIONI REGIONE LAZIO

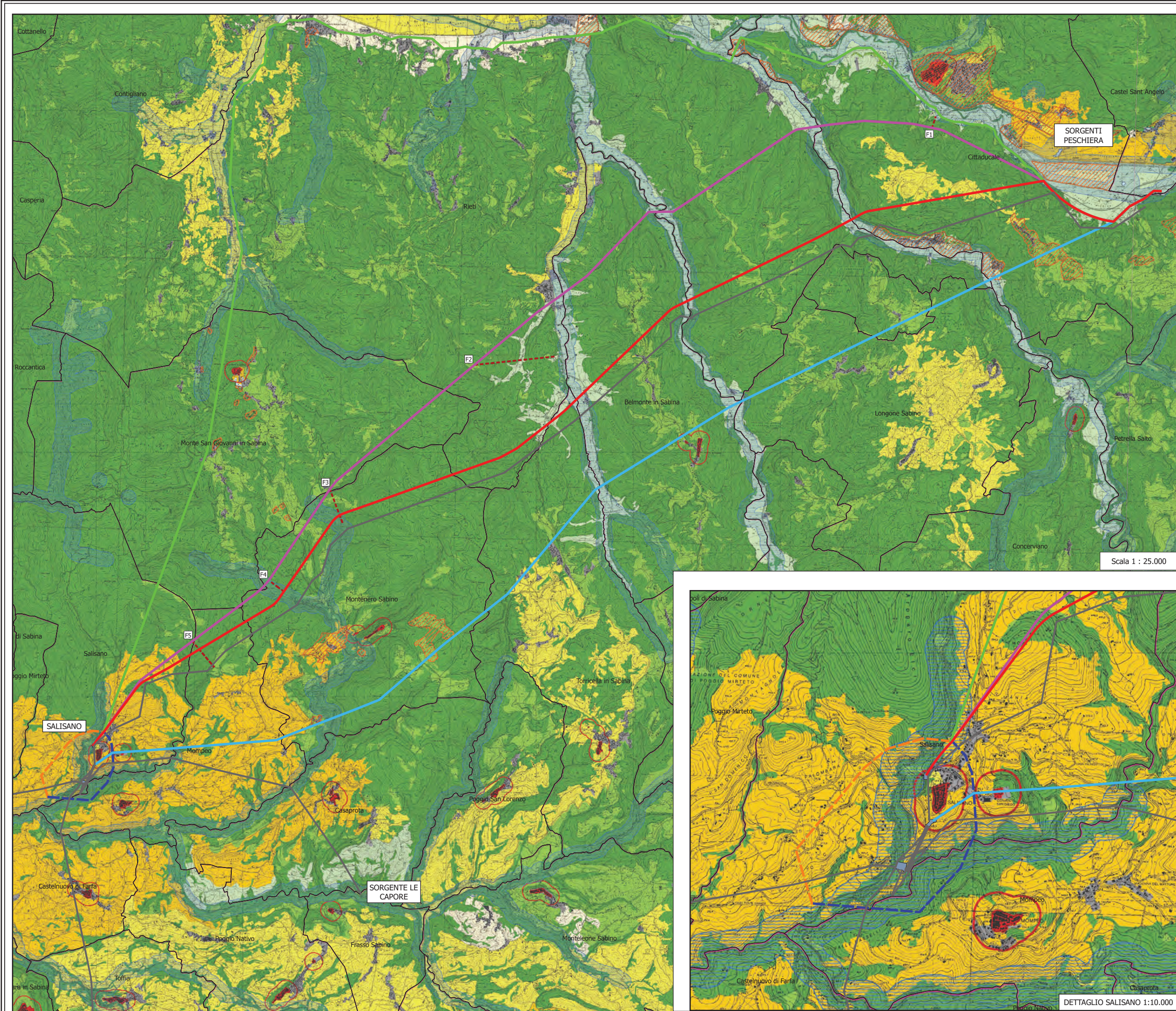
#### **Direzione Regionale Ambiente – Area protezione gestione della biodiversità prot. n. 354228 del 29-03-2023**

La presente rappresenta controdeduzione al parere prot. n. 354228 del 29-03-2023 della REGIONE LAZIO - DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE - AREA PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITA', relativamente al progetto "NUOVO TRONCO SUPERIORE ACQUEDOTTO DEL PESCHIERA – dalle Sorgenti alla Centrale di Salisano", pervenuta ad Acea Ato2 in data 29-03-2023 e pubblicata sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in data 30-03-2023, nella quale la Regione Lazio ha trasmesso il "Contributo di valutazione di incidenza ai sensi del DPR n. 357/1997 (VIA statale codice procedura n. 9289; ns. rif. 741/2022)".

In particolare, in merito all'indicazione di seguito riportata *"...per non interferire con la stagione riproduttiva di alcune specie di uccelli di ambienti ripariali, si raccomanda di evitare i lavori nel periodo compreso dal 31 marzo al 31 luglio..."*, si riscontra quanto segue:

le lavorazioni previste nell'area hanno una durata pari a circa 3 anni e devono essere svolte senza soluzione di continuità in quanto consistono nella posa in opera delle nuove condotte idrauliche con la tecnologia del microtunnelling che necessita di una continuità delle lavorazioni al fine di non pregiudicare la riuscita delle operazioni di posa.

Ad ogni buon fine, si ricorda che l'opera in oggetto è inclusa nell'allegato IV dell'art. 44 del D.L. 77/21 ovvero opere pubbliche di particolare complessità.



**Sistemi ed ambiti del paesaggio**

Sistema del Paesaggio Naturale	
[Green]	Paesaggio Naturale
[Light Green]	Paesaggio Naturale di Continuità
[Light Blue]	Paesaggio Naturale Agrario
[Blue]	Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua

Sistema del Paesaggio Agrario	
[Yellow]	Paesaggio Agrario di Rilevante Valore
[Light Yellow]	Paesaggio Agrario di Valore
[Lightest Yellow]	Paesaggio Agrario di Continuità

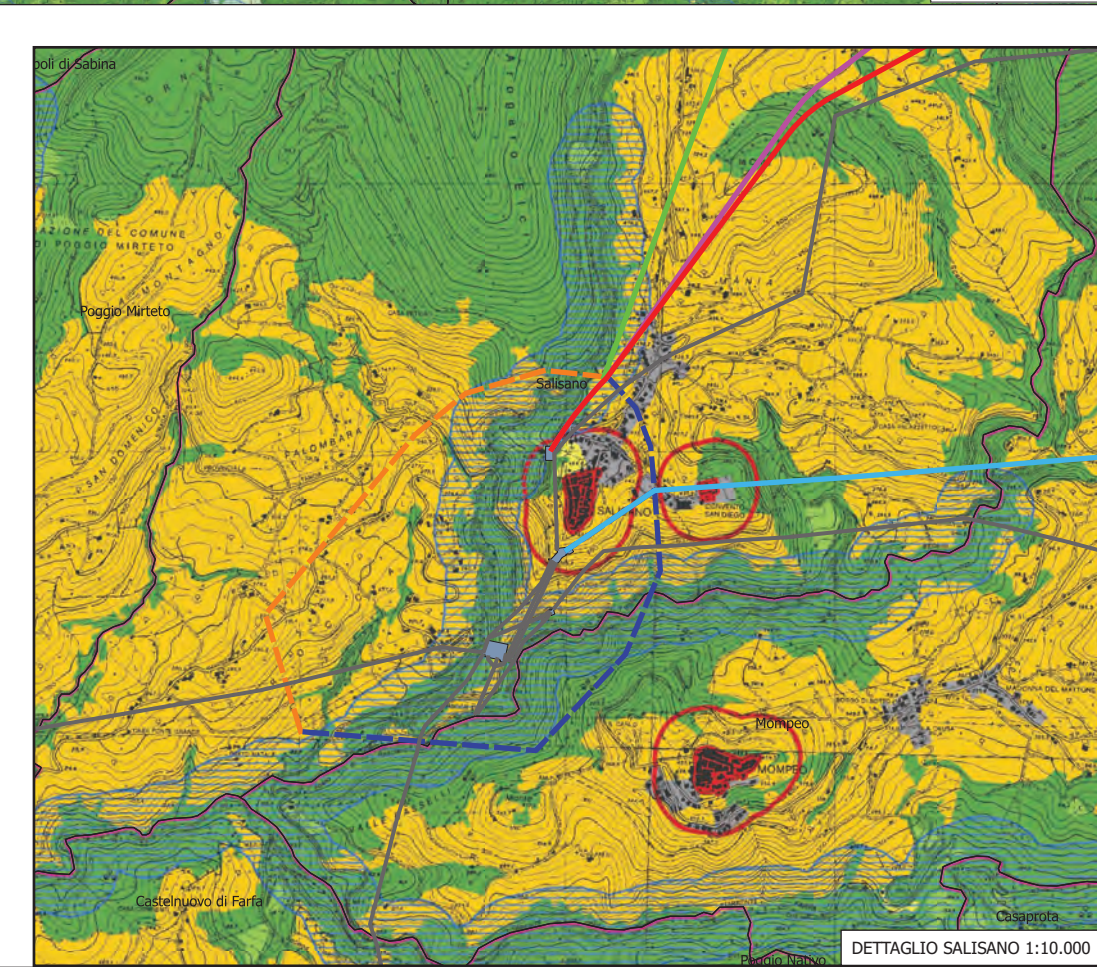
  

Sistema del Paesaggio Insediativo	
[Red]	Paesaggio dei Centri e Nuclei Storici con relativa fascia di rispetto di 150 metri
[Green with diagonal lines]	Parchi, ville e giardini storici
[Grey]	Paesaggio degli insediamenti Urbani
[Light Blue]	Paesaggio degli insediamenti in Evoluzione
[Purple]	Paesaggio dell'insediamento Storico Diffuso
[Blue with vertical lines]	Reti Infrastrutture e Servizi

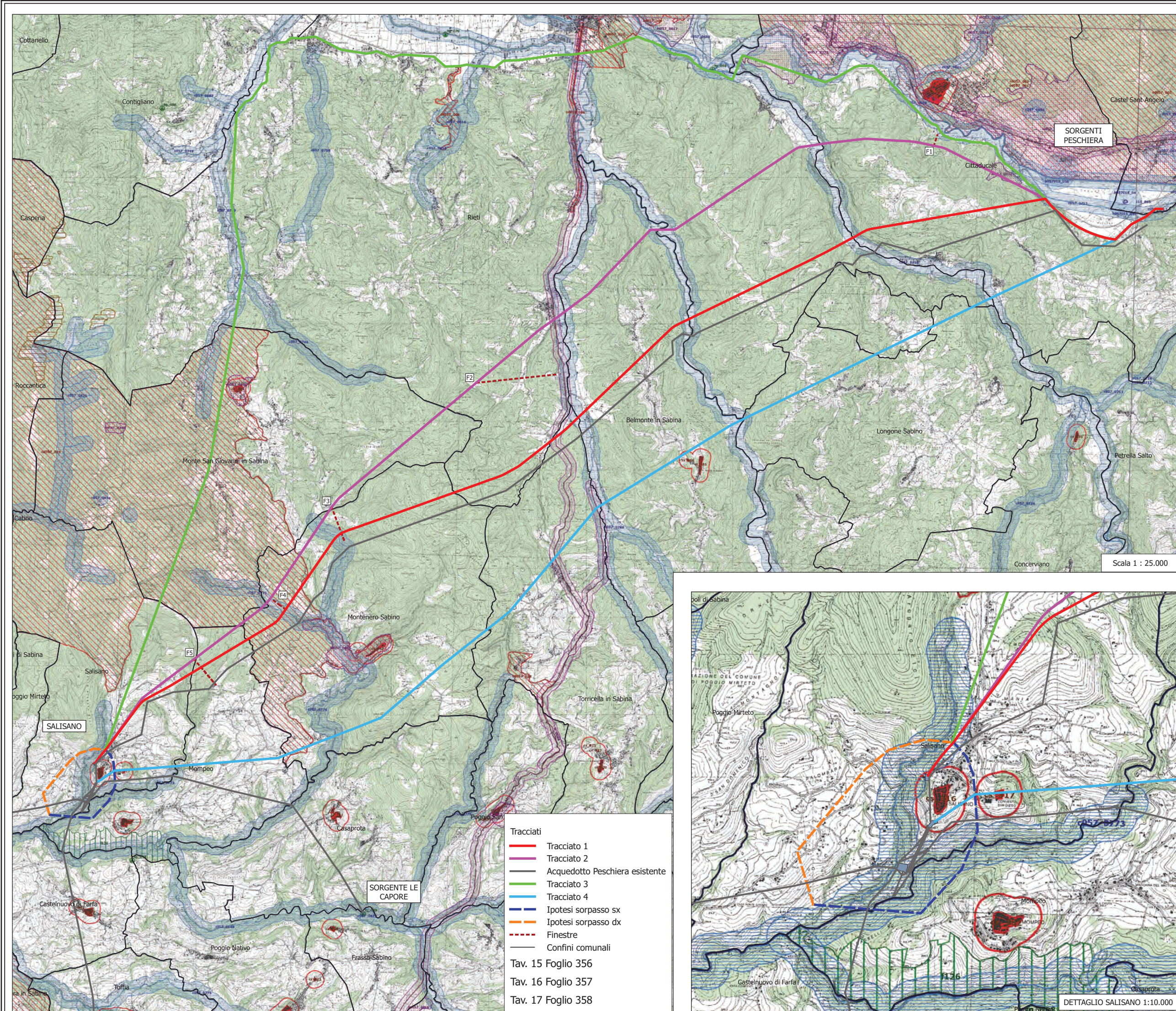
  

[Blue hatched]	Ambiti di Recupero e Valorizzazione Paesistica
[Blue dashed]	Aree e Punti di Visuali
[Red hatched]	Proposte comunali di modifica dei PTP esistenti
[Black line]	Limiti comunali

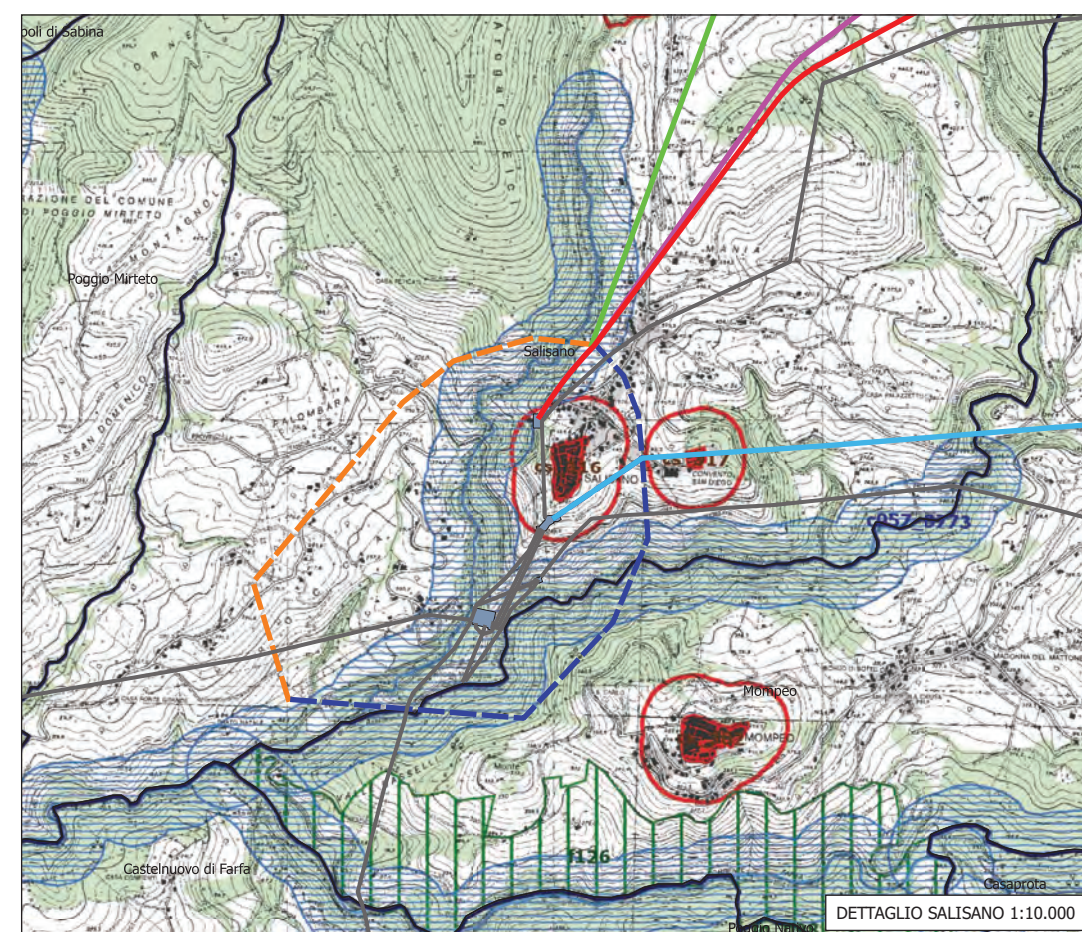
- Tracciati**
- [Red line] Tracciato 1
  - [Purple line] Tracciato 2
  - [Grey line] Acquedotto Peschiera esistente
  - [Green line] Tracciato 3
  - [Blue line] Tracciato 4
  - [Dark Blue line] Ipotesi sorpasso sx
  - [Orange line] Ipotesi sorpasso dx
  - [Red dashed line] Finestre
  - [Black line] Confini comunali
- Tav. 15 Foglio 356  
Tav. 16 Foglio 357  
Tav. 17 Foglio 358



DETTAGLIO SALISANO 1:10.000



- Tracciati**
- Tracciato 1
  - Tracciato 2
  - Acquedotto Peschiera esistente
  - Tracciato 3
  - Tracciato 4
  - - - Ipotesi sorpasso sx
  - - - Ipotesi sorpasso dx
  - - - Finestre
  - Confini comunali
- Tav. 15 Foglio 356  
Tav. 16 Foglio 357  
Tav. 17 Foglio 358



### Beni paesaggistici

Individuazione degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico L.R. 37/83, art. 14 L.R. 24/98 - art. 134 co. 1 lett. a Divo 42/04 art. 136 Divo 42/04			
	ab058_001	lett. a) e b) beni singoli: naturali, geologici, valli, parchi e giardini	art. 136 Divo 42/04
	cd058_001	lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche	art. 136 Divo 42/04
	cdm058_001	lett. c) beni d'insieme: vaste località per zone di interesse archeologico	art. 136 Divo 42/04 art. 133 co. 3 lett. b) L.R. 24/98
	058_001	proposte di: a) vertice perimetro del provvedimento; b) applicazione art. 133 co. 3 lett. b) L.R. 24/98; c) riferimento alla lettera dell'art. 135 e 142 del Divo 42/04	art. 22 co. 2 lett. e) 24/98 art. 143 co. 1 no 42/04
	ab058_001	058: codice DTA della provincia 001: numero popolazione	

Riconoscimento delle aree tutelate per legge art. 134 co. 1 lett. b) art. 142 co. 1 Divo 42/04			
	a058_001	a) costa del mare	art. 5 L.R. 24/98
	b058_001	b) costa dei laghi	art. 6 L.R. 24/98
	c058_001	c) corsi delle acque pubbliche	art. 7 L.R. 24/98
	d058	d) montagne sopra i 2000 metri (art. 140 e 144 Divo 42/04 - L.R. 17/06/93 n.37)	art. 8 L.R. 24/98
	h058_001	f) parchi e riserve naturali	art. 9 L.R. 24/98
	g058	g) aree boscate n.b. le aree boscate perenni da ricondizionare non sono considerate nel presente elenco	art. 10 L.R. 24/98
	h058_001	h) università agricole e loro centri n.b. gli ex s.p. con sottostituzioni rappresentati nel presente elenco	art. 11 L.R. 24/98
	i058_001	i) zone umide	art. 12 L.R. 24/98
	m058_001	m) aree di interesse archeologico già individuate	art. 13 co. 3 lett. a) L.R. 24/98
	m058_001	m) ambiti di interesse archeologico già individuati	art. 13 co. 3 lett. a) L.R. 24/98
	mp058_001	m) aree di interesse archeologico già individuate - beni puntuali con fascia di rispetto	art. 13 co. 3 lett. a) L.R. 24/98
	mi058_001	m) aree di interesse archeologico già individuate - beni lineari con fascia di rispetto	art. 13 co. 3 lett. a) L.R. 24/98
	sigla identificativa	058: codice DTA della provincia 001: numero popolazione	

N.B. Le aree tutelate per legge di cui alle lettere a) e b) e c) e d) e g) e h) e i) e m) e n) sono presenti nel territorio regionale. Le aree indicate nel co. 3 dell'art. 142 Divo 42/04 non sono tutelate nel presente elenco. Nella norma del PFR relativa a ciascuna categoria di aree è indicata l'applicazione dell'art. 143 co. 5 lettera b) Divo 42/04.

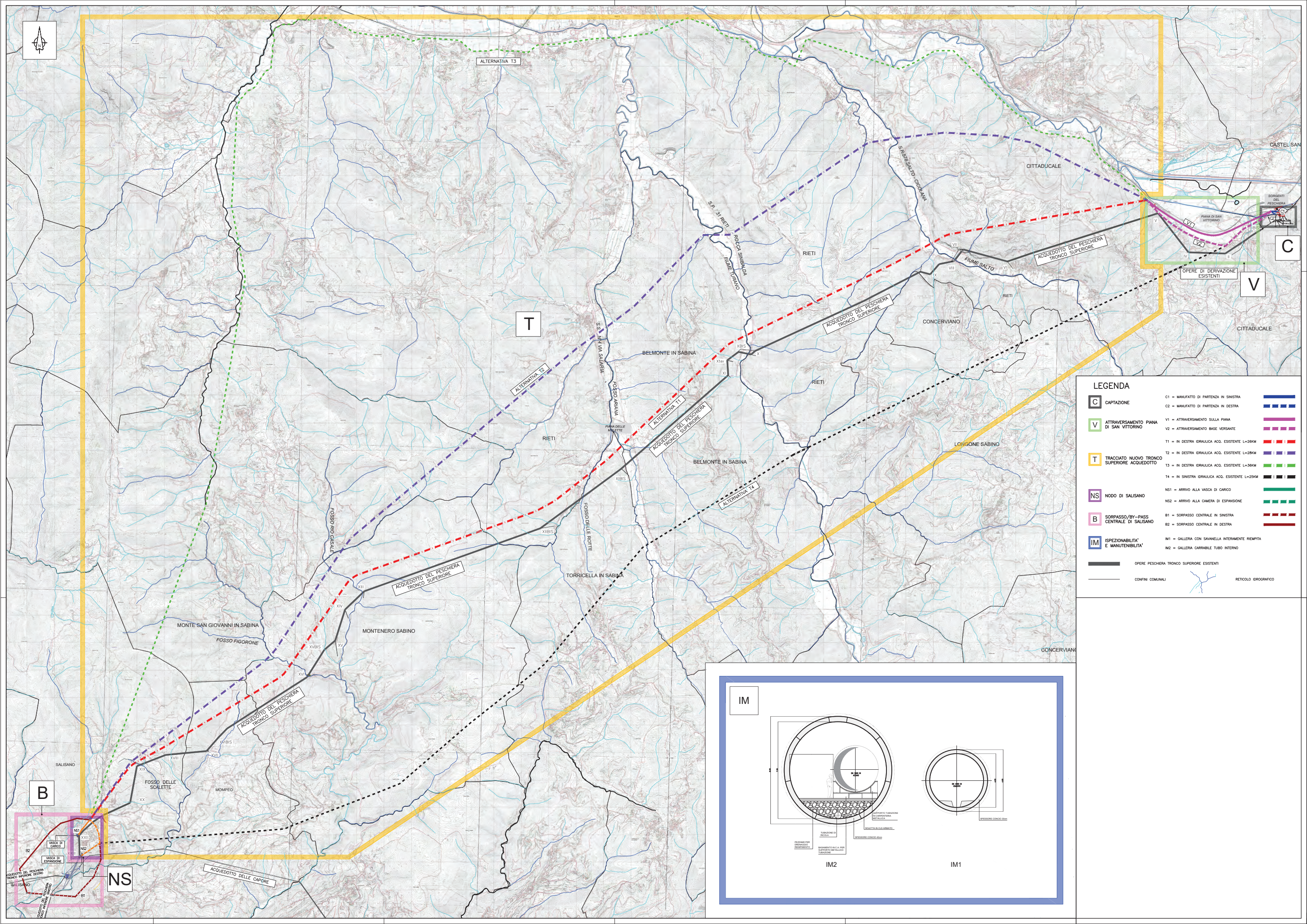
### Individuazione degli immobili e delle aree tipizzati dal Piano Paesaggistico art. 134 comma 1, lett. c) Divo 42/04

	sta_001	1) aree agricole identitarie delle campagne toscane e delle bonifiche agrarie	art. 51 L.R. 38/99
	cs_001	2) insediamenti urbani storici e territori contadini compresi in una fascia della profondità di 150 metri	art. 59 art. L.R. 38/99 L.R. 27/2001
	tra_001	3) borghi identitari dell'architettura rurale	art. 51 bis 1 L.R. 24/98 L.R. 27/2001
	trp_001	3) beni singoli identitari dell'architettura rurale e relativa fascia di rispetto di 50 metri	art. 51 bis 1 L.R. 24/98 L.R. 27/2001
	tp_001	4) beni puntuali di rilievo, testimonianza dei caratteri identitari archeologici e storici e relativa fascia di rispetto di 100 metri	art. 13 co. 3 lett. a) L.R. 24/98
	tl_001	5) beni lineari, testimonianza dei caratteri identitari archeologici e storici e relativa fascia di rispetto di 100 metri	art. 13 co. 3 lett. a) L.R. 24/98
	tlc_001	5) canali delle bonifiche agrarie e relativa fascia di rispetto di 150 metri ciascuno	art. 27/2001 art. 7 L.R. 24/98
	tlg_001	6) beni puntuali e lineari d'alto valore, testimonianza dei caratteri identitari vegetazionali, geomorfologici e carsico-pogonici con fascia di rispetto di 50 metri	L.R. 20/99
	sigla identificativa	1...: sigla della categoria del bene tipizzato 001: numero popolazione	

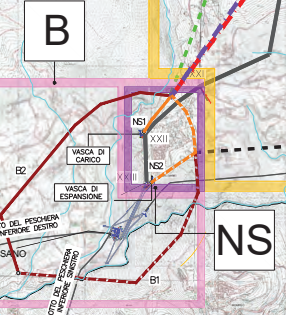
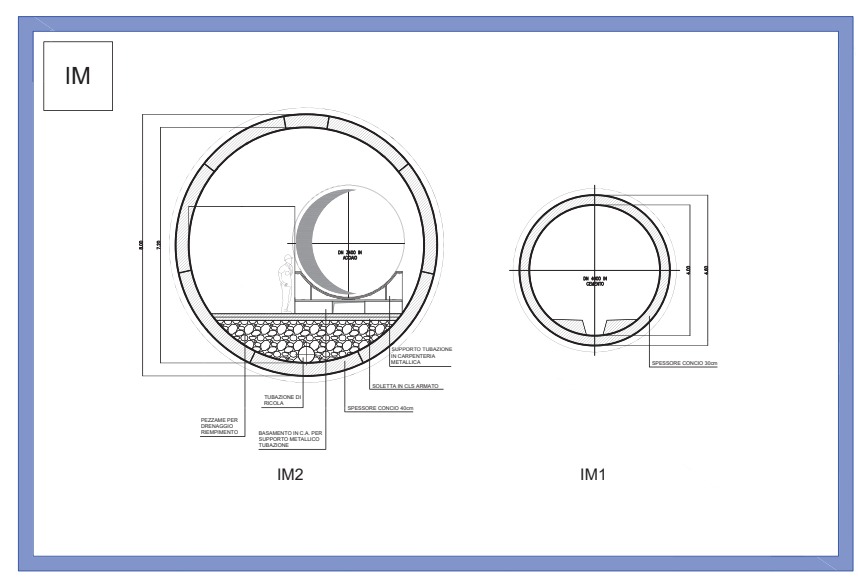
		aree urbanizzate del PFR	N.B. si intendono indicare le aree urbanizzate discendenti dall'accoglimento delle osservazioni di cui all'art. 23 co. 1 L.R. 24/98
		beni comunali	





### LEGENDA

<b>C</b> CAPTAZIONE	C1 = MANUFATTO DI PARTENZA IN SINISTRA	
	C2 = MANUFATTO DI PARTENZA IN DESTRA	
<b>V</b> ATTRAVERSAMENTO PIANA DI SAN VITTORINO	V1 = ATTRAVERSAMENTO SULLA PIANA	
	V2 = ATTRAVERSAMENTO BASE VERSANTE	
<b>T</b> TRACCIATO NUOVO TRONCO SUPERIORE ACQUEDOTTO	T1 = IN DESTRA IDRAULICA ACQ. ESISTENTE L=26KM	
	T2 = IN DESTRA IDRAULICA ACQ. ESISTENTE L=28KM	
	T3 = IN DESTRA IDRAULICA ACQ. ESISTENTE L=36KM	
	T4 = IN SINISTRA IDRAULICA ACQ. ESISTENTE L=25KM	
<b>NS</b> NODO DI SALISANO	NS1 = ARRIVO ALLA VASCA DI CARICO	
	NS2 = ARRIVO ALLA CAMERA DI ESPANSIONE	
<b>B</b> SORPASSO/BY-PASS CENTRALE DI SALISANO	B1 = SORPASSO CENTRALE IN SINISTRA	
	B2 = SORPASSO CENTRALE IN DESTRA	
<b>IM</b> 'ISPEZIONABILITA' E 'MANUTENIBILITA'	IM1 = GALLERIA CON 'SAVANELLA' INTERAMENTE RIEMPIA	
	IM2 = GALLERIA CARRABILE TUBO INTERNO	
	OPERE PESCHIERA TRONCO SUPERIORE ESISTENTI	
	CONFINI COMUNALI	
	RETICOLO IDROGRAFICO	





# COMUNE DI MONTENERO SABINO

PROVINCIA DI RIETI

## UFFICIO TECNICO

PROT. N° 29

Montenero Sabino, 04/01/2023

## ATTESTAZIONE COMUNALE

### IL RESPONSABILE

**Visti** gli atti d'ufficio esistenti in Comune, ritenuti sufficienti per esprimere un giudizio relativo all'analisi territoriale del comune di Montenero Sabino, per eventuali gravami di uso civico;

**Vista** la richiesta di attestazione usi civici pervenuta da parte di Acea Ato 2 Spa, prot. 2697 del 31/12/2022, ai fini dell'Intervento codice APE10116\_A194 "Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera (Lazio)" – NUOVO TRONCO SUPERIORE ACQUEDOTTO DEL PESCHIERA – dalle Sorgenti alla Centrale di Salisano” ;

**Viste** le prescrizioni urbanistiche riguardanti le aree interessate di cui al vigente Pdf. approvato con provvedimento N° 7 del 10/02/1972 della Delibera di Giunta e successivamente ratificata con delibera di Consiglio n. 4 del 10.03.1972;

**Visti** gli atti d'ufficio;

### ATTESTA

Che i terreni censiti in Catasto al Foglio 2 particelle 5-15-23, al foglio 3 particelle 1-2-19-6-7-137-45-74-121-134-31-33-47-48-35-44-170-52-53, al foglio 4 particelle 6-7 del Comune di Montenero Sabino, per quanto a conoscenza di questo Ufficio, ovvero allo stato degli atti, **non risultano essere gravati da Uso Civico.**

Si rilascia per gli usi consentiti.



Il Responsabile del Servizio Tecnico

Ing. Michela Mazzatorta



## COMUNE DI MOMPEO

PROVINCIA DI RIETI

piazza Regillo, 3

02040 Mompeo (RI)

mail: comunemompeo@pec.it

Prot. n° .....

del .....

**ACEA ATO2 spa**

Piazzale Ostiense, 2

00154 Roma

PEC: acea.ato2@pec.aceaspa.it

**Oggetto:** APE10116\_A194 - Intervento di "Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera (Lazio)" L. n. 108/2021, ex DL n. 77/2021, Allegato IV. CUP G33E17000400006 - "NUOVO TRONCO SUPERIORE ACQUEDOTTO DEL PESCHIERA – dalle Sorgenti alla Centrale di Salisano".

Vs. Richiesta attestazione Usi Civici prot. n° 0760021/22 del 30.12.2022 Coordinamento progetti e grandi opere

### Il Responsabile del Settore Tecnico

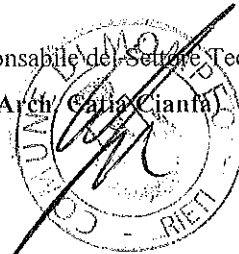
- Vista la richiesta di cui all'oggetto avanzata dalla ACEA ATO2 spa e registrata al protocollo generale di questo Ente al n° 7 del 02.01.2023 con la quale si richiede il rilascio di attestazione Usi Civici relativa alla particella distinta in catasto al foglio n° I part.lla n° 1
- Vista la Perizia Giurata riguardanti le terre di demanio civico e private gravate da diritti civici in territorio di Mompeo redatta dal Geom. Angelo Benedetti in data 03.07.1999;
- Vista la Relazione relativa all'Analisi del Territorio di cui all'art. 6 comma 1 Legge Regionale n° 59 del 19 dicembre 1995 redatta dall'Arch. Maurizio Brugnacca in data 30.09.1999;
- Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n° 47 del 12.10.1999, con la quale si approvava l'Analisi del Territorio riguardante le terre e diritti civici e dalla quale si rilevava l'inesistenza, nel territorio del Comune di Mompeo, terre di demanio collettivo di pertinenza di nessuna collettività, né terre gravate da diritti civici;
- Visionati gli elaborati grafici allegati alla Perizia Giurata redatta dal Geom. Angelo Benedetti, relativamente alla part.lla n° I del foglio n° 1.

### ATTESTA

inesistenza di Usi Civici sul terreno sito nel Comune di Mompeo di cui al foglio n° I part.lla n° 1.

Il Responsabile del Settore Tecnico

(Arch. ~~Salvo Cianta~~)





Prot. 4465  
Del 19/01/2023

Spett. Le SOC.ACEA Acqua  
PEC: [acea.ato2@pec.aceaspa.it](mailto:acea.ato2@pec.aceaspa.it)

OGGETTO: **Rif.Vs.richiesta prot.87 del 02.01.2023**

**ATTESTAZIONE DI ESISTENZA USI CIVICI**

VISTA l'istanza presentata dalla Soc. ACEA Acqua, prot. 87 del 02.01.2023, inerente la presenza di usi Civici gravanti sull'area sita in Rieti, distinta in Catasto ai Fogli 130 varie particelle, 131 varie particelle, 145 varie particelle, 146 varie particelle, 158 varie particelle, 165 varie particelle, 166 varie particelle, 167 varie particelle, 173 varie particelle;

VISTA la carta degli usi Civici;

VISTA la relazione integrativa e riepilogativa dell'analisi relativa ai terreni interessati dalla variante al Piano Regionale Generale - L.R n° 59/95, redatta dal Perito Demaniale Geom. Rodrigo Allegrozzi;

VISTO il vigente P.R.G.;

VISTI gli atti d'ufficio;

**ATTESTA**

Che per le aree per cui si chiede la certificazione, site nel comune di Rieti distinte in Catasto ai Fogli 130, 131, 145, 146, 158, 165, 166, 167, 173, risultano gravate da usi Civici solo quelle indicate di seguito, identificate con Foglio e Particella:

- Foglio Catastale **158** particelle **126-127-128-129-186-187e 189** ;
- Foglio Catastale **165** particelle **27-34-35-36-37-44-45-46-48-55-56-63-64-67-74 -79 e 84**;
- Foglio Catastale **166** particelle **248-249-251-269-270**;
- Foglio Catastale **167** particelle **11-12-13-34-60-72-75-84-97 e 142**;
- Foglio Catastale **173** particelle **12 e 13**.

Si rilascia per gli usi consentiti

IL DIRIGENTE  
Arch. Manuela Rinaldi

Firmato digitalmente da:

RINALDI MANUELA

Firmato il 18/01/2023 15:51

Seriale Certificato:  
73222108887294526910978933405685287589

Valido dal 04/08/2020 al 04/08/2023

ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

Città di Rieti  
Piazza Vittorio Emanuele II, n° 02100 Rieti  
Cod. Fisc.: 00100700574



COMUNE DI BELMONTE IN SABINA  
PROVINCIA DI RIETI

P.zza Roma, 27 C.A.P. 02020  
P. IVA 00111240578 - TEL. 0765/77000  
comunedibelmonteinsabina@gmail.com comune.belmonteinsabina.ri@pec.it  
www.comune.belmonteinsabina.ri.it

**Acea Ato 2 SpA**

Piazzale Ostiense, 2 , 00154 Roma

acea.ato2@pec.aceaspa.it

Oggetto: Procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art 44 del DL 31 maggio 2021, n. 77, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108 e s.m.i., "Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera" ai fini dell'approvvigionamento della città metropolitana di Roma - CUP G33E17000400006 - "NUOVO TRONCO SUPERIORE ACQUEDOTTO DEL PESCHIERA – dalle Sorgenti alla Centrale di Salisano". Indizione della conferenza di servizi ai sensi degli artt. 44, co. 4 e seguenti DL 31 maggio 2021, n. 77, e 14-bis legge 7 agosto 1990 n. 241.

Vista la Vostra nota prot. n. 0759427/22 del 29.12.2022 acquisita con prot. n. 10 del 02.01.2023, riferita all'intervento in oggetto, si comunica che questa Amministrazione con la presente formula atto di assenso al progetto in premessa.

Altresì, si comunica a Codesta Acea Ato 2 SpA, che allo stato attuale il Comune di Belmonte in Sabina in località Valle del Turano attinge tramite opera di presa all'acquedotto del Peschiera.

Pertanto con la presente si chiede di considerare come opera assolutamente improrogabile, indispensabile per il Comune di Belmonte in Sabina e contestuale all'opera in oggetto l'esecuzione della linea di collegamento dell'opera di presa suddetta con il Nuovo Tronco Superiore Acquedotto del Peschiera".

Inoltre vista la Vostra nota prot. n. 0760012/22 del 29.12.2022 acquisita con prot. n. 10 del 02.01.2023, con la quale si richiede l'attestazione "USI CIVICI", si comunica che il terreno censito al N.C.T. al foglio 5, particella n. 27 risulta appartenere alla proprietà collettiva della popolazione di Belmonte in Sabina (Beni Civici).

Si comunica in conclusione che a seguito di istruttoria tecnico-urbanistica, visto il PRG del Comune di Belmonte in Sabina, approvato con DGR del 19/12/2000 n° 2580, le opere fuori terra previste nel progetto in oggetto, all'interno del territorio comunale di Belmonte in Sabina, NON SONO CONFORMI allo strumento urbanistico, in quanto ricadenti in Zona Agricola di PRG.

Distinti saluti

Il Responsabile di Area Tecnica  
Arch. Antonio Giannelli





# COMUNE DI CITTADUCALE



*Provincia di Rieti*

## AREA V GESTIONE TERRITORIO e AMBIENTE

[www.comune.cittaducale.ri.it](http://www.comune.cittaducale.ri.it)

Spett.le **Ing. Alessia DELLA SITE**

Piazzale Ostiense, 2, 00154 Roma

PEC: [acea.ato2@pec.aceaspa.it](mailto:acea.ato2@pec.aceaspa.it)

Mail: [alessia.dellesite@aceaspa.it](mailto:alessia.dellesite@aceaspa.it)

E p.c. **Marino DI PIERRO**

Mail: [marino.dipierro@aceaspa.it](mailto:marino.dipierro@aceaspa.it)

**OGGETTO:** Trasmissione attestazione Usi civici intervento di *“Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera (Lazio)” L. n. 108/2021, ex DL n. 77/2021, Allegato IV. CUP G33E17000400006 - “NUOVO TRONCO SUPERIORE ACQUEDOTTO DEL PESCHIERA – dalle Sorgenti alla Centrale di Salisano” (codice intervento APE10116\_A194)*

Richiedente: Ing. Alessia DELLA SITE

Con la presente, relativamente all'istanza pervenuta in data 30/12/2022 con protocollo N.0019344/2022 si trasmette attestazione usi civici.

Distinti saluti

Cittaducale, 03/03/2023

**ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO**

Arch. Giampaolo DESSÌ



# COMUNE DI CITTADUCALE



Provincia di Rieti

## AREA V “GESTIONE TERRITORIO e AMBIENTE”

www.comune.cittaducale.ri.it e-mail: [i.santocchi@comune.cittaducale.ri.it](mailto:i.santocchi@comune.cittaducale.ri.it)

- Vista la domanda dell'Ing. Alessia DELLA SITE in qualità di Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento di “Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera (Lazio)” L. n. 108/2021, ex DL n. 77/2021, Allegato IV. CUP G33E17000400006 - “NUOVO TRONCO SUPERIORE ACQUEDOTTO DEL PESCHIERA – dalle Sorgenti alla Centrale di Salisano” (codice intervento APE10116\_A194) inoltrato dalla Società Acea Ato 2 SpA - Piazzale Ostiense, 2, 00154 Roma - CF e P.IVA 05848061007 - CCIAA RM REA 930803, presentata in data 30/12/2022 con protocollo N.0019344/2022 di pari data;
- Vista la L.R. 03/01/1986 N. 1 e ss.mm.ii. (Regime urbanistico dei terreni di uso civico e relative norme transitorie);
- Vista la L. 20/11/2017, N. 168 (Norme in materia di domini collettivi)
- Vista la L. 16/06/1927, N. 1766 e il relativo Regolamento di attuazione RD 26/02/1928, N. 332;
- Visto il Piano Regolatore Generale approvato con DGR del Lazio N. 777 del 20/12/2016 pubblicata sul supplemento ordinario N. 2 del BUR Lazio del 05/01/2017 con relative Norme tecniche di attuazione;
- Vista l'attestazione di pagamento dei Diritti di Segreteria di € 80,00 (Euro Ottanta/00) mediante bonifico N.1101230580075788 del 27/02/2023 sul C/C intestato al Comune di Cittaducale;
- Vista la Dichiarazione di pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 26/10/1972, n. 642 e dell'articolo 3 del Decreto Ministeriale 10/11/2011 come di seguito:
  - Protocollo N.0003591/2023 del 02/03/2023 – N. seriale 01211551480214 emessa il 09/01/2023
  - Protocollo N.0003591/2023 del 02/03/2023 – N. seriale 01220049707555 emessa il 06/10/2022

### SI ATTESTA

Che sulle aree meglio individuate all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale Rieti Territorio come di seguito:

Foglio **26** Particelle 75, 76, 101, 158.

Foglio **27** Particelle 57, 109, 112.

Foglio **28** Particelle 309, 108, 365, 112, 113, 115, 100, 106, 107, 166, 298, 307, 366, 426, 104, 105, 338, 339, 155, 149, 143, 144, 145, 173, 172, 169, 170, 130, 96, 128, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 308.

Foglio **32** Particelle 4, 56, 63, 64, 65, 138, 10, 9, 36, 12, 143, 144, 145, 146, 8, 118, 59, 158, 159, 160, 136, 1, 55.



# COMUNE DI CITTADUCALE



*Provincia di Rieti*

Foglio **34** Particelle 86, 119, 120, 123, 127, 132, 134, 140, 147, 148, 158, 183, 184, 198, 116, 82, 83, 178, 79, 75, 77, 72, 71, 68, 176, 177, 261, 67, 40, 255, 39, 36, 216, 27, 80, 166, 54, 31, 249.

Foglio **39** Particelle 103, 9, 87, 98, 140, 141, 142, 117, 118, 35, 33, 28, 30, 32.

Foglio **44** Particella 202, 294, 295, 259, 45, 73, 75, 258, 284, 166, 239, 261, 321, 97, 197, 95, 74, 94, 93, 72, 163, 208, 71, 164, 257, 249, 91, 44, 35, 36, 272, 269, 268, 242, 271, 304, 33, 270, 347, 345, 346, 12, 23, 67, 20, 195, 191, 219, 218, 217, 9.

Foglio **45** Particelle 64, 182, 187, 190, 269, 287, 191, 261, 262, 295, 294, 292, 293, 62, 61, 171, 98, 99, 258, 230, 374, 174, 209, 97, 96, 176, 175, 93, 92, 259, 132, 346, 94, A, 82, 109, 270, 364, 367, 302, 306, 84, 83, 131, 71, 78, 111, 272, 80, 178, 233, 234, 271, 73, 77, 114, 277, 79, 108, 65, 70, 76, 106, 177, 274, 229, 305, 66, 105, 275, 281, 280.

Foglio **46** Particelle 59.

Foglio **47** Particelle 390.

## **sussistono gravami di uso civico sulle seguenti particelle:**

Foglio **44** Particella 258, 71, 164, 257, 12, 67, 195, 191, 219, 218, 217, 9.

Foglio **47** Particelle 390.

Foglio **39** Particelle 103, 9, 87, 98, 140, 141, 142, 117, 118, 35, 33, 28, 30, 32.

Foglio **34** Particelle 119, 120, 123, 132, 140, 147, 148, 158, 183, 184, 198, 116.

Foglio **28** Particelle 125.

Cittaducale, 03/03/2023

## **L'ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO**

*Arch. Giampaolo DESSI'*

## **IL RESPONSABILE AREA V**

*Ing. Ivan SANTOCCHI*



Firmato digitalmente da:  
**SANTOCCHI IVAN**  
Firmato il 03/03/2023 13:20

Seriale Certificato: 88701855925687084569389901757643536220  
Valido dal 26/06/2020 al 26/06/2023  
ArubaPEC S.p.A. NG CA 3





# Comune di SALISANO

## Provincia di Rieti

Piazza Vittorio Emanuele III, n. 7 - CAP 02040  
tel. 0765/465029 - fax 0765/465233  
e-mail : [info@comune.salisano.ri.it](mailto:info@comune.salisano.ri.it) - PEC : [comune.salisano@pec.it](mailto:comune.salisano@pec.it)

prot. n. 898 del 06.03.2023

ACEA A.T.O. 2 S.p.a.  
P.le Ostiense, n. 2  
**00154 – ROMA**

PEC : [acea.ato2@pec.aceaspa.it](mailto:acea.ato2@pec.aceaspa.it)

**OGGETTO :** APE 10116\_A194 – intervento di messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera (LAZIO) – L. n. 108/2021, ex DL n. 77/2021 – allegato IV CUP G33E17000400006 – NUOVO TRONCO SUPERIORE ACQUEDOTTO DEL PESCHIERA dalle sorgenti alla centrale di SALISANO  
**ATTESTAZIONE USI CIVICI**

In riferimento alla Vs. del 30.12.2022 prot. n. 0760032, acquisita al prot. com. n. 10 del 02.01.2023, dall'esame del decreto RG 34/2001 del Commissariato per la liquidazione degli usi civici per il LAZIO, TOSCANA e UMBRIA, trascritto in data 27.02.2002 – R.G. 1429 – R.P. 1059 presso l'Agenzia del Territorio – ufficio provinciale di RIETI - servizio di pubblicità immobiliare, le terre sotto identificate fanno parte del demanio collettivo e gravate da diritti civici :

- FOGLIO n. 2 \* mappale n. 47
- FOGLIO n. 9 \* mappale n. 2
- FOGLIO n. 9 \* mappale n. 243
- FOGLIO n. 9 \* mappale n. 407

Distinti saluti.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
-(geom. RONCARA' Luciano)



# COMUNE DI CASTEL SANT'ANGELO

*Provincia di Rieti*

Settore 3° - Manutenzione, Patrimonio, Opere Pubbliche ed Edilizia Privata

Prot. n° 1596

Castel Sant'Angelo lì, 10/03/2023

Il sottoscritto **Arch. Cricchi Giancarlo** in qualità di responsabile del 3° Settore del Comune di Castel Sant'Angelo in relazione alla richiesta del 02.01.2023 inoltrata dall'Ing. Alessia Delle Site in qualità di R.U.P. della Soc. Acea Spa ed acquisita al protocollo comunale in pari data al n. 6 di rilascio attestazione inerente l'esistenza degli usi civici dei terreni distinti al N.C.T. del Comune di Castel Sant'Angelo al:

Foglio n° 28 particelle n° 368-372-498-502-600-371-599-380-496-501

Vista la documentazione agli atti dell'Amministrazione in materia di territori gravati da usi civici, attesta che:

- i seguenti terreni distinti al N.C.T. del Comune di Castel Sant'Angelo al:

Foglio n° 28 particelle n° 368-498-600-496-501

**non risultano gravati da vincolo di uso civico.**

- I seguenti terreni distinti al N.C.T. del Comune di Castel Sant'Angelo al:

Foglio n° 28 particelle n° 372-502-371-599

**risultano in parte del demanio collettivo del Comune di Castel Sant'Angelo arbitrariamente occupate da soggetti privati - da verificare ed in parte non risultano gravati da vincolo di uso civico.**

- Il seguente terreno distinto al N.C.T. del Comune di Castel Sant'Angelo al:

Foglio n° 28 particelle n° 380

**risulta del demanio collettivo del Comune di Castel Sant'Angelo arbitrariamente occupate da soggetti privati - da verificare.**



IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
(Arch. Cricchi Giancarlo)





# COMUNE DI MONTE SAN GIOVANNI IN SABINA

## MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR CIVILE

Provincia di Rieti

Via R. Margherita 2 Cap.02040 - Tel.0765/333312-3 fax 0765/333013 - /PARTITA IVA 00107990574  
[email:comunemsg@tiscalinet.it](mailto:comunemsg@tiscalinet.it)

PROT. 995

DATA 27/03/2023

ATO2 SpA alla cortese attenzione di  
Ing. Alessia Delle Site  
mail [alessia.dellesite@aceaspa.it](mailto:alessia.dellesite@aceaspa.it)

OGGETTO APE10116\_A194 Intervento di "Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera "NUOVO TRONCO SUPERIORE ACQUEDOTTO DEL PESCHIERA. Richiesta attestazione usi civici.

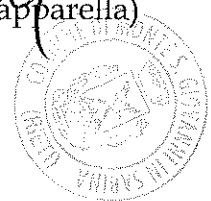
Con riferimento alla vostra richiesta prot. 0760024/22 del 30/12/2022, nostro prot. n.4363 del 31/12/2022 si trasmette in allegato l'elenco delle particelle oggetto della richiesta.

È stato utilizzato il vostro elenco nel quale per ogni particella è stato indicato la presenza o meno dell'USO CIVICO DI PASCOLO.

Inoltre nelle particelle con presenza di USO CIVICO è stata anche indicata la superficie interessata in quanto non sempre il vincolo grava sull'intera particella.

Monte San Giovanni in Sabina,

Il responsabile dell'ufficio tecnico  
(Ass. Stefano Capparella)



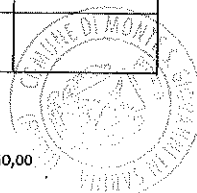
ACEA ATO2 SpA

## ALLEGATO I

### ELENCO PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DAL TRACCIATO DELLE OPERE DI PROGETTO

#### COMUNE DI MONTE SAN GIOVANNI IN SABINA

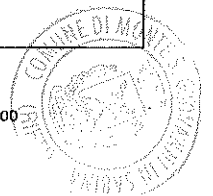
Foglio	Particella	Usor Circo	Superfici cra-inte- ressate		Servizi Galleria/Condotta Idrica a servizio di proprietari	Servizi Passaggio/Area Intervento di passaggio di mezzi	Ordinazione temporanea/ Area cantiere
9	5	NO			x		
9	2	NO			x		
9	3	NO			x		
9	22	NO			x		
15	59	NO			x		
15	60	NO			x		
15	69	NO			x		
15	100	NO			x		
15	114	NO			x		
15	115	NO			x		
26	42	NO			x		
26	43	NO			x		
26	44	NO			x		
26	46	NO			x		
26	47	NO			x		
26	59	NO			x		
9	16	SI	0.36.90		x		
9	15	SI	0.23.90		x		



ACEA ATO2 SpA

Foglio	Plant/Rela	Uso Civico	Superfici cie - inte- rassata	Sezioni all'In. (Stanze occ- upate) / (Cantieri) terriccia in evoli- procedura	Servizi Cellella/Condotte pubb. e intervol- profondita	Servizi Passaggio/Aria Interstiziale di passaggio di mezzi	Occupazione temporanea/ Area esaltata
8	40	SI	0'35'50	X			
16	8	SI	0'22'70	X			
16	7	SI	0'75'10	X			
16	10	SI	0'41'00	X			
15	67	no		X			
15	66	no		X			
15	65	no		X			
15	64	no		X			
15	62	no		X			
15	131	SI	3'92'10	X			
15	99	SI	1'18'10	X			
19	85	no		X			
20	90	no		X			
20	198	no		X			
20	254	no		X			
20	256	no		X			
19	84	no		X			
23	254	SI	1'45'70	X			
23	210	SI	2'54'70	X	no		
23	214	no		X			
23	264	no		X			
23	314	SI	0'02'10	X			
23	213	SI	1'00'60	X			
23	212	SI	1'20'20	X			

Tipo: A - Data: 31.12.2022 - Ora: - Cat.: 0 - Fascicolo:



### ACEA ATO2 SpA

Foglio	Particella	Uso Circo	Superficie - intersezione - passata		Severità Galleggiamento in area a notevole profondità	Severità Pericolo/Area in area a notevole profondità	Occupazione temporanea/ Area caratterizzata
23	322	no					
26	31	SI	0'41'70		x		
26	57	SI	0'36'50		x		
20	253	no			x		
20	257	no			x		
20	292	no			x	x 255, 260	91
20	293	no			x		
20	138	no			x		
20	137	no			x		
20	185	SI	0'46'40		x		
20	180	no			x		
20	184	no			x		
20	202	no			x		
20	182	no			x		
20	223	no			x		
26	56	SI	0'36'40		x		
26	32	SI	0'40'60		x		
26	36	SI	0'33'50		x		
26	39	SI	0'31'70		x		
26	55	SI	0'36'40		x		

Pag. 4/4 - Ente: COMUNE DI MONTE SAN GIOVANNI IN SABINA - Anno: 2022 - Numero: 4363 - Tipo: A - Data: 31.12.2022 - Ora: - Cat.: 0 - Cla.: 0 - Fascicolo:

